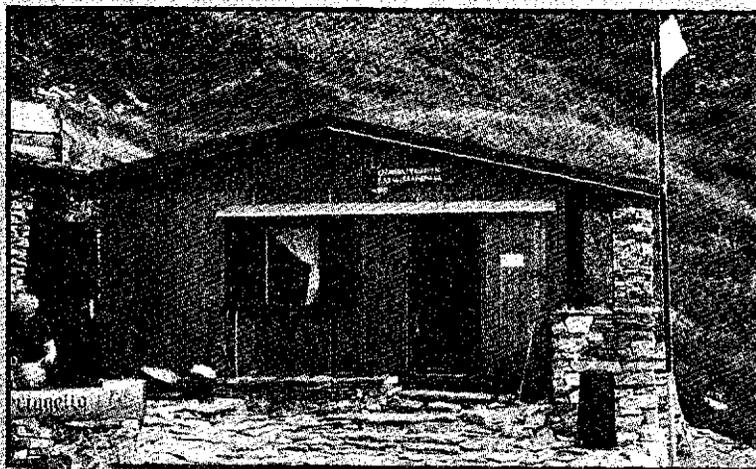


Le nostre **CAPANNE SOCIALI**



Dove si trovano, di quanti posti letti dispongono, a quali sezioni appartengono. Alle pagine 14, 15 e 16 un aggiornamento della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine sulle capanne sociali, i punti d'appoggio e i ricoveri del Club Alpino.



- **Torna il Mezzalama**
Il celebre trofeo scialpinistico verso una svolta? (pag. 18)
- **La nuova sede**
A pag. 5 la cronaca e le foto dell'inaugurazione a Milano
- **I cori del CAI**
Censimento nazionale: a pag. 7 la scheda per partecipare

La rivista de
**Club
Alpino
Italiano**

Quando leggerete queste righe il Camminaitalia sarà già...in cammino. La preparazione è stata davvero onerosa soprattutto per le richieste di iscrizione che hanno superato ogni previsione. Purtroppo abbiamo dovuto dire di no a moltissime persone (amici compresi). Ma le esigenze logistiche non consentono «dilatazioni». In Sardegna camminiamo davvero in tanti. Più di cento. Quasi altrettanti in Sicilia. Anche in Calabria abbiamo dovuto contenere il numero dei partecipanti. Gli altri settori del Centro-Sud sono pure prossimi alla saturazione. Rimangono invece dei posti liberi per il Centro-Nord appenninico e per le Alpi.

Febbraio e marzo sono stati pieni d'impegni: riunioni e incontri organizzativi si sono accavallati per gli organizzatori del CAI e per gli amici dell'ANA. Serate e proiezioni di presentazione si sono succedute un po' dappertutto. Il 25 febbraio a Belluno, l'Amministrazione comunale ha organizzato una manifestazione con l'intervento del sindaco Maurizio Fistarol, dell'ex-presidente generale Roberto De Martin e del generale Cesare Di Dato. Teresio Valsesia ha tenuto una proiezione. Sala zeppa d'autorità, soci ANA e CAI, fra cui tutti i consiglieri centrali veneti, il Presidente del Convegno VFG Luigi Brusadin, il Presidente della Delegazione veneta Claudio Versolato, i dirigenti della locale sezione CAI e dell'ANA e di altre sezioni.

Camminaitalia parte con il "tutto esaurito"

Più di cento s'incamminano in Sardegna

Il 27 febbraio, in occasione dell'inaugurazione della Sezione di Caserta (presenti il Presidente generale Gabriele Bianchi e il Prefetto Claudio Sottile) è stata pure presentata una proiezione di diapositive sul Camminaitalia. Il 2 marzo importante riunione indetta dall'ANA alla Prefettura di Cosenza, con l'intervento del prefetto, del generale comandante della Piazza, delle autorità provinciali, di alcuni sindaci e del presidente del Parco del Pollino. L'ANA era rappresentata da Di Dato e da Vito Peragine. Per il CAI sono intervenuti Valsesia, Landi, D'Attilio, il presidente della locale sezione Marco Noci, Mancuso di Catanzaro e altri dirigenti sezionali. Il giorno seguente tappa a Reggio Calabria con i dirigenti della locale sezione CAI. Altre manifestazioni sono seguite in marzo a Novara e Udine mentre anche i responsabili locali del CAI Bertacche, Grossi, Bellesini e Cavallaro, hanno proseguito il coordinamento dei singoli settori. Un grazie va rivolto anche a tutte le sezioni che stanno predisponendo l'organizzazione locale. □

Servizi speciali in tivù

Numerosi giornali e riviste hanno ampiamente illustrato il Camminaitalia.

L'interesse è notevole ed è stato confermato nella conferenza stampa tenuta a Milano, presso il TCI, il 23 marzo. Anche la RAI TV ha dato ampio spazio. Il 17 marzo *Geo & Geo* ha riservato un'intera emissione alla camminata. Inoltre, da aprile a giugno, *Ambiente Italia* (la trasmissione condotta da Beppe Rovera su Raitre il sabato dalle 14.50 alle 15.30) trasmetterà con cadenza quindicinale servizi speciali sul Camminaitalia.

Come partecipare

A pagina 31 trovate la scheda di adesione per unirvi alla carovana dal Centro - Sud in poi. I partecipanti devono essere soci del CAI o dell'ANA.

La posta dello Scarpone

Rifugi con dedica: il Poeta della Montagna e la Val Chiavenna

Nel precedente numero dello Scarpone sono stati ricordati vari rifugi che portano il nome di persone viventi al momento dell'inaugurazione. Desidero ora segnalare la Capanna Giovanni Bertacchi al Lago d'Emet in Val Chiavenna. All'inaugurazione nel 1921 avrebbe dovuto partecipare anche il Poeta della Montagna, ma... Ecco che cosa scrive in una lettera autografa Bertacchi a Davide Valsecchi, capitano degli alpini che con il distaccamento sciatore Meda-Adda controlla la capanna, poi donata alla Sezione di Milano: «Egregio signor Valsecchi, non mi è facile esprimere la mia contrarietà per il vero sequestro di persona da me dovuto soffrire. Non era punto necessaria la mia presenza all'Emet, ma la cordiale aspettazione dei convenuti era per me una ragione d'obbligo vivamente sentita. Perciò mi mossi da Padova sabato mattina, pur sentendomi da qualche giorno poco in gamba. Speravo che lo svago e il clima cambiato in meglio mi dovessero giovare. Fu il contrario, ma ne accorsi nel tratto Milano-Chiavenna, sebbene a tarda sera non avessi ancora a perdere la speranza di poter partire la mattina. Ma lo stato febbrile si accentuò e doveti rimanermene vigliaccamente a letto. Prego in Lei tutti i Gitani di volermi perdonare l'involontaria diserzione e mando un sospiro alla Capanna che ora è ancor meno mia che mai. Si vede proprio che non la meritavo! Accolga i sensi del più vivo ringraziamento e mi abbia dev. G. Bertacchi».

Lodovico Gaetani, CAI Milano

Prigionieri di guerra

Il colonnello Huggan dell'Ambasciata britannica a Roma ringrazia i lettori dello Scarpone che gli hanno fornito notizie sulle spedizioni nella catena dell'Himalaya effettuate da italiani prigionieri di guerra nel campo di Yoli in India. Sulle ricerche da lui stesso effettuate, l'ufficiale raggiungerà presto anche il nostro Notiziario, a quanto cortesemente ci informa Federico Tacoli della SAF di Udine.

Monti di Sicilia

Giuseppe Maurio, curatore della nuova guida alpinistica dei monti di Sicilia per la serie CAI TCI delle Guide dei Monti d'Italia, invita i soci a fornirgli, per maggiore completezza, notizie di nuove ascensioni. Il suo indirizzo è: via Tricarica 19, 90144 Palermo, tel. 091.514712 (ore serali) oppure 091.6740242 e 238 (ufficio).

Ghiaccio, quale progressione

Come previsto, prosegue con una carta vivacita il dibattito su didattica e sicurezza nell'arrampicata su cascate di ghiaccio, argomenti trattati da Francesco Cappellari nelle pagine dello Scarpone n. 2/99 sulla scorta della relazione che l'alpinista stesso aveva presentato in novembre al Congresso degli Istruttori del CAI. Per ragioni di spazio, e tuttavia necessario rinviare ai prossimi numeri i nuovi autorevoli contributi sull'argomento arrivati nel frattempo in redazione.

Anno 69 n. 4 - Aprile 1999
Direttore responsabile: Terezo Valseola
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazionale: Roberto Seratin
C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini,
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
Cas. post. 17106
Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
Fax 02.205723.201
CAI su Internet: www.cai.it
Teleg. CENTRALCAI MILANO
C/o post. 15200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato;
soci familiari: L.20.000; soci giovani:
L. 10.000; sezioni, sottosoci e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;
supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,
comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,
non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.
Le diapositive verranno restituite, se richieste.
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9918208
Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telonia.it

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna
Impaginazione: Augusto Zanoni
Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;
mensile: Salmapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01186, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma
della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno
quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale
Gabriele Bianchi

Vicopresidenti generali
Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale
Fulvio Gramigna

Vicesegretario generale
Angelo Brambilla

Consiglieri centrali

Amos Borghi, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori,
Walter Franco, Walter Frigo, Vittorio Gabbani, Eriberto Gallorini,
Ottavio Gorret, Giovanni Leva, Gianfranco Lucchese, Umberto Martini,
Enrico Palucchi, Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,
Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Silvio Toti, Liana Vacca, Aldo Varda,
Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,
Alberto Cerruti, Sergio Costiera (presidente), Claudio Di Domenicantonio,
Vigilio Iachellini, Enrico Felice Porazzi

Proibiviri

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,
Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto
Direttore generale
Piero Carlesi

Il Riconoscimento Paolo Consiglio '99

L'edizione 1999 del Riconoscimento Paolo Consiglio propone una possibile svolta nella breve storia di questa iniziativa, e in ogni caso una verifica del suo reale significato per l'attività alpinistica extra-europea dei soci del CAI. In sede di esame delle relazioni conclusive delle spedizioni candidate all'ultima edizione, la commissione CAAI ha fatto il punto della situazione. Essa ha notato innanzi tutto che nei primi quattro anni le spedizioni candidate sono state troppo poche per costituire un campione significativo: al massimo il 10% delle spedizioni che annualmente si segnalano al CISDAE. Questo è dovuto alla mancanza di informazione, all'insofferenza per le (pur semplici) formalità di candidatura (in particolare alle scadenze da rispettare), ma soprattutto allo scarso interesse per i vantaggi offerti dal Riconoscimento. E qui si è toccato il punto principale: il livello alpinistico-esplorativo delle mete prescelte. Il Riconoscimento doveva avere - nelle intenzioni dei proponenti - anche una funzione di assistenza informativa in fase di preparazione della spedizione. Questa assistenza, ritenuta indispensabile per alpinisti con limitata esperienza extra-europea, doveva aiutarli a individuare «il problema» adatto alle capacità e ai mezzi, e tuttavia valido dal punto di vista alpinistico-esplorativo. Ebbene, l'esercizio di questa funzione non è mai stato richiesto, e quindi non ha mai avuto modo di concretarsi. Nella fondamentale fase di definizione del progetto e di scelta della meta in una certa regione, sembrano invece indispensabili una buona conoscenza bibliografica e iconografica a livello internazionale ed eventualmente contatti diretti con i conoscitori della zona. E' quanto CAAI e CISDAE sono in grado - e si proponevano - di facilitare.

Allo scopo di attirare su questo aspetto l'attenzione degli alpinisti che intendono svolgere attività extraeuropea secondo i concetti auspicati dal Riconoscimento (dimensioni, tipo di obiettivo, carattere marginale delle sponsorizzazioni, impegno alla ecocompatibilità), si propone quindi, almeno per i progetti di spedizione non ancora definiti nei particolari il seguente nuovo iter.

Si suppone che la spedizione, ideata con le caratteristiche auspiccate dal Riconoscimento, sia orientata a visitare una certa regione extra-europea, ma non abbia definito nei dettagli la meta (montagna, parete o cresta). Lasciando meno spazio alle «decisioni sul posto», essa si segnala al CAAI con il minimo di dati indispensabili (Sezione CAI, recapito dell'alpinista referente, regione che si intende visitare, eventuale meta già presa in considerazione "in prima istanza"), chiedendo informazioni e suggerimenti utili alla scelta definitiva dell'obiettivo che la deve qualificare. Si stabilisce quindi un contatto informale ma chiaramente finalizzato con il CAAI, e per suo tramite con il CISDAE. La conformità ai requisiti generali del Riconoscimento è sottintesa, e in ogni caso sarà verificata nella relazione finale. Questo iter è più semplice rispetto al passato, in quanto richiede una semplice comunicazione scritta degli elementi di identificazione sopra indicati, o al più una compilazione solo parziale della scheda informativa in vigore, e non richiede un accoglimento formale della candidatura da parte dell'organizzazione centrale, accoglimento che risulta implicito nella linea di approccio adottata. Inoltre esso comporta una maggior flessibilità nelle scadenze.

QUESTE LE REGOLE

- Si ricorda che il Riconoscimento è riservato a piccole spedizioni indipendenti dalle attività commerciali (si intende da importanti spedizioni aziendali o da trekking consorziati), che si propongono di agire con la massima semplicità di mezzi (in tutte le alpinie), con obiettivi che abbiano un rilevante carattere alpinistico ed esplorativo (montagne inesplorate, vie nuove o da riscoprire).
- È considerato qualificante l'impegno a rendere minimo il cosiddetto "impatto ambientale" della spedizione.
- Le spedizioni che sono interessate al Riconoscimento 1999 del Riconoscimento Paolo Consiglio, devono segnalarsi alla Sede Centrale del CAI "Riconoscimento P. Consiglio" via Penella, 19 - 20124 Milano, o direttamente al CAAI c/o G. Rossi, via Sardegna, 43 - 21100 Varese, tel/fax 0392 228288, richiedendo la scheda informativa da compilare. La scadenza di massima per la presentazione della candidatura è il 31 maggio.
- Per ragioni amministrative il contributo finanziario collegato al Riconoscimento Paolo Consiglio viene intestato alla Sezione partecipante; il contributo è inteso come un rimborso spese e un incentivo a continuare l'attività extra-europea secondo gli stessi indirizzi. In ogni caso è bene che siano tenuta a disposizione dell'organizzazione centrale del CAI elementi giustificativi delle spese sostenute.

Dopo l'analisi di Paolo Lombardo sul ruolo dei giovani nel futuro dei club alpini (*Lo Scarpone di gennaio*), non posso che condividere quanto auspicato. La mia esperienza nel settore giovanile mi induce a formulare alcune osservazioni. Notevoli sono le responsabilità degli adulti durante lo svolgimento delle attività giovanili. E mi riferisco non solo all'impegno riguardante l'incolumità fisica dei giovani che ci vengono affidati, ma anche alle responsabilità morali che impongono umiltà, spirito di sacrificio, capacità di metterci in discussione. Per quanto riguarda il calo gestionale di partecipazione da parte dei giovani, premetto che esistono sezioni in cui l'età media dei componenti il consiglio direttivo è inferiore a trent'anni. Tuttavia quando nell'ambito di una sezione si evidenziano tensioni, atteggiamenti sleali, rancori, personalismi (casi più frequenti di quanto si possa credere) è logico che i giovani, per natura intransigenti, non siano invogliati a partecipare attivamente alla gestione delle cose sociali. I giovani credono sempre in ciò che fanno, quindi il più delle volte i casi di mancata partecipazione sono da imputare al modo con cui si sottopone loro l'immagine della nostra associazione. Esaminiamo dunque il nostro operato, il nostro modo di porci davanti ai giovani.

Michele Mittica

A chi spetta trovare una soluzione

Mi guardavo attorno in febbraio a Trieste, nella sala universitaria che ha ospitato il convegno della XXX Ottobre su Enzo Cozzolino, per cercare volti conosciuti tra i presenti. Lo sguardo si posava su alpinisti famosi, al tavolo dei relatori e

I giovani nel futuro del Club alpino

Due nuovi contributi sull'argomento

in sala, dirigenti sezionali e centrali del CAI, soci dal distintivo dorato e anche diversi giovani, sparsi qua e là, pazienti ascoltatori dei corposi quanto accattivanti interventi. Ed ecco il faccino sorridente di una ragazza, giovanissima compagna insieme con i genitori, di tante escursioni sezionali. Stava seduta in compagnia di altri ragazzi, con i quali la sapevo assiduamente impegnata in ascensioni su vie di roccia di notevole difficoltà. Una partecipazione atipica la loro nei nostri convegni, dove spesso ci confrontiamo tra noi stessi per anni, magari sugli stessi irrisolti argomenti. E invece alle conferenze e proiezioni di noti alpinisti i giovani partecipano, e come! La stessa ragazza mi ha confermato come il tema dell'ideale alpinistico e del mito, rappresentati nel caso dell'indimenticato Cozzolino, costituiva pur sempre un'attrazione, addirittura confrontabile con una bella arrampicata.

Non è forse vero quindi che i giovani «ci sono» e che trovano anche il modo di farcelo sapere? Un'occasione in più per rammaricarci di non avere posto il nostro migliore impegno per il loro coinvolgimento. I giovani non sono condizionati e possono partecipare e proporre con intuizione e apertura mentale. Non dobbiamo fare altro che andare loro incontro.

Io però non avevo afferrato queste con-

clusioni e mi sembravano privi di concretezza questi concetti quando illustri cattedratici andavano esprimendoli a più voci al recente convegno di Perugia sui diritti dell'uomo e dell'ambiente (vedere lo Scarpone di marzo). Adesso il disegno collimava e cominciamo a riconoscere gli indizi che di tanto in tanto mi erano apparsi.

Un esempio? L'anno scorso in novembre, uno dei giovani della mia sezione si era presentato al Direttivo esprimendo a nome dei compagni alcune richieste e proposte di migliorie per la loro partecipazione alla vita associativa. Erroneamente avevo pensato trattarsi di comune insofferenza, sintomatica della prorompente vitalità di atleti impegnati in molte discipline sportive, oltre all'arrampicata. Pur disponibili, allora avevamo rinviato ogni decisione in attesa di più forti e reiterati segnali. Io avevo consigliato poi ai giovani di assumere un proprio ruolo organizzativo all'interno della sezione, così da gestire autonomamente le loro giuste e aspirazioni. Ma neanche questo è probabilmente il modo di far collimare le nostre esigenze di rinnovamento con quelle dei giovani alla ricerca di nuovi spazi in cui esprimersi.

Paolo Lombardo ha evidenziato bene sullo Scarpone come il CAI forse ai giovani va bene anche così, con le sue scuole, con i suoi rifugi e i suoi sentieri, con l'assicurazione e il soccorso. Un CAI che funziona lascia spazio ai soci per andare in montagna meglio e di più: che cosa chiedere di meglio? Quale è allora il segreto di tanto amore di giovani per l'alpinismo in tutte le sue manifestazioni? E' probabile che lo sforzo di mantenere la barriera della fatica in una società confusa come la nostra, faccia la differenza rispetto ad altre proposte basate sul falso mito della comodità e del progresso a ogni costo. Tutto ciò potrebbe significare che per incontrare i giovani non serve assecondarli in ogni loro pretesa o esigenza espressiva: molto gratificante sarà, al contrario, la garanzia di integrità della montagna per noi e per le generazioni future. E poi qualcuno potrebbe anche dire che la soluzione al problema dei giovani nel futuro del CAI forse non spetta a noi trovarla, ma a loro stessi...

Paolo Geotti

SCI ESCURSIONISMO E VALANGHE

Per gli istruttori un importante aggiornamento

In due distinte giornate si è svolto a Bergamo e al Monte Avaro l'aggiornamento tecnico per Istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico (INSFE), Istruttori ISFE e Istruttori sezionali, in collaborazione con il Servizio Valanghe Italiano. La prima giornata, il 3 ottobre a Bergamo, ha consentito di meglio identificare attraverso diapositive e trasparenti le caratteristiche della neve e dei pendii soggetti a valanghe. La seconda sulle nevi di Monte Avaro (Val Brembana, Bergamo) il 16 gennaio ha avuto un'impronta più tecnica e operativa. Grazie alle condizioni del manto nevoso si è potuto simulare un intervento in valanga mettendo a fuoco le azioni indispensabili per procedere alla ricerca dei travolti con l'ausilio di ARVA, pale e sonde. Relatore e coordinatore di entrambe le giornate è stato l'INSA-INV Enzo Ronzoni che, nella seconda giornata, si è avvalso anche dell'INSA-INV Angelo Panza e dell'Istruttore sezionale Marco Rovelli. Unico neo, a giudizio della Commissione regionale lombarda, è stato il limitato numero dei partecipanti. Il problema valanghe e autosoccorso non può essere considerato esclusivo dei percorsi prettamente sci alpinistici e pertanto la Commissione continuerà a riproporre tale tema negli aggiornamenti futuri con la speranza di incontrare il consenso di tutti gli istruttori.

Una data storica il 20 febbraio per l'alpinismo italiano. Con una suggestiva cerimonia animata da cori alpini e danze occitane, con ragazzi e ragazze nei costumi della Valtellina, con una mostra di cimeli del Monviso, si è inaugurata la nuova sede centrale in via Petrella 19: una casa comune per la montagna l'ha definita il Presidente generale Gabriele Bianchi - realizzata anche con il generoso contributo della Fondazione Cariplo - sotto il cui tetto si anima l'Organizzazione centrale del Club Alpino Italiano con i suoi uffici amministrativi, le redazioni dei giornali, il Soccorso alpino, il Club accademico, le Guide alpine. E, ancora, con le riunioni degli Organi tecnici, del Consiglio centrale e del Comitato di presidenza, e in prospettiva con altre iniziative di comune interesse per quanti frequentano la montagna.

«La strada», ha detto il Presidente generale, «è quella di potenziare la cultura alpina, puntando soprattutto sulla formazione, ma sviluppando anche le collaborazioni con le realtà esterne». L'interesse delle «realtà esterne» per questo mirabile pianeta che vanta oltre 315 mila soci era testimoniato quel sabato 20 febbraio dai tanti amici arrivati in rappresentanza delle istituzioni: il Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia Giancarlo Morandi, il Presidente del Consiglio Comunale di Milano Massimo De Carolis, il Senatore Roberto Castelli e l'Onorevole Gabriele Cimadoro, entrambi in rappresentanza del Gruppo parlamentare «Amici della Montagna», il Vice prefetto Michele Penta in rappresentanza del Governo. E, soprattutto, in rappresentanza del mondo dell'alpinismo che pure vantava quel giorno illustri esponenti, Riccardo Cassin che due giorni prima aveva ricevuto dal Presidente della Repubblica il



Fra gli ospiti illustri che hanno portato un caldo messaggio di amicizia al Club Alpino Italiano in occasione dell'inaugurazione della Sede centrale, ecco Giancarlo Morandi, Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia. Gli siedono accanto il Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi e Massimo De Carolis, Presidente del Consiglio comunale di Milano.

Tanti amici al battesimo della sede centrale

Per un giorno Milano capitale delle Alpi

cavalierato di Gran Croce, massima onorificenza italiana, accompagnato dall'onorevole Franco Bassanini e da una delegazione lecchese con gli industriali Nicolino e Orazio Codega e con Andrea Bonaventura.

Fra gli ospiti, Rolly Marchi ha portato alla festa del CAI (allestita con i contributi volontari di tanti soci e con la regia del Vicesegretario generale Angelo Brambilla coadiuvato da Elena Picotti) la sua verve assieme a rappresentanti del più classico alpinismo come Armando Aste, Mariano Frizzera, Annetta Stenico,

Agostino Da Polenza, Claudio Baldessari, Daniele Chiappa, i veterani Emilio Romanini e Giuseppe «Franzin» Cazzaniga che una decina d'anni fa «salpò» da Milano con sci e pulka per attraversare la Groenlandia sulle orme del pioniere Nansen, lo stato maggiore della SAT con Elio Caola e del Filmfestival di Trento con il presidente Claudio Visintainer e il direttore Antonio Cembran, il presidente delle Guide alpine Alberto Re e del Soccorso Armando Poli, e tanti altri amici il cui elenco non potrebbe essere contenuto nel nostro smilzo notiziario. □



Qui a fianco, l'intervento del parlamentare Gabriele Cimadoro. Nella foto sopra un simpatico momento della festa in via Petrella: da sinistra il Past president Giacomo Priotto, due ragazzi in costume valtellinese, Rolly Marchi e il consigliere centrale Enrico Pelucchi.

Tutto è pronto al Centro Santa Chiara di Trento per ospitare la 47a edizione (dal 25 aprile al 1° maggio) del Festival della montagna più celebre al mondo e più amato dagli appassionati italiani, che si presenta quest'anno con un direttivo rinnovato sotto la presidenza di Claudio Visintainer e la vicepresidenza di Giacomo Priotto, e con la direzione di Antonio Cembran. La parola d'ordine è una: più idee, maggior rigore nella selezione. Risultato: le ore di proiezione delle opere in concorso saranno dimezzate, da ottanta a quaranta. Una decisione, secondo gli orientamenti del direttivo, mirata alla qualità e che comunque non penalizzerà le opere di alpinismo per le quali il criterio di valutazione artistica si accompagna a una necessaria attenzione per le difficoltà di ripresa che un'esperienza alpinistica può spesso imporre. «Dopo tanti anni il festival non ha esaurito programmi e aspirazioni», assicura Cembran. Eppure ancora una volta molteplici e legittime sono le aspirazioni a voltar pagina, a imboccare una strada nuova che ponga davvero la rassegna trentina all'altezza dei maggiori festival specializzati: che in questi anni, sia detto per inciso, in tutto il mondo sono cresciuti mostrando un volto adulto e aggressivo.

«Il festival deve diventare quello che probabilmente è stato finora solo in minima parte», dice il vicepresidente Giacomo Priotto, past presidente del Club Alpino Italiano, «deve cioè sempre più aspirare a una dimensione internazionale. Con tutte le nostre forze, e senza offesa per nessuno, dobbiamo scrostargli quel certo provincialismo che talvolta manifesta. Un limite che non ha alcuna ragion d'essere dal momento che il Club Alpino Italiano ha una valenza nazionale, e che il Comune di Trento vanta tradizioni che certamente superano i suoi limiti geografici. L'ingresso, tra gli enti patrocinatori, dell'amministrazione pubblica di Bolzano, città a vocazione mitteleuropea, non può a sua volta che rafforzare questa dimensione internazionale. E in un'Europa unita un festival di questa importanza deve essere espressione di una montagna senza confini. Per ottenere tale risultato è sufficiente che la rassegna viva intensamente una sua vita tutto l'anno diventando all'occorrenza itinerante nelle città dell'arco alpino».

Quali le prospettive di questo

Il vento dell'Alaska sul festival numero 47

Alla ribalta anche il Campanil Basso

triennio che si apre con l'edizione numero 47? «Un'iniziativa mi affascina in modo particolare: una storia sociale dell'alpinismo», dice ancora Priotto: «Un'opera che finora non è mai stata scritta e che nascerà proprio sotto l'egida del festival e della Società Alpinisti Tridentini a cui si deve il progetto. Un bel fiore da appuntarsi all'occhiello in un triennio da cui ci si aspetta una rinnovata credibilità del festival e un deciso miglioramento della sua immagine».

Di attualità si preannuncia quest'anno l'incontro internazionale dedicato all'Alaska dove sempre più intensa è l'attività alpinistica e che segue quello della Patagonia del '98. Sarà, questa, anche un'occasione per celebrare i novant'anni di Riccardo Cassin, sullo sfondo del McKinley che è stata una delle sue mete predilette. E accanto a Cassin avremo un altro illustre personaggio, Bruno Detassis, il cui nome non può essere disgiunto dal Campanil Basso di cui si celebra il centenario della prima scalata. «In tutto ciò», aggiunge Priotto, «ci sarà lo zampino di Cesare Maestri, consigliere della rassegna e candidato a divenire socio onorario del Club alpino, un uomo che alle Dolomiti del Brenta ha legato la sua fama e la sua vita. E non è finita. Già è stato messo in cantiere l'incontro del

Duemila, in quel caso interamente dedicato al Monte Bianco».

Innamorato della Decima Musa e della montagna non meno del nostro Past president è Claudio Visintainer, docente universitario di lettere, assessore alla cultura del comune di Trento, che ha già saggiato gli onori e gli oneri della presidenza prima che la carica venisse affidata, fino all'anno scorso, a Claudio Sottile. «Un patito lo sono», precisa con un sorriso di autoindulgenza, «da quando per andare al cinema marinavo la scuola. Poi è stata la volta dei cineforum studenteschi. E nel 1984 è arrivato il primo incarico di presidente da parte dell'amministrazione comunale». I film al Centro Santa Chiara scorrono da allora sotto gli occhi di Visintainer e cresce di anno in anno la sua convinzione che il cinema di montagna tenda sempre più a segnare il passo. «Il calo che noto non è solo quantitativo ma anche formale: mi sembra che i film che si sono susseguiti dagli anni Ottanta in poi siano piuttosto fragili sul piano del vissuto. Vorrei quindi che Trento ritrovasse l'anima vera del cinema di montagna: un cinema senza retorica, non funzionale ad altri interessi. Utopia forse. Ma io continuo a sperare che questi miei desideri si avverino».

Di un particolare Visintainer è convinto. Molte sono le rassegne della montagna in Europa e nel mondo, da Autrans a Banff a Graz, e vale la pena di unire una volta per tutte le forze. «Più collaborazione c'è, più le idee saltano fuori e più si abbattano i costi», dice. Ma ora c'è un asso che sta per sbucare dalla manica del Filmfestival: un accordo di collaborazione con la Rai. «Saremo ben lieti di venire scippati dalla tivù, chiediamo solo di avere il nome in ditta», afferma compiaciuto il presidente. «Per il resto punteremo, attraverso il CAI e le sue sezioni, come già oggi facciamo, a un maggiore decentramento contando sul volontariato, la quintessenza della nostra organizzazione». □

Il festival in sintesi

Le giurie d'oro sono anche quest'anno due: Gran premio «Giac di Trento» al miglior film in assoluto e Giurata d'oro premio del Club Alpino Italiano alla migliore opera di alpinismo.

Concorsi alpinistici internazionali: saranno due, dedicati all'Alaska e alla prima ascensione del Campanil Basso nelle Dolomiti.

Montagnatori, rassegna dell'editoria, è in programma dal 25 aprile al 2 maggio.

Il Premio Has per il miglior libro di montagna sarà assegnato per la 28a volta.

Montagna e mito: quest'anno la retrospettiva avrà per titolo «La natura trasfigurata».

Prezzi e informazioni: L'abbonamento alle proiezioni costa 10 mila lire. Gli ingressi al Centro Santa Chiara costano 5 mila lire il mattino e il pomeriggio, 10 mila la sera. Una lista delle informazioni possono essere chieste alla Biblioteca del CAI, 38100 Trento.

Nella provincia di Verona si trovano alcune delle più belle falesie del nord-est. Basti citare, per esempio, Ceredo (di gran moda negli ultimi anni, specialmente fra i top) o la più popolare Stallavena (meta di molti corsi di alpinismo provenienti spesso da fuori regione). Per questo da più parti si avvertiva l'esigenza di porre un po' di ordine e di darsi delle regole per scongiurare il rischio di un'involuzione negativa.

Una risposta concreta è arrivata dai climber veronesi, facenti riferimento per la quasi totalità alle sezioni CAI della provincia. E' stato infatti costituito il Gruppo Arrampicata Libera (GAL) che si propone di tenere costantemente sotto controllo la situazione delle falesie. A esso sono invitati a rivolgersi tutti coloro che intendono attrezzare nuovi settori nella zona. Di falesie bene attrezzate ce ne sono già parecchie: per il futuro si propone di valutare attentamente e preventivamente la fattibilità, sia

Autoregolamentazione per le falesie

Un'esemplare iniziativa delle sezioni veronesi

sotto il profilo ambientale sia sotto quello della sicurezza, di nuove iniziative.

Il GAL si è inoltre dotato di un proprio codice di autoregolamentazione che contiene sia le semplici e ormai note regole di comportamento per il rispetto dell'ambiente, con particolare riguardo alla fauna e alla vegetazione rupestre, sia le indicazioni sulla procedura da seguire e sugli accorgimenti da adottare prima di iniziare a chiodare una parete. Infine vengono indicati i materiali da utilizzare e i criteri

per il posizionamento degli ancoraggi e dei punti di sosta, al fine di garantire una maggiore sicurezza agli arrampicatori.

Si tratta di una proposta certamente positiva, che ci auguriamo possa presto fare scuola in molte altre realtà. Quanti ne siano interessati possono contattare il GAL presso la Sezione di Verona, via Santa Toscana 11, 37126 Verona, tel. 045.8030555.

Fabio Favaretto

Commissione centrale TAM, Gruppo di lavoro CAI sulle palestre naturali

Cori, un patrimonio del Club Alpino Italiano

Un censimento nazionale rivolto ai presidenti e ai direttori dei complessi corali

Il Club Alpino Italiano intende valorizzare il patrimonio di cori di cui sono dotate le sezioni.

Promuove perciò un censimento coi seguenti scopi: • rilevare il numero dei cori e la loro distribuzione territoriale • conoscere le caratteristiche corali • promuovere forme di valorizzazione attraverso rassegne, scambi, produzioni di raccolte di canti. Si invitano pertanto i presidenti o i direttori dei cori a compilare questa scheda e a inoltrarla alla sede centrale del CAI in via Petrella 19, 20124 Milano. Dei dati del censimento verrà data informazione sulle giornali.

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE CARATTERISTICHE

1 Nome del coro

2 Sezione CAI di appartenenza

3 Composizione: maschile femminile misto

4 Anno di fondazione..... 5 N° componenti

6 Sede: Via

Tel..... Fax..... E-Mail.....

7 Repertorio (indicare la tipologia)

8 Incisioni; Dischi/titoli

CD\titoli

Video\titoli.....

9 Cenni storici.....

10 Principali manifestazioni a cui ha partecipato il coro.....

11 Iscrizione ad associazioni corali Sì No

12 Se sì a quale.....

13 Assicurazione RC Sì No

14 Compagnia assicurativa.....

15 Certificato ENPALS Sì No

16 Direttore del coro..... 17 Presidente del coro.....

18 Recapito del presidente.....

19 Disponibilità a partecipare a rassegne di cori del CAI Sì No

20 Disponibilità a scambi tra cori del CAI Sì No

21 Disponibilità a rassegne o scambi in ambito: Provinciale Regionale Interregionale Nazionale

Trento '99

IL 47° FILMFESTIVAL internazionale Montagna Esplorazione si terrà dal 25/4 al 1°/5 a Trento, promosso dal Comune di Trento, dal Club Alpino Italiano e dal Comune di Bolzano. Tel 0461.986120, fax 0461.237832. Vedere programma completo in questo numero.

Trekking

UN TREKKING DEI VULCANI (Etna-Vulcano-Stromboli-Vesuvio) è organizzato dalla sezione di Sassuolo (Modena) dal 10 al 20/6. Informazioni, G. Morandi (0536.806662-059.435855).

ALESSANDRO MARTELLA (0339.4106151) cerca un gruppo che organizzi un trekking al Campo Base dell'Everest a cui unirsi.

IN NEPAL con l'Edelweiss di Milano dal 19/4 all'8/5. Tel 02.55191581-0335.6774095

Planeta sci

LA SKIEDA, 5° International Telemark Festival, è in programma dal 10 al 18/4 a Livigno. Telemark Club Livigno, tel 0337.397043, fax 0342.997567, Internet: www.skieda.com

IL TROFEO MEZZALAMA si corre per la 12a volta il 24/4 con partenze da Cervinia e dal Colle Teodulo. Tel 0125.303112. Vedere servizio in questo numero.

IL 10° RADUNO IN VAL SENALES è organizzato dal 22 al 25/4 da Franco Gioenco con escursioni a Cima Tessa, Similaun, Saldura, Palla Bianca. Adesioni e informazioni: Associazione Turistica Val Senales, Certosa 42, 39020 Senales, tel 0473.679148, fax 0473.679177.

10° RADUNO internazionale Ortles-Cevedale dal 22 al 25/4 in Valturva. Iscrizioni entro il 10/4 scrivendo a CAI Sez. Valturva, via S. Antonio 5, 23030 Valturva (Sondrio). Informazioni presso Luciano Bertolina, 0342.945510.

ALLE VALLI BEDRETTO E LEVENTINA (Canton Ticino) è dedicato un opuscolo con varie proposte scialpinistiche a cura degli enti turistici della regione (091.825.2131, fax 091.8253817).

Exploit

ARIO SCIOLARI e MARCO SALA del Gruppo Rocciatori Caprioli di San Vito di Cadore hanno effettuato il 25/2 la prima discesa in sci del versante nord di Punta Nord di Cima Undici, 3081 m, raggiunta dopo sei ore di arrampicata sullo stesso itinerario, con pendenze di 55-60 gradi.

Sentieri

IL PRIMO TRATTO del Nivelé, ripristinato grazie agli Amici del Gran Paradiso di Ceresole, sarà inaugurato sabato 26/6.

Internet

CAUTELA IN MONTAGNA. Segnaliamo l'aggiornamento del sito www.ser.org dedicato alla prevenzione.

Trenotrekking

A CANOSSA con una vecchia vaporiera e poi a piedi al castello della contessa Matilde. E' la proposta per il 25 aprile del CAI Val d'Enza, via Podgora 9, 42049 S. Ilario d'Enza. E-mail: oliveti@tin.it

Carta stampata

NOVITA' nelle cordate di *Alp* e della *Rivista della Montagna*. Marco Ferrari, a cui vanno i nostri auguri di buon lavoro, è ora alla direzione del mensile vivaldiano, mentre la *Rivista* annuncia nuovi partner tra cui Mountain Equipe.

LA LIBRERIA EDITRICE INTERNAZIONALE EXPLORER (via alla Chiesa 18, 28896 Quarna Sopra, VB, tel e fax 0323.826316, cell. 0347.3287780) rende noto che è disponibile il suo Bollettino n. 16 con oltre un migliaio di titoli.

Corsi

ESPERTI IN POLITICHE COMUNITARIE. Il Centro estero Camere Commercio Piemontesi e l'Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte, nell'ambito del programma Interreg II Italia-Francia, hanno organizzato un corso per Esperti in politiche comunitarie e cooperazione transfrontaliera in aree montane. Rivolgersi a Dario Destefanis - Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino, tel. 011.6700641, fax 011.6965456. E-mail: Dario.Destefanis@st.alpcom.it

Scrittori di montagna

QUATTRO PREMI DEL GISM. Anche quest'anno il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna bandisce quattro premi: 1) Giovanni De Simoni per alpinisti «la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà di ordine estetico e creativo»; 2) Giulio Bedeschi per un'opera narrativa di montagna; 3) Tommaso Valmarana per un'opera poetica di montagna; 4) Tino Quattrocchi per una fotografia artistica. Scadenza il 30/4. Informazioni, Carla Maverna, via Fornari 22, 20146 Milano.

Mountain Wilderness

I GARANTI dell'associazione (segreteria operativa a Milano, via A. Volta n. 10, tel 02.6590383, fax 02.6552217, E-mail: info@mountwild.it), sono Bernard Amy, Edwin Bernbaum, Christian Bonington, Jean Cervera, Fausto De Stefani, Kurt Diemberger, Patrick Gabarrou, Maurizio Giordani, Richard Goedeke, Alessandro Gogna, Francois Labande, Jean-Christophe Lafaille, Jeronimo Lopez, Fosco Maraini, Reinhold Messner, Nicole Niquille, Carlo Alberto Pinelli, Jordi Pons, Josep Pujante, Giovanni Rossi, Josep Sicart. Per un errore di trascrizione mancavano Diemberger e Sicart nel precedente elenco pubblicato in marzo in questa rubrica.

Mostre e rassegne

AL MUSEO DELLA MONTAGNA IMPRESSIONI DI VIAGGIO fino al 30 maggio con quattro fotografi, il giapponese Takeshi Mizukoshi, il canadese Craig Richards, l'americano Bruce Barnbaum e il ceco Jiri Havel, alla scoperta nelle valli torinesi. Tel 011.6604104. SWISS ALPINA, dal 28 al 30/4 a Martigny (CH), è una fiera internazionale per l'attrezzatura delle Stazioni alpine (Rue du Levant 91, c.p. 224, CH-1920 Martigny 1, tel +41(0)277220034- fax +41(0)277210722).

MAST, Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente, si terrà dal 30/4 al 2/5 al Palavea di Torino per il secondo anno. Dal 29 al 30/4 è in programma una Borsa Mercato del Turismo Compatibile riservata agli operatori turistici (tel e fax 011.6635052, fax 011.6634638).

IN BOEMIA, a Teplice nad Metuji (Repubblica ceca), si terrà dal 26 al 29/8 il Filmfestival cinematografico nei pressi delle celebri formazioni di arenaria, paradiso degli arrampicatori. Numerose le manifestazioni di contorno tra cui la mostra di Jiri Novak dal titolo «Trent'anni di alpinismo ceco in Himalaya». The International Mountaineering Film Festival, Rooseveltova 15, 54957 Teplice nad Mauji, Gzech Republic.

Conferenze

ALESSANDRO GOGNA, alpinista e scrittore, propone «Alpinismo ieri e oggi» e «Montagne: usate o vissute?», due conferenze con proiezione di diapositive. Tel e fax 02.8358485, cell. 0338.7868861, e-mail robycorsi@hotmail.com

MANRICO DELL'AGNOLA, accademico del CAI, propone due proiezioni di diapositive in dissolvenza: «Esperienze verticali sulle pareti di tutto il mondo» e «Gli uomini bianchi nella terra degli Inuit (Isola di Baffin)». Tel e fax 02.8358485, cell. 0338.7868861, e-mail: robycorsi@hotmail.com

CARLA PERROTTI del Team Sector propone tre proiezioni sulle sue traversate del Salar di Uyuni (Bolivia), del deserto del Kalahari (Africa) e del deserto del Taklimakan (Cina), e un audiovisivo dal titolo «La carovana del sale del Tuareg (deserto del Tenehé)». Tel e fax 02.8358485, cell. 0338.7868861, e-mail: robycorsi@hotmail.com

I MARTEDI DELLA MONTAGNA della sezione UGET di Torino prevedono per il 20/4 «Architettura e territorio: il caso del Walser a Gressoney» (Danilo Marco e Claudine Remacle), il 4/5 «Le vie sotterranee d'acqua» (Daniele Grossato e Francesco Vacchiano). Sala dei Centomila, corso Orbassano 192/A, Torino, ore 21.

KRZYSTOF WIELICKI, quinto salitore di tutti gli ottomila, propone diapositive in dissolvenza dal titolo «Ho scelto la montagna» e il libro con foto e testo in italiano, non disponibile in libreria. Per contatti: Mario Corradini, tel 0461.558022.

SANDRO CAMPAGNOLA di Verona propone diaporacconti su 15 anni di viaggi, dalla Norvegia al Nepal al Madagascar. Inf. tel 045.532946, fax 045.596651.

L'ANIMA DEL TELEMARCK è l'audiovisivo proposto da Alberto, Simone e Stefano di Andalo (tel 0338.9725946).

MAURIZIO DORO ha realizzato tre documentari in VHS di avventure in mountain bike (Tibet: 100 km da Lahsa a Katmandu; Pakistan-Cina; sulla via della seta; Cile: attraversata del deserto di Atacama). E' disponibile per conferenze, tel 0464.518589. E' possibile visitare le sue pagine ai seguenti indirizzi: www.cittadiascio.com/Doro/Default.htm - www.graffiti2000.com/TREK/index.htm - www.geocities.com/rainforest/Vimes/8932/tibet.htm.

AINEVA - CAI firmato l'accordo

Sicurezza e prevenzione

Alla presenza di numerosi invitati alla presentazione in anteprima della nuova sede centrale, è stata presentata il 18 febbraio la nuova Convenzione fra il Club Alpino Italiano e l'Associazione Italiana Neve Valanghe (AINEVA) che prevede un'intensa collaborazione nell'opera di prevenzione, nella diffusione dei bollettini e nella divulgazione delle norme di sicurezza. Il protocollo è stato firmato dal Presidente generale Bianchi e dal Presidente dell'Aineva Vallet. Erano presenti il Presidente del CNSAS Poli, il Vicesegretario generale Brambilla, il Presidente dell'OTC Servizio Valanghe Italiano Bassetti, il responsabile dell'Ufficio Valanghe di Aosta Cugnod. La diffusione della conoscenza del problema si accompagnerà, nel quadro di questa collaborazione, alla diffusione allargata, anche attraverso Internet e Televideo, di bollettini sempre più precisi e mirati.

Le Sezioni VFG e il ruolo guida del CAI nelle attività di montagna

La discussione sul ruolo del CAI alla luce dei molteplici cambiamenti in atto svoltasi in occasione del convegno delle Sezioni Venete Friulane e Giuliane a Longarone in novembre (Lo Scarpone n. 1/99, pag. 9) ha avuto un seguito durante l'assemblea di primavera, il 14 marzo a San Donà di Piave. Il Comitato di Coordinamento VFG spiega in un comunicato di aver voluto focalizzare l'attenzione su un unico problema specifico, individuato in «Ruolo guida del CAI nelle attività in montagna. Tradizione e diversificazione». Sulla discussione riguardante in particolare le Tavole di Courmayeur, l'attività agonistica, il confronto con quanto fanno i Club alpini d'oltralpe, saranno forniti adeguati ragguagli prossimamente in queste pagine.

Chivasso: l'arrampicata su roccia e i programmi di recupero

In collaborazione con il SERT dell'ASL 4 di Torino, la Sezione di Chivasso ha organizzato l'anno scorso nei mesi di ottobre e novembre un corso di arrampicata su roccia. A quanto cortesemente informa il presidente del sodalizio Gianmaria Capello, l'iniziativa era inserita nell'ambito di un programma di attività motorie e riabilitative degli stati di tossicodipendenza: un'attività particolarmente importante poiché centrata sulla corporeità con miglioramento delle condizioni fisiche. Inoltre questa terapia consente di migliorare le capacità dello stare in gruppo collaborando nel raggiungimento di un risultato. Un'altra finalità è stata quella di avvicinare i partecipanti a un'esperienza intensa e ricca sul piano delle emozioni. Il corso era articolato in quattro giornate di

Comunicato alle sezioni

L'Organizzazione centrale informa le Sezioni che nella notte tra l'1 e il 2 marzo ha subito il furto dei distintivi sociali 25ll, 50ll e 60ll in oro; diffida chiunque a porre in vendita o in qualunque modo a commercializzare i suddetti distintivi sociali; invita tutti i soci a voler comunicare alla Sede centrale l'eventuale presenza in ambito diverso dell'Organizzazione CAI dei distintivi sottratti e ringrazia tutti i Soci per la collaborazione che vorranno accordare.

attività all'aperto, precedute da altrettante lezioni teoriche riguardanti i materiali da usare, la tecnica di roccia, le valutazioni della difficoltà e il pronto soccorso. Il corso è stato condotto da due istruttori del CAI, Daniele Bagni (IA), ideatore, e Luciano Bizzotto (IA), e dalla Guida alpina Stefano Dalla Gasperina, con l'accompagnamento dell'educatore del SERT Franco Aimone. Ha collaborato all'organizzazione anche il direttore della Scuola della Sezione «P. Muzio» Emiliano Oliviero, Istruttore nazionale di alpinismo. L'esperienza si è rivelata molto positiva, i partecipanti hanno dimostrato entusiasmo per l'attività svolta e sono stati visibilmente affascinati dall'ambiente, così lontano dal loro abituale.

ItinerAlp: iniziativa italo-svizzera con le sezioni del Club alpino

Riscoprire il passato attraverso i sentieri: questo lo scopo di un'operazione italo-svizzera che con il logo di «ItinerAlp» intende recuperare le vie storiche che univano Ossola, Ticino e Vallese: complessivamente una quindicina di itinerari che si intersecano attraverso il confine e che apriranno nuove possibilità turistiche. In cantiere, con la collaborazione delle sezioni del CAI, c'è la

SOCCORSO ALPINO SU BASE ETNICA

Il CAI penalizzato in Alto Adige: "Decisione inaccettabile"

E' dilagata su tutti gli organi di stampa una polemica che ha opposto il Club Alpino Italiano e l'Alpenverein sudtirolese dopo che una gravissima decisione della Provincia di Bolzano ha imposto agli uomini del soccorso in Alto Adige di operare sulla base della proporzionalità etnica. Questo significa che in aiuto di alpinisti e turisti in difficoltà devono ora accorrere squadre rigidamente divise fra italiani del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) e tedeschi con il distintivo dell'Alpenverein. Ai primi dovrebbe andare il 20 per cento delle chiamate di soccorso, ai secondi l'80 per cento sulla base della suddivisione del territorio in cinque aree operative. Ancora una volta, in pratica, hanno prevalso gli equilibri della politica e in particolare la norma dello statuto di autonomia che prevede l'assegnazione dei posti di lavoro nel pubblico impiego attraverso la proporzionalità etnica: su dieci posti liberi, sette vanno al gruppo di lingua tedesca, due a quello italiano, uno ai ladini. Un criterio all'origine di non pochi squilibri. Per esempio, in alcuni ospedali non viene tenuto in considerazione il fabbisogno di medici specializzati e interi reparti in mancanza di candidati ladini e sudtirolesi restano sprovvisti di primario. Numerosi gli attestati di solidarietà al Club Alpino Italiano che ha sempre operato in Alto Adige con entrambi i gruppi etnici: il 60 per cento dei soccorritori del CNSAS sono infatti di madrelingua tedesca. Qualche spiraglio di schiarita nella situazione di crisi è sembrato comunque intravedersi nel momento in cui questo numero del Notiziario andava in macchina. Per risolvere il problema l'Alpenverein ha proposto di unire le due organizzazioni di soccorso alpino, mentre il direttore dell'Usi Centro Sud Lanzinger ha annunciato che non è da escludere una modifica della delibera della Provincia. «Il dialogo va aperto subito», ha detto Sepp Holz rispondendo alle durissime accuse del delegato del CNSAS per l'Alto Adige Lorenzo Zampatti. Parole di vivo rammarico sono state espresse dal Presidente nazionale del CNSAS Armando Poli, mentre il Presidente generale del CAI Gabriele Bianchi ha auspicato «che la tensione ideale rivolta alla costruzione di una Nazione Europea possa vedere valorizzate tutte le molteplici ricchezze piuttosto che favorire la lucentezza di alcune soffocandone altre».

► sistemazione di cinque vie storiche; il Passo di Gries (collega l'Oberland Bernese all'Ossola via Formazza), la strada vecchia della Valle Anzasca, quella di Antrona, il Sentiero Stockalper e il Ponsera, la «Via del Mercato» da Domodossola a Locarno. Fra gli itinerari a tappe, il Trekking dei Fiori, del Gottardo, del Basodino e del Settecentesimo (da Mesocco a Formazza): questi ultimi sono stati ideati da Franco Dalessi, vicepresidente dell'Associazione ticinese sentieri escursionistici.

**Passato alla fase attiva
il progetto "Alpi senza frontiere"**

Nella sede dell'Istituto Geografico Francese a Parigi sono stati firmati il 18 febbraio gli atti che hanno dato avvio alla realizzazione del progetto INTERREG II «Alpi senza frontiere» relativo



alla produzione di 17 carte topografiche in scala 1:25.000 lungo il confine italo-francese, che saranno stampate dall'IGN e relative guide escursionistiche transfrontaliere

che saranno stampate dall'IGM. Tale opera, che vede coprotagonisti la Federazione Nazionale dei Club Alpini Francesi e il Convegno Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano, è

CAI: sei nuovi soci

Il Consiglio generale del CAI nella riunione del 18 febbraio ha deciso l'ammissione al Club dei seguenti soci del CAI (tra parentesi l'anno di nascita): Franco Cardonero (1969) della Sezione di Coazze, Gruppo Occidentale; Fabio Palazzo (1965) della sezione U.E. di Genova, Gruppo Occidentale; Ivo Ferrari (1968) della Sezione di Treviglio, Gruppo Centrale; Pietro Piccinelli (1967) della Sezione di Como, Gruppo centrale; Arturo Castagna (1953) della Sezione di San Bonifacio, Gruppo centrale; Nives Merlo (1961) della Sezione SAR di Udine, Gruppo Orientale.

mirata alla realizzazione di una cartografia uniforme a cavallo di tutto il confine, in sei colori, con reticolo WGS84/UTM, estesa dal mare Mediterraneo al lago Lemano, che consentirà un facile uso del GPS con una quadrettatura a un km che consentirà agli escursionisti di segnalare facilmente la loro posizione in caso di difficoltà. Per il CAF erano presenti il Presidente generale André Croibier, il coordinatore del progetto per la Francia Robert Gstalder, il presidente della Commissione escursionismo Guy Thibodot; per il CAI c'erano Pier Giorgio Trigari, Presidente del Convegno LPV, Antonio Bonavia, coordinatore del progetto per l'Italia, Fiorenza Borro e Isabella Ratto dello staff progettuale. L'IGN era rappresentato dal Direttore generale Jean Poulit, da Monique Pothe, direttrice opere al grande pubblico, da Jean Philippe Greelot, direttore commerciale, e da Alan Pruneyre, responsabile del progetto. All'incontro ha infine presenziato l'architetto Sebastiano Rao, dirigente del Servizio cartografico della Regione Piemonte, che ha provveduto a consegnare ai tecnici dell'IGN i CD Rom della cartografia relativi alla zona del massiccio dell'Argentera, che consentiranno la predisposizione del prototipo della nuova cartografia.

**Valle di Susa e Val Sangone:
un quaderno del CAI sullo scialpinismo**

Della collana dei Quaderni dell'Intersezionale Valle di Susa e Val Sangone (Sezioni di Almese, Alpignano, Avigliana, Busso-leno, Chiomonte, Giaveno, Pianezza, Rivoli, Sauze d'Oulx e Susa) è in distribuzione il fascicolo dedicato allo «Scialpinismo in Valle di Susa e Val Sangone» a cura della Scuola Intersezionale «Carlo Giorda» diretta da Guido Alfonsi e con il patrocinio delle Comunità montane Alta Valle di Susa, Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Val Sangone. Ventotto itinerari di varie difficoltà sono illustrati con altrettante schede ricche d'indicazioni e di consigli. Il consiglio direttivo dell'Intersezionale risulta essere composto da Dario Marcatto (Sez. Rivoli, presidente), Piero Marcatto (Rivoli, segretario) e Roberta Mantello (Alpignano, economista).

**La Sezione del CAI Menaggio piange
la scomparsa di Cesare Sampietro**

E' scomparso agli inizi del 1999, per un male che non perdona, Cesare Sampietro, iscritto alla sezione menaggina dal 1951. Da una nota cortesemente mandata alla redazione da Alessandro dell'Oro apprendiamo che fu uno dei coraggiosi e modesti ragazzi che rinunciarono a domeniche e vacanze per costruire agli inizi degli anni 50 il Rifugio Menaggio. Ufficiale degli Alpini e capo del gruppo ANA di Menaggio, proprietario di una nota e antica azienda, non lasciò mai il suo CAI ricoprendo le cariche di segretario, vicepresidente e poi revisore dei conti, ed era conosciuto per la pacatezza e l'imparzialità di giudizio oltre che per la precisione quando si parlava di cifre. Propugnatore dell'Alpinismo giovanile, partecipava spesso con i figli alle escursioni in veste di accompagnatore senza dimenticare di intonare i canti di montagna che piacevano ai giovani.

Chi, dove, quando
IL CAI, IL CNSAS, LE GUIDE E LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE: su questo tema il Presidente generale ha parlato il 2/2 a una trasmissione di Raitre-Valle d'Aosta.
LUIGI CAOLA è il presidente della rinnovata Commissione regionale di Sol Rondo escursionismo del Trentino Alto Adige (vice Giuseppe Simeoni, segretario Tullio Manzini, consiglieri Luigi Ghirardi e Dario Simonetti).
PASSI ALPINI, VIE D'EUROPA: se ne è discusso a Torino al recente Salone della Montagna con la partecipazione del vice presidente generale Annibale Salsa che è anche intervenuto in novembre a Bolzaneto (Genova) e un Corso di aggiornamento per insegnanti della Valle Polcevera e a Torino a un Forum sui Parchi e le aree protette presso l'Amministrazione Provinciale, mentre in dicembre ha partecipato al congresso sui diritti dell'ambiente a Perugia e al congresso di Lecco su alpinismo ed escursionismo (di entrambi gli eventi si parla in queste pagine).
IL PLAN DE CORONES (BZ) è stato riaperto il rifugio del CAI di Brunico (eretto nel 1893) dopo i lavori eseguiti dalla ditta Unionbau di Campo Tures con la direzione dell'architetto Paolo De Martin. Alla cerimonia, in novembre, il CAI era rappresentato dal Consigliere centrale Costantino Zanotelli e dal Presidente del CAI Alto Adige Alberto Kerschbiber. Il Presidente regionale Renzo Olivetto ha fatto gli onori di casa.
SUCCESSO A LAIVES (BZ) in novembre della mostra fotografica dedicata alla Grande guerra sull'Adamello. Il Presidente della sezione Sergio Cattolan ha rivolto un particolare ringraziamento alla Sezione di Brescia e all'ing. Gianfranco Materzanini per la concessione della raccolta fotografica.
ANDREA MESSINA (ISA-Genova) è il nuovo presidente della Commissione LPV Scuole di Scialpinismo, vice è Ezio Mosca (INSA-Lanzo d'Ossola). Della commissione fanno parte Giancarlo Civiero, Roberto Delfini, Dario Dugono, Marco Paccanda, Silvana Fazzia, Roberto Fomia, Andrea Lebbioni, Mario Maffei, Dario Naretto, Antonio Pagliaro e Marco Raffè (segretario).

Il CAI Luino propone per il 1999 un intenso programma culturale

Il Consiglio direttivo del CAI Luino (via B. Luini 54, 21016 Luino, VA, tel 0332.511101) ha varato per il 1999 un programma che si ispira alle Tavole di Courmayeur, finalizzato a incrementare la conoscenza e la cultura della montagna e rivolto sia ai soci CAI sia ai non soci. Oltre a molteplici attività tecniche che si avvalgono dell'aiuto di specialisti quali guide alpine, maestri, scuole e insegnanti, la sezione organizza diverse attività culturali, in particolare: due conferenze (Una piramide sul tetto del mondo, Il tempo in montagna) con la collaborazione dell'Associazione «Amici del Liceo», e, coordinate dall'Istruttore protezione natura alpina del CAI Laura Rinetti, una serata dedicata alla prevenzione degli incendi, sei serate di proiezioni di diapositive relative a temi di educazione ambientale e un corso di addestramento teorico pratico alla montagna per insegnanti della scuola media di Luino.

L'Aquilotto: montagne di notizie dalla Commissione Alpinismo Giovanile LPV

Nel numero 23 di dicembre de l'Aquilotto, il periodico della Commissione Alpinismo Giovanile LPV, segnaliamo due racconti di gite particolarmente interessanti. «Sulle orme dei cercatori d'oro» riguarda una visita alle miniere d'oro di Hof, nel Vallese, seguita da un'appassionante ricerca del prezioso materiale nelle acque del fiume secondo la tecnica degli antichi cercatori d'oro; «Attenti a quell'ometto» descrive divertente trekking con caccia all'ometto nella zona del Gran Paradiso con costruzione finale di un ometto gigante in cima alla cresta NO del Ciarforon. Curato da Domenico Brizio, Carla Rolando e Andrea Imperiali, il giornalino è ricco d'informazioni sull'attività della commissione (e-mail: gufo@areacom.it oppure mc6663@mclink.it).

Trieste: nuovo indirizzo per la Società Alpina delle Giulie

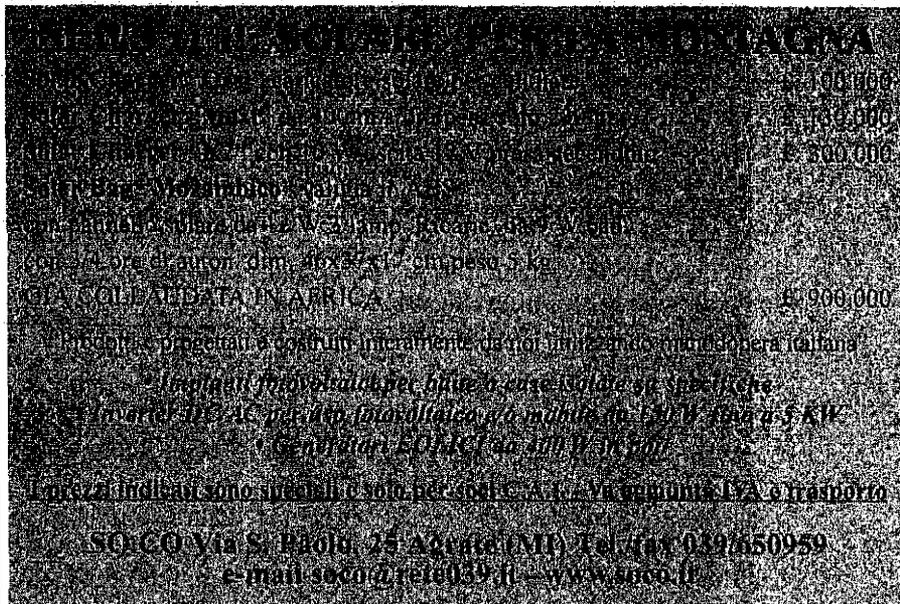
Dal 1° aprile il nuovo indirizzo della Società Alpina delle Giulie, una delle due sezioni triestine del CAI, è il seguente: via di Donota 2, 34121 Trieste, Casella Postale 1382 TS 3, tel 040.630464 (invariato) fax 040.3685550 (invariato).

L'insegnamento delle tecniche di ghiaccio e i corsi del Club Alpino Italiano

Rino Paggiaro, socio del CAI di Corsico (Milano) dopo aver frequentato presso la sua sezione un corso di aggiornamento sulle tecniche di ghiaccio con la guida dell'INA Gian Mario Piazza, nota in una lettera allo Scarpone come in qualità di allievo abbia avuto modo di apprendere nozioni e particolari di recente diffusione che gli saranno certamente utili nelle prossime uscite. «Sarebbe auspicabile», scrive Paggiaro, «che altri gruppi o sezioni CAI seguissero questa iniziativa che pur non sostituendo le lezioni di glaciologia tenute durante i corsi regolari contribuisce a rendere più sicuro e più serio il comportamento sui ghiacciai».

Da settant'anni ad Alessandria si apprende l'arte di andar per monti

Al 70° di fondazione della Sezione di Alessandria (via Venezia 7, tel 0131.54104) è dedicato un opuscolo di 96 pagine con le presentazioni dell'Assessore allo sport e all'associazionismo della Provincia Mara Scagni e dell'Assessore all'ambiente della provincia Ennio Negri. Il sodalizio, ricorda Claudio Trova, è nato con una forte caratterizzazione escursionistica, ma intensa è stata in tutti questi anni anche l'attività alpinistica. L'album di famiglia viene sfogliato da più mani e con vibranti accenti in questa bellissima pubblicazione che si conclude con il ricordo di Matteo Seymandi, studente ventunenne caduto nel '97 al Monviso.



OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI
 Prezzi speciali su giacche pile per divisa sociale
Nussdorfer s.a.s.
 P.O. Box 448 - 34100 Trieste (Italy) - Tel. / fax ++39 040.56.66.42
 Produzione articoli tecnico sportivi
 per montagna - speleologia - sleddog - canyoning

DESIGN E TECNOLOGIA
EVOLUZIONE IN
 Calotta in polycarbonato con fori grigliati di aerazione e placchette per il fissaggio della lampada frontale.
 La regolazione si effettua con il casco indossato mediante un nuovo sistema rapido a rotella.
STARTECH, IL NUOVO RIVOLUZIONARIO CASCO CAMP.
 Forma completamente nuova ed ergonomica, decisamente al di fuori degli schemi convenzionali del casco da montagna.
 Taglia unica. Peso: 370 g.
 Cinghie sottogola regolabili munite di un nuovo tipo di chiusura rapida.
CAMP SPA
 Via Roma, 23 - 23834 Premana (LC) ITALY
 Phone +39 341 890.117 - Fax +39 341 818.010
 Internet: http://www.camp.it
 E-mail: contact@camp.it

► **Successo ad Arezzo della rassegna "Cinema e montagna"**

Si è svolta in novembre presso il Cinema Eden di Arezzo la manifestazione «Cinema e Montagna» organizzata dalla Sezione CAI di Arezzo: oltre ai film premiati al recente Filmfestival di Trento, sono stati proiettati i filmati sugli skirunner (con incontro con i campioni mondiali Meraldi e Giacometti), e infine, in prima visione, Trekking (regista Philippe Harel) ambientato in Corsica.

Cime e dintorni: la 2° rassegna di cinema di montagna all'Aquila

La seconda rassegna di «Cime e dintorni», ideata e organizzata da gennaio a maggio dalla Commissione Cinema del CAI, Sezione dell'Aquila, con la collaborazione del Filmfestival di Trento, intende diventare un punto di riferimento per l'Abruzzo e l'intera dorsale appenninica su tutto ciò che è vivere la montagna e pertanto prevede alcune novità. Ogni proiezione sarà seguita da una conversazione con persone che apparentemente nulla hanno a che fare con l'alpinismo, come Massimo Casacchia, Arturo Conte, Walter Cavalieri e Gabriele Lucci; inoltre verrà organizzata una tavola rotonda sul tema «Politica regionale delle aree protette». Verranno proiettati i seguenti film: L'echo du Tien Shan (Svizzera, regia di K-Soul Cherix), I cacciatori di miele (Francia, regia di Diane Summers, Eric Valli, Alain Majani), The fatal game (Nuova Zelanda, regia di Richard Dennison), Mamma foresta e i bambini di strada (Italia, regia di Duccio Canestrini), Am limit - Die Fliegenden Retter von Zermatt (Germania, regia di Christoph Heininger), Legende des tropiques (Francia, regia di Ramy Tezier), Die Ent-

L'ALPINISMO GIOVANILE NEL 1999

Il programma della Commissione centrale fino a gennaio

25-27 giugno: stage di specializzazione per ANAG su Topografia e Orientamento al Rifugio Zamboni Zappa

Giugno-agosto: settimane giovanili alla Balta Renzo e Giorgio a By

23-28 agosto: settimana glaciologica e storica per giovani dai 14 ai 17 anni al Rifugio del Mandrone

11-12 settembre: Giornata nazionale giovanile in collaborazione con il Soccorso Alpino a Pian dei Resinelli

13-14 novembre: Congresso nazionale degli accompagnatori a Verbania

2-6 gennaio: stage di specializzazione per ANAG su neve e valanghe al Tonale in collaborazione con lo SVI

scheidung (Germania, regia di Gerhard Baur), Grenzenloses Abenteuer das Leben des Heinrich Harrer (Austria, regia di Lutz Maurer Manfred Gabrielli e Hans Peter Stauber).

La Sezione di Palestrina del CAI e la Settimana di educazione ambientale

In occasione della Settimana Nazionale per l'Educazione Ambientale la sezione di Palestrina (tel 0338.2364269, fax 06.9534742) ha organizzato in ottobre varie iniziative tra cui una mostra "Le scuole per l'ambiente", un percorso didattico naturalistico Folignano-Forme e uno al Monte Cerella, uscite guidate sui Monti Prenestini con gli alunni delle scuole.

Festeggiati dai soci i venticinque anni della Sottosezione CAI di San Polo

I 25 anni di attività della Sottosezione CAI di San Polo (Sezione di Conegliano Veneto) sono stati festeggiati dai soci Eugenio Sartorello, Lorenzo Donadi, Diana Giacomini, Giusto Faccin, Pierangelo Soligo e Maurizio Granzotto con una spedizione sull'Aconcagua (6959 m), la cui vetta è stata raggiunta lungo la via normale l'11 gennaio. Un altro socio (Flavio Zanet, tel 0422.856102) ha voluto invece festeggiare a modo suo con un'insolita salita sulla cima della Marmolada, partendo da Venezia con la bici da corsa all'alba del 9 agosto: 8 ore e 11 minuti per quasi 3500 m di dislivello distribuiti su 170 km (6,23 in bici e 1,48 a piedi).

Colleferro: varato il primo festival del cinema di montagna

Con la collaborazione della Commissione cinematografica centrale, la Sezione di Colleferro ha organizzato fra dicembre e gennaio la prima rassegna Cinemont curata dall'alpinista frusinate Claudio Mastronicola. Sono stati proiettati i film «Italia K2», «Le pareti della memoria: Riccardo Cassin», «Cercatore di cristalli», «Estremo verticale», «A la recherche du bonheur», «Solo», «Parco Nazionale d'Abruzzo: un modello per l'Europa», «Come eravamo», «La tragedia della parete nord dell'Eiger 1936», «Parete ovest del Totenkirch» e «L'uomo di legno».

Pietra di Bismantova: girando col CAI intorno al monumento geologico emiliano

E' stato recentemente realizzato a cura del Comitato Scientifico Tosco Emiliano Romagnolo un pieghevole che descrive il sentiero scientifico-naturalistico della Pietra di Bismantova, corredato da numerosi disegni e descrizioni. L'interessante iniziativa s'inserisce nel programma di divulgazione naturalistica del territorio appenninico tosco-emiliano e consente di percorrere l'itinerario ad anello che raggiunge le principali emergenze geologiche, botaniche, faunistiche e archeologiche di questo importante monumento geologico. Copie della pubblicazione potranno essere richieste al Comitato scrivendo a Giuliano Cervi, via Pariati 2, 42100 Reggio Emilia.

Corsi

Accompagnatori di escurs. Toscana

Si è concluso con successo il 2° Corso regionale per la formazione in Toscana degli accompagnatori di escursionismo (AE) diretto da Enzo Eredi. Vi hanno partecipato 35 allievi rappresentanti di ben 19 sezioni, a quanto informa il Presidente della Commissione toscana.

Accompagnatori di esc. Emilia Romagna

Presso il Centro Parco del Gigante in Busana (RE) avrà inizio il 22/5 il 3° Corso per Accompagnatori di escursionismo organizzato dalla Commissione Regionale per l'Escursionismo dell'Emilia Romagna, che si concluderà il 24/10 presso il Rifugio Città di Forlì e sarà limitato a 25 allievi. Requisiti richiesti: essere in regola con il tesseramento, aver svolto presso la sezione di appartenenza da almeno due anni l'attività di accompagnatore o aiuto-accompagnatore nelle escursioni sociali e dimostrare di essere in possesso dell'indispensabile bagaglio tecnico culturale. Le domande accompagnate dal curriculum (facsimile e programma dettagliato presso tutte le Sezioni) controfirmate dal Presidente regionale dovranno pervenire al presidente della Commissione al seguente indirizzo: Pietro Leoni, via Marradi 21, 42000 Reggio Emilia, tel 0522.285031, fax 0522.430266.

Accompagnatori giovanili LPV

La Commissione Alpinismo Giovanile ligure piemontese valdostana organizza l'8° Corso di formazione per accompagnatori, articolato in due fasi: 22-23/5 selezione degli iscritti nella zona dell'Aquila (Coazze), 1-5/9 al Rifugio Zamboni Zappa sotto la parete est del Monte Rosa. Possono iscriversi coloro che hanno compiuto 21 anni, hanno due anni d'iscrizione al CAI, hanno svolto almeno due anni di attività di Alpinismo giovanile in sezione. Informazioni: Andrea Imperiali, tel 0323.53938, 0323.401295.

Un film recente, *L'Eco del Tien Shan* (premiato al Filmfestival di Trento e al Festival dei Festival di Cervinia) ha rivelato agli alpinisti occidentali la situazione dell'alpinismo dell'ex Unione Sovietica, un tempo incoraggiato e finanziato dallo stato e ora praticamente in estinzione. In particolare, alle guide e agli istruttori della prestigiosa Scuola d'Alpinismo sovietico, ormai disoccupati, non resta che tornare in città con la speranza di trovare un lavoro che non si trova, oppure, come fanno i protagonisti del film, organizzarsi con mezzi di fortuna e tanta passione per offrire agli alpinisti stranieri un minimo di strutture che li invogli a visitare quelle montagne. A scorcio di quegli ostinati idealisti, ma anche nell'interesse degli alpinisti di tutti i paesi che intendano dedicarsi all'attività in alta quota, c'è ora un'iniziativa che viene dall'America e intende ricordare un grande alpinista russo recentemente scomparso, Anatolij Bukreev (gli americani scrivono Anatoli Boukreev), nativo di Korkino, negli Urali e residente ad Alma Ata, nel Kazakistan, già campione della squadra di alpinismo sportivo dell'Unione Sovietica. Boukreev fu uno degli alpinisti sovietici più noti anche nel resto del mondo: dopo la disgregazione dell'Unione, viveva prevalentemente negli Stati Uniti e lavorava come guida in Himalaya. Nel 1996 si era segnalato per il salvataggio di tre alpinisti dispersi sull'Everest, definito una delle più straordinarie operazioni di soccorso nella storia dell'alpinismo, che gli aveva meritato un riconoscimento significativo da parte dell'American Alpine Club, il David Sowles Award. Bukreev sognava di poter continuare la tradizione e i metodi della Scuola di Alpinismo del Kazakistan dalla quale sono usciti alcuni tra i più forti himalaisti degli ultimi anni. Aveva lavorato per diversi anni come istruttore di scialpinismo. In particolare Bukreev desiderava aiutare i giovani alpinisti kazaki rimasti senza risorse e senza prospettive e dare loro la possibilità di continuare la loro attività alpinistica nel Tien Shan ma anche sulle montagne di altri continenti, come aveva fatto lui che, partito dal Kazakistan, aveva scalato montagne in tutto

Un'iniziativa americana in memoria di **Bukreev**

Promuoverà la preparazione dei giovani

il mondo. Bukreev desiderava inoltre diffondere i metodi di allenamento da lui collaudati nei campi di alta quota del Tien Shan per dare ai giovani alpinisti di tutto il mondo l'opportunità di praticarli allenandosi con gli alpinisti kazaki sulle montagne di quella regione, che conta numerose cime oltre i 7000 metri di altezza.

Dopo la sua morte, avvenuta il 25 dicembre 1997 (v. Lo Scarpone n. 2/98, pag. 15) un gruppo di suoi amici americani ha istituito una fondazione allo scopo di rendere possibile una collaborazione a livello internazionale con gli alpinisti kazaki per non gettare alle ortiche un patrimonio straordinario di esperienza, frutto di anni di lavoro e di passione.

Traduco e trascivo l'articolo n. 5 dello statuto dell'Anatoli Boukreev Memorial Fund (non profit corporation), che definisce gli scopi della fondazione:

5.1. - Finalità. La Fondazione è organizzata nel rispetto del Colorado Non Profit Corporation Act. C.R. S-20-101 et seq., ed è indirizzata unicamente e irrevocabilmente a finalità di interesse pubblico e benefico. Lo scopo generale della Fonda-

Per saperne di più

Le sezioni del CAI o singoli alpinisti che volessero maggiori informazioni o desiderassero partecipare ai programmi della Fondazione, possono rivolgersi direttamente al seguente indirizzo:

Anatoli Boukreev Memorial Fund
P.O.Box 737
Boulder, Colorado 80306 - U.S.A.

zione è di realizzare il sogno di A.B., morto sull'Annapurna nel dicembre 1997, che vedeva la necessità di un allenamento graduale per preparare gli alpinisti alle ascensioni in alta quota ed era convinto che le tecniche insegnate nella Scuola di Alpinismo dell'ex Unione Sovietica potessero essere estese con profitto ai giovani alpinisti di tutto il mondo. (...) Gli scopi principali della Fondazione sono quelli di:

(a) sviluppare la formazione e il finanziamento di spedizioni kazake in associazione con alpinisti statunitensi (o di altre nazionalità) sulle montagne di alta quota;

(b) promuovere la preparazione dei giovani che aspirano a praticare l'alpinismo di alta quota attraverso un programma che comprenda: lavoro di squadra e di capocordata, tecniche di arrampicata in alta quota, allenamento graduale su montagne progressivamente più alte, etica ambientale;

(c) permettere ai giovani alpinisti di tutto il mondo l'accesso al patrimonio di esperienza accumulato dalle Federazioni Sportive nell'ex Repubblica Sovietica attraverso le risorse disponibili sulle montagne del Tien Shan e di altre regioni dell'ex URSS;

(d) istituire scuole di alpinismo d'alta quota con programmi di scambio internazionali.

Mirella Tenderini

VIDEO LA STORIA DEGLI ALPINI

Altre novità per i cinefili di montagna

PENNE NERE. Storia delle Truppe alpine. In un'ora e mezzo di proiezione un'epopea nata nel 1872, e che continua. Con rari documenti storici. Per vece e boccia. La cassetta è distribuita da Cinehollywood S.p.A. via Reguzzoni 15, Milano, tel. 02.66104995. Costa 29.900 lire.

LA GRANDE CORSA SUL SENTIERO ROMA. Rivive con le spettacolari riprese di Luca Rampolino Maspes la ovaalcatata di 48 chilometri con 3600 di dislivello tra le rocce e i ghiacci della Valnasono, in palio il Trofeo Klima. Da non perdere a distanza ravvicinata l'appassionante duello tra i fuoriclasse Mauro Gatta e Fabio Meraldi che nell'edizione '98 è stato piegato dalla sfortuna. Ma che promette di rifarsi. Richiedere la cassetta all'organizzazione Pari, Morbegno (SO), tel e fax 0342.611568.

CAPOLAVORI DEL CINEMA DI MONTAGNA. Numerose le novità in questa prestigiosa collana di Vivalda: «La zona della morte» di Claude Andrieux con i protagonisti della corsa agli ottomila (29.900 lire); «I cacciatori di tenebre» di E. Valli e A. Majani girato nelle grotte delle isole Andamane, tra gli uomini che vanno alla ricerca dei (per loro) preziosi nidi di rondine (29.900 lire); «San Valentino» di Nick Good, cronaca mai seriosa anche quando gli alpinisti si mettono in qual sen di una spedizione sudafricana in Antartide (29.900); «Brivido sull'acqua» di Richard Dennison con scorbande a non finire sul gammoni (rafting) nelle impetuose acque della Siberia (34.900 lire).

Al 31 dicembre 1998 risultano in carico al nostro Sodalizio 744 strutture ricettive suddivise, in relazione alle specifiche caratteristiche costruttive e funzionali, in:

- 448 rifugi con circa 20.570 posti letto complessivi
- 216 bivacchi fissi con circa 1960 posti letto
- 28 punti di appoggio con circa 320 posti letto
- 11 ricoveri di emergenza
- 41 capanne sociali con circa 650 posti letto. Il totale è dunque di circa 23.500 posti letto.

Quale confronto ai precedenti dati ufficiali, indicati nel volume «Rifugi e bivacchi del CAI», è possibile constatare:

- i rifugi sono passati da 462 a 448 (per dismissioni, soppressioni o per inserimenti in altro gruppo per accertate diverse finalità)
- bivacchi fissi da 225 a 216 (per motivazioni analoghe a quelle indicate per i rifugi)

Meno posti letto più punti d'appoggio

Sono 744 le strutture ricettive del CAI

- i punti di appoggio hanno subito un incremento da 12 a 28 (si verifica l'indubbio interesse delle Sezioni al ricupero di malghe, casere, baite con modesti interventi di restauro. L'aumento maggiore è stato realizzato nell'ambito dei Convegni TAA e VFG)

- il numero dei ricoveri di emergenza è rimasto invariato

- in seguito ad una valutazione condotta per tutte le strutture identificate nel Regolamento Generale Rifugi ed. 1992, quali rifugi o bivacchi, si è proceduto alla stesura di una regola in

grado di recepire finalità ed esigenze di talune strutture (numerose non ancora censite, ma attive nel settore giovanile). La nuova edizione 1997 del Regolamento Generale Rifugi (approvata dal Consiglio Centrale il 1° marzo 1997), indica le caratteristiche della Capanna Sociale presente in tutti gli ambiti dei 6 Convegni.

- in riferimento all'adeguamento delle normative igienico-sanitarie vigenti, ad alcune dismissioni o soppressioni, il numero dei posti letto ha subito un calo di circa 500 unità. □

Alpi e Appennini: dove sono le capanne sociali

La capanna sociale è una struttura in grado di aggregare gruppi di soci di Sezioni diverse in un clima di amicizia con possibilità di fruire di un ambiente organizzato e collaudato anche per la realizzazione di interessanti percorsi in quota. Si ritiene opportuno rammentare le sue finalità e caratteristiche, indicate nel Regolamento Generale Rifugi, ed. 1997.

«Capanna sociale: ricavata da immobile esistente, purché agibile, con interventi di ristrutturazione. Disponibilità in via esclusiva da parte di una Sezione in qualità di proprietaria oppure a titolo di possesso o comunque con diritto d'uso. È dotata di attrezzatura semplice, conforme ai requisiti igienico-sanitari di base ed è tutelata l'esigenza della prevenzione incendi. È generalmente chiusa con le chiavi reperibili presso la Sezione. Viene considerata quale Sede sociale estiva di una Sezione e può essere utilizzata per soggiorno di corsi o incontri intersezio-

nali. Per la sua realizzazione non è previsto l'iter per i nuovi rifugi, con richiesta di deroga di cui all'Art. 3 del R.G.R., bensì è prevista la procedura semplificata di cui all'all. 3/comma D del Regolamento della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine. Non è soggetta all'applicazione del Tariffario, poiché la gestione è limitata all'ambito associativo. Ha diritto di esporre lo stemma del Club Alpino Italiano all'esterno. È inserita in uno specifico elenco». L'elenco riporta i dati principali di riferimento per ciascuna Capanna Sociale, posizionate per comparto alpino ed appenninico. Alle singole Sezioni potranno essere rivolte informazioni per un eventuale soggiorno.

Alpi Marittime

1. **A. Manolino** (Sezione di Ceva) - Alpe di Perabrugna a 1638 m (Gareggio/CN) 19 posti letto

Alpi Cozie

1. **Infernotto** (Sezione di Barge) - Frazione Gabiola a 1112 m (Barge/CN) 15 posti letto
2. **Ussolo** (Sezione di Cuneo) - Grangette Alta Val Maira a 1850 m (Prazzo/CN) 12 posti letto
3. **Carmagnola** (Sezione di Saluzzo) - alla Colletta a 2850 m (Acceglio/CN) 6 posti letto
4. **Unerzio** (Sezione di Saluzzo) - in Pratorotondo a 1639 m (Acceglio/CN) 12 posti letto

Alpi Graie

1. **Baita San Giacomo** (Sezione di

Lanzo) - Alla Menulla a 1404 m (Ceres/TO) 20 posti letto

Alpi Pennine

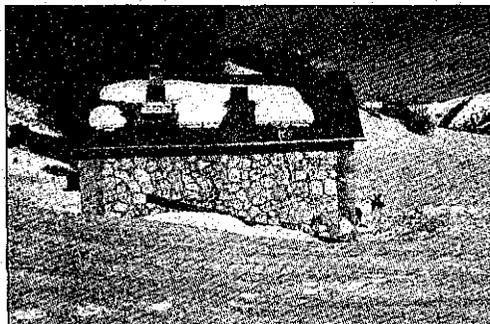
1. **Alpe Nuovo** (Sezione di Baveno) - in località Alpe Nuovo a 1205 m (Gravello-na Toce/VB) - 10 posti letto
2. **Baita Bagneri** (Sezione di Biella) - Frazione Bagneri a 900 m (Graglia/BI) 23 posti letto
3. **F.lli Novella** (Sezione di Seveso S.P.) - Alpe Champillon a 2000 m (Doues/AO) 24 posti letto
4. **Alpe Campo** (Sezione di Varallo Sesia) - Alpe Campo Superiore a 1923 m (Alagna Valsesia/VC) - 10 posti letto
5. **Baita Grignasco** (Sezione di Varallo Sesia) - Alpe Stofful Inferiore a 1743 m (Alagna Valsesia/VC) - 8 posti letto
6. **Gruppo Camosci** (Sezione di Varallo Sesia) - Alpe Piane di Cervarolo a 1222 m (Varallo Sesia/VC) - 10 posti letto.

Alpi Lepontine

1. **Val Toggia** (Sezione di Formazza) - in Val Toggia a 2200 m (Formazza/VB) 24 posti letto

Alpi Retiche

1. **Baita Val Vallaro** (Sezione di Crema) - Stadolina a 1450 m (Vione/BS) 12 posti letto
2. **Don Zio Pisoni** (Sezione SAT) - Monte Casale a 1610 m (Lomaso/TN) - 25 posti letto
3. **Mezzol** (Sezione SAT) - Malga Mezzol a 1485 m (Malè/TN) - 6 posti letto.



La Capanna sociale "Montagna grande" della Sezione di Sulmona. Nell'altra pagina la "Merigetto" di Germignaga.



Prealpi lombarde

1. **Merigetto** (Sezione di Germignaga) - Alpe Merigetto a 1498 m (Monteviasco/VA) - 15 posti letto
2. **G. Ghislandi** (Sezione di Calolziocorte) - Passo del Fò a 1284 m (Lecco/LC) 9 posti letto
3. **Cassinelli** (Sezione di Clusone) - Cassinelli a 1565 m (Castione della Presolana/BD) - 15 posti letto
4. **Ca' Rovellasca** (Sezione di Saronno) - Piani di Artavaggio a 1640 m (Moggi/LC) - 15 posti letto.
5. **Baita Bueggio** (Sezione di Bergamo) - Frazione Bueggio a 1100 m (Vilminore di Scalve/BG) - 15 posti letto
6. **Baita Cernello** (Sezione di Bergamo) - Lago Cernello a 1966 m (Valgoglio/BG) - 22 posti letto
7. **Baita Golla** (Sezione di Bergamo) - Monte Grem a 1756 m (Premolo/BG) - 25 posti letto
8. **Baita Lago Nero** (Sezione di Bergamo) - Lago Negro a 1970 m (Valgoglio/BG) 30 posti letto
9. **C. Nembrini** (Sezione di Bergamo) - Forca del Monte Alben a 1760 m (Fondo/TN) - 7 posti letto
10. **Baita Manzara** (Sezione SAT) - Baita Manzara a 1617 m (Fondo/TN) - 7 posti letto
11. **Casina Cogorna** (Sezione SAT) - Monte Cogorna a 1667 m (Fiavè/TN) 38 posti letto
12. **Monte Velo/Capanna dell'Alpino** (Sezione SAT) - Monte Velo a 1020 m (Arco/TN) - 26 posti letto
13. **Rododendro** (Sezione SAT) - Malga Bodrina a 1557 m (Ton/TN) - 6 posti letto
14. **Santa Barbara** (Sezione SAT) - Monte Rocchetta a 560 m (Riva del Garda/TN) - solo ristoro.

Alpi Dolomitiche

1. **Baita dei Cangì** (Sezione SAT) - Spiazzo della Volpe a 1370 m (Levico Terme/TN) - 6 posti letto.

Prealpi Venete

1. **Baita Biaena** (Sezione SAT) - Monte

- Biaena a 1618 m (Ronzo Chienis/TN) - 22 posti letto
2. **Maderlina** (Sezione SAT) - La Grava a 1012 m (Lisignano/TN) - 25 posti letto
3. **Casera Ceresera** (Sezione di Sacile) - Candaglia a 1347 m (Polcenigo/PN) - 20

Ex casere, baite, malghe aperte in permanenza

Risale al periodo 1975-1980 la comparsa dei punti di appoggio nel contesto delle strutture ricettive del CAI, a cura dei soci delle Sezioni di Varallo Sesia, Valle Vigezzo e Macugnaga. Con notevole meritorio impegno vengono recuperate alcune baite in condizioni di abbandono e rese agibili, con una modesta attrezzatura, per poterne fruire per traversate ed alte vie. Acquisite o in affitto dai proprietari, risultano di grande utilità per la loro posizione e possibilità di appoggio nel corso di itinerari in quota. Anche per questo tipo di struttura si provvede a rammentarne finalità e definizione in base al Regolamento Generale Rifugi, ed. 1997.

«Punto di appoggio: strutture fisse generalmente ricavate con corretti ma modesti interventi di restauro e recupero di esistenti tipici dell'ambiente montano quali casere, baite, malghe non più utilizzate, purché agibili, al fine di salvaguardare un aspetto tradizionale della montagna. Ubicate in posizione intermedia fra il fondo valle e i rifugi alpini, devono consentire il ricovero ad alpinisti ed escursionisti, con una attrezzatura semplice, ma indispensabile al pernottamento, con eventuale dotazione di materiale da cucina e di riscaldamento. Raggiungibili esclusivamente a piedi con sentieri o mulattiere, escludendo quindi strade rotabili o impianti di risalita, hanno la funzione di punti di appoggio e di transito lungo itinerari di media quota, alte vie,

posti letto

4. **Schio** (Sezione di Vicenza) - Alpe di Campogrosso a 1498 m (Recoaro Terme/VI) - 17 posti letto.

Appennino Settentrionale

1. **La Calla** (Sezione di Firenze) - Passo della Calla a 1296 m (Stia/FI) - 8 posti letto
2. **O. Mellini** (Sezione di Firenze) - Passo dei Fangacci a 1234 m (Poppi/AR) - 14 posti letto
3. **Del Montanaro** (Sezione di Maresca) - Pedata del Diavolo a 1567 m (San Marcello Pistoiese/PT) - 12 posti letto

Appennino Centrale

1. **Città di Jesi** (Sezione di Jesi) - S. Vittore di Genca a 300 m (Genca/AN) 24 posti letto
2. **Castelluccio** (Sezione di Spoleto) - Castelluccio di Norcia a 1450 m (Norcia/PG) - 21 posti letto
3. **Montagna Grande** (Sezione di Sulmona) - Monte Argatone a 1810 m (Villa lago/AQ) - 7 posti letto

traversate. Le Sezioni proprietarie si devono interessare direttamente per la loro permanente apertura e per la perfetta manutenzione, nonché delle condizioni igieniche, di pulizia estesa agli spazi adiacenti al punto di appoggio. Sono escluse funzioni di gestione per servizi di fornitura cibi e bevande».

Alpi Cozie

1. **N. Soardi** (Sezione di Torre Pellice) - Colle Bouciè a 2630 m (Bobbio Pellice/TO) - 16 posti letto.

Alpi Pennine

1. **Alpe Pianello** (Sezione di Borgomano) - Alpe Pianello a 1801 m (Rimella/VC) - 5 posti letto
2. **Alpe Moriana** (Sezione di Macugnaga) - Alpe Moriana a 1795 m (Macugnaga/VB) - 5 posti letto
3. **Alpe Cavaione** (Sezione di Varallo Sesia) - Val Cavaione a 1631 m (Rossa/VC) - 12 posti letto
4. **Alpe Helo** (Sezione di Varallo Sesia) - Colle della Dorchetta a 1750 m (Rimella/VC) - 12 posti letto
5. **Alpe Salei** (Sezione di Varallo Sesia) - Val Gronda a 1707 m (Rassa/VC) - 12 posti letto
6. **Alpe Toso** (Sezione di Varallo Sesia) - Val Sorba a 1649 m (Rassa/VC) - 12 posti letto.

Alpi Lepontine

1. **E. Marigonda** (Sezione di Domodos-

- sola) - Alpe Vallaro a 1850 m (Bognanco/VB) - 15 posti letto
- 2. **Baitin dul Peurat** (Sezione di Valle Vigezzo) - Passo Campolatte a 2130 m (Toceno/VB) - 4 posti letto
- 3. **Baitin dul Saraca** (Sezione di Valle Vigezzo) - Bagni di Craveggia a 1000 m (Craveggia/VB) - 8 posti letto
- 4. **E. Greppi** (Sezione di Valle Vigezzo) - Laghi di Moino a 1915 m (Toceno/VB) - 6 posti letto
- 5. **Regi** (Sezione di Valle Vigezzo) - Alpe Forno a 1888 m (S. Maria Maggiore/VB) - 12 posti letto
- 6. **A. Sironi** (Sezione di Desio) - Alpe Lago di Macogno a 2072 m (Montecrestese/VB) - 12 posti letto.

Alpi Retiche

- 1. **Cascina Danerba** (Sezione SAT) - Val Danerba a 1639 m (Daone/TN) - 8 posti letto
- 2. **Malga Tuena** (Sezione SAT) - Malta Tuena a 1740 m (Tuenno/TN) - 8 posti letto
- 3. **G. Pinamonti** (Sezione SAT) - Malta

- Tassullo a 2090 m (Tassullo/TN) - 6 posti letto
- 4. **Pozze** (Sezione SAT) - Malga Pozze a 1989 m (Bresino/TN) - 10 posti letto
- 5. **Val** (Sezione SAT) - Val Mariole a 1925 m (Rumo/TN) - 16 posti letto

Prealpi lombarde

- 1. **Alpe Primalpia** (Sezione di Novate Mezzola) - Alpe Primalpia a 1980 m (Novate Mezzola/SO) - 24 posti letto
- 2. **Malga Lavacchio** (Sezione SAT) - Piani di Lavacchio a 1369 m (Avio/TN) - 10 posti letto

Alpi Dolomitiche

- 1. **Baita Lanzola/DON C. Refatti** (Sezione SAT) - Bocchetta Chempel a 1351 m (Olle Valsugana/TN) - 8 posti letto
- 2. **Malga Melignetta** (Sezione SAT) - Passo Coe a 1614 m (Folgaria/TN) - 6 posti letto

Alpi Carniche

- 1. **Malga Lavazait** (Sezione di Motta di

- Livenza) - Varmont a 1813 m (Forni di Sopra/UD) - 20 posti letto
- 2. **Casera Pal Grande di Sopra** (Sezione di Udine) - Timau a 1705 m (Paluzza/UD) - 16 posti letto

Alpi Giulie

- 1. **I. Crasso** (Sezione XXX Ottobre) - Sella Buja a 1652 m (Resia/UD) - 11 posti letto

Prealpi Venete

- 1. **R. Bailoni** (Sezione SAT) - Marzola a 1632 m (Vigolo Vattaro/TN) - 4 posti letto

Prealpi Carsiche

- 1. **Casa Cadorna** (Sezione di Gorizia) - Colle Nero a 106 m (Doberdò del Lago/GO) - 24 posti letto

Appennino settentrionale

- 1. **G. Tifoni** (Sezione di Pontremoli) - Borre del Sale a 1350 m (Pontremoli/MS) - 5 posti letto

I ricoveri, necessari per le soste di emergenza

Il ricovero per le soste di emergenza è una struttura ricavata da bivacchi dismessi da tempo o da ruderi di malghe, casere sottoposti a modesti interventi di conservazione.

Posti in quota possono presentare un riparo nel caso di avverse condizioni atmosferiche. Il Regolamento Generale Rifugi, ed. 1997 indica la seguente loro

identificazione: «Ricoveri: sono strutture incustodite e aperte in permanenza, senza alcuna attrezzatura. Utilizzate quale sosta di emergenza».

Alpi Pennine

- 1. **Axerio** (Sezione di Varallo Sesia) - Colle del Piccolo Altare a 2672 m (Rima San Giuseppe/VC)

Prealpi Lombarde

- 1. **G. Silvestri** (Sezione di Dervio) - Monte Legnone a 2146 m (Tremenico/LC)
- 2. **B. Ferrario** (Sezione di Lecco) - Vetta della Grigna Meridionale a 2184 m (Mandello del Lario/VC)

Alpi Dolomitiche

- 1. **Medassa** (Sezione di Belluno) - Pala Bernarda a 1340 m (Belluno/BL)
- 2. **Dall'Oglio/P. Helbig** (Sezione di Cortina d'A.) - Alta Val Montesela a 2253 m (Cortina d'Ampezzo/BL)
- 3. **G. della Chiesa** (Sezione di Cortina d'A.) - Forcella Grande Lagazuoi a 2652 m (Cortina d'Ampezzo/BL)
- 4. **V. Angelini** (Sezione Valle Zoldana) - Scarseloin a 1680 m (Forno di Zoldo/BL)

Alpi Giulie

- 1. **E. Pischiutti** (Sezione di Gemona del Friuli) - Monte Cuarnan a 1370 m (Gemona del Friuli/UD)
- 2. **A. Bernardinis** (Sezione di Pontebba) - Due Pizzi a 1970 m (Malborghetto Valbruna/UD)

Prealpi Venete

- 1. **Casera Laghet de Sopra** (Sezione di Monfalcone) - Val dei Frassin a 1871 m (Pieve di Cadore/BL)
- 2. **S. Poletto/R. Puppini** (Sezione di Sacile) - Candaglia a 1347 m (Polcenigo/PN)

Franco Bo

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

UN'ALTRA ESTATE POCO GLACIALE?

Molti gli itinerari di ghiaccio e di misto non più percorribili

A Michele Comi, geologo e guida alpina della Valmalenco (Sondrio), tra i più profondi conoscitori per ovvi motivi professionali dei ghiacciai retici, la redazione ha chiesto di fare il punto sui fenomeni di regressione glaciale che tanto interessano e coinvolgono l'ambiente alpinistico. Comi ha assolto cortesemente il compito anche alla luce della nuova pubblicazione *Terra Glacialis* di cui è stata data notizia il mese scorso in queste pagine.

Ho avuto modo di leggere il primo numero di *Terra Glacialis*, la pubblicazione realizzata dal Servizio Glaciologico Lombardo, e non posso che complimentarmi per il tangibile contributo che fornisce alla conoscenza dell'affascinante mondo di ghiaccio delle nostre montagne, in particolare il versante meridionale delle Alpi Centrali. L'approccio scientifico della pubblicazione, che illustra per esteso il monitoraggio dei ghiacciai delle Alpi Centrali italiane, non preclude la consultazione anche da parte dell'appassionato che potrà, a mio avviso, trovare più di un'indicazione anche per quanto riguarda la bizzarra evoluzione climatica delle ultime stagioni. Tutti ricordiamo come la scorsa estate gran parte della superficie dei nostri ghiacciai si presentasse priva della consueta copertura nevosa. Temperature elevate con l'isoterma di 0°C tissa a oltre 4000 m per diversi giorni hanno, infatti, progressivamente spostato a quote elevate la snow line, o linea di equilibrio, ovvero la linea che separa la zona di ablazione, dove affiora per intenderci il ghiaccio vivo, da quella di accumulo. Numerose linee di salita sulle nostre montagne, nel corso della torrida stagione estiva '98, hanno poi evidenziato una progressiva metamorfosi legata al gran scioglimento di neve e ghiaccio. Ciò ha reso non più percorribili tanti itinerari di ghiaccio e misto, che ora si trovano in "condizione" in tutte le stagioni tranne che in estate!

Michele Comi

Il 2-3 febbraio si è svolto a Milano un interessante convegno dal titolo «Che tempo faceva? Variazioni climatiche nelle Alpi. Stato dell'arte, prospettive di ricerca, metodologie di studio, fonti documentarie». Il convegno, svoltosi presso il Centro Culturale Svizzero di Milano e organizzato dall'Istituto di Geografia Umana dell'Università degli Studi di Milano e dalla Fondazione Piero e Marco Pellegrini, si proponeva da un lato di ricordare la figura e l'opera di Marco Pellegrini, ricercatore e studioso di paleoclimatologia scomparso prematuramente nel 1972, dall'altro di fare incontrare ricercatori sulla storia del clima di varie estrazioni culturali. L'iniziativa, gestita da Luca Bonardi, giovane ma valente glaciologo e paleoclimatologo, si è articolata in due giornate di relazioni e di dibattiti, che davanti a un pubblico numeroso e attento, hanno confrontato metodi e risultati delle scienze storico-sociali e delle scienze naturalistiche nelle ricostruzioni paleoclimatiche. C. Pfister, G.P. Torricelli, R. Crivelli, M. Pappalardo, D. Camuffo, F. Spinedi, M. Pelfini, L. Bonardi, F. Maugeri hanno esposto risultati e problemi della moderna paleo-

Così cambiano il tempo e le previsioni

Allo studio le variazioni climatiche

climatologia, soffermandosi in particolare sulle ricostruzioni del clima durante il medioevo e la piccola età glaciale. Il CAI era rappresentato da Claudio Smiraglia, presidente del Comitato Scientifico Centrale, che ha presentato una relazione sul contributo della glaciologia agli studi paleoclimatici.

ESPERTI NATURALISTICI. Dal 3 all'8 settembre è in programma in Sicilia il Corso Nazionale per Esperti Naturalistici che si articolerà in lezioni teoriche ed escursioni sull'Etna e sulle Madonie, è destinato a formare gli esperti naturalistici del CAI che dovranno operare a livello sezionale e regionale, fornendo loro una base comune disciplinare e didattica. Alla conclusione del

corso, il cui costo complessivo dovrebbe aggirarsi sulle 350.000, verrà rilasciata, dopo una prova di valutazione, la qualifica di esperto naturalistico del CAI.

L' 8° CONVEGNO GLACIOLOGICO. Dal 9 al 12 settembre si svolgerà a Bormio l'8° Convegno Glaciologico Italiano. Organizzato dal Comitato Glaciologico Italiano l'incontro, che si articolerà in relazioni ed escursioni, farà il punto sulla situazione del glacialismo alpino e avrà come tema centrale la «Risposta dei ghiacciai alpini ai cambiamenti climatici». Informazioni: Dipartimento Scienze dell'Ambiente e del Territorio, Università Milano II, via Emanuelli 15, 20126 Milano, fax 02/64474400. C.S.

Libri: le segnalazioni del Comitato Scientifico

G. BERRUTI, *Clima e comunità alpine. L'alta Valle Camonica e l'alta Valle Trompia tra il XIV e il XIX secolo.* Grafo Edizioni, Brescia, 1998, 80 pp.

L'interessante volume ricostruisce con un accurato utilizzo delle fonti documentarie le vicende climatiche e i loro riflessi sull'attività delle comunità alto-alpine bresciane nel periodo compreso fra la metà del Trecento e la metà dell'Ottocento. Dalla ricerca non emergono conferme sull'influenza della Piccola Glaciazione sullo spopolamento delle valli montane e sul decadimento dell'agricoltura locale.

A.V. CERUTTI, *Clima e storia in Valle d'Aosta dopo l'anno 1000.* Bollettino dell'Accademia di Sant'Anselmo, V, 1994, Aosta, pp. 119-157. Approfondita analisi dei rapporti fra clima e storia in Valle d'Aosta dopo l'VIII secolo. Alcuni enigmi della storia non solo locale (ad esempio la costituzione del Sacro Romano Impero, l'epopea dei Vichinghi, gli attraversamenti delle Alpi in pieno inverno, la fiera di S. Orso) possono essere spiegati solo ammettendo che il clima nel medioevo in Valle d'Aosta era meno rigido di oggi.

M.C. ZERBI (a cura di), *Turismo sostenibile in ambienti fragili.* Problemi e prospettive degli spazi rurali, delle alte terre e delle aree estreme. Cisalpino,

Milano, 1998, 599 p. Il volume raccoglie una serie di contributi presentati ad un seminario internazionale svoltosi a Milano presso l'Istituto di Geografia Umana dell'Università. Articoli generali e monografici affrontano i complessi problemi derivanti dall'attività turistica nelle terre fragili del pianeta e della sua sostenibilità. Numerosi i contributi dedicati anche all'ambiente e al turismo montano, riguardanti ad esempio le Alpi, gli Appennini, i Pirenei, l'Himalaya.

MINISTERIO DE MEDIO AMBIENTE, *La nieve en las Cordilleras Españolas. Año 1994-1995.* Madrid, 1998, 231 p. Il volume raccoglie i dati sui rilievi nivologici e glaciologici effettuati sulle montagne spagnole nell'anno idrologico 1994-95. Per quanto riguarda i ghiacciai dei Pirenei spagnoli (33 apparati in totale fra ghiacciai e glacionevati) continua il loro regresso; in particolare il Glaciar de la Maladeta, il più vasto della catena, presenta un bilancio negativo di -643 mm di equivalente in acqua con una linea di equilibrio attestata a 3075 m e una percentuale della superficie del bacino di accumulo pari al 31% della superficie totale.

R.BAUDO, G. TARTARI & M. MUNAWAR (editors), *Top of the World Environmental Research:*

Mount Everest-Himalayan Ecosystem. Leiden, Backhuys Publ., 1998, 293 p. Il volume pubblicato nell'ambito dell'attività del progetto CNR Ev-K2 raccoglie numerosi contributi che illustrano l'ambiente delle montagne più alte del mondo e presenta i risultati di numerose ricerche effettuate presso la Piramide dell'Everest. Vi sono capitoli dedicati all'alpinismo sull'Everest (Da Polenza), alla geofisica (Poretta), alla geologia (Lombardo e Bortolami), alla glaciologia (Smiraglia), alla meteorologia e climatologia (Stravisi, Verza, Tartari), all'idrochimica dei corsi d'acqua (Eynolds e altri), ai microinquinanti (Camusso e Galassi), alla vegetazione (Buffa e altri), agli insetti (Fanciulli), ai laghi (Guilizonni e altri; Ruggiu e altri), alle risorse idriche e alla salute dei gruppi umani (Baroni e altri), alla fisiologia alta quota (Grassi e Cerretelli), al sistema informativo ambientale (Antoninetti e altri).

- **AA.VV.,** *Alpi e Prealpi Lombarde. 35 Escursioni a piedi,* a cura di M.B. Cita e F. Forcella, 1998, Società Geologica Italiana, BEMA Editore, 1998, L.32000. Il volume raccoglie 35 itinerari a piedi, chiaramente illustrati, che permettono di avere un quadro completo degli interessi geologici delle montagne lombarde. □

Magico Mezzalama (ma perché quegli sci?)

Un esperto invita a rivedere il regolamento

Torna puntuale dopo due anni il mitico Trofeo Mezzalama, gara internazionale di scialpinismo fondata nel 1933 e patrocinata dal Comitato di presidenza del Club Alpino Italiano. Dal Breuil a Gressoney attraverso il Monte Rosa si snoda la cavalcata più famosa in sci che si conosca: da Cervinia 2020 ai 3826 metri di quota del Colle Breithorn (1° controllo orario) poi per il passo di Verra, 3843 metri, su fino alla vetta del Castore a 4.226 metri, tetto del percorso. Lungo la cresta del Castore si scende al Passo Felik (4068 m), quindi al secondo controllo orario posto a 3700 metri circa. Da qui si costeggiano i Lyskamm fino al Naso di Lyskamm, 4100 m, dove finalmente inizia la lunga discesa: attraverso il passaggio dal Rifugio Mantova, l'Alpe Endre, l'Alpe Gabiet si raggiunge l'arrivo posto a Gressoney La Trinité, a 1637 metri sul livello del mare.

Il solo enunciare la traversata ti mette addosso una voglia, un'incontenibile frenesia; questo, ve lo assicura un veterano della corsa, è il segreto del Mezzalama. Chi ha avuto l'opportunità di parteciparvi ne ha subito il fascino e ne è rimasto stregato per tutta la vita. Ecco ora alcune importanti caratteristiche del regolamento della 12a edizione, che, come annunciato in precedenza sullo Scarpone, prenderà il via il 24 aprile (informazioni, tel 0125.3031112). Rimane la tradizionale composizione delle squadre di tre elementi e il materiale alpinistico obbligatorio, con corda, piccozze, ramponi, zaino adeguato, moschettoni, imbrago, naturalmente l'ARVA, più alcuni capi di abbigliamento come giacca a vento e soprapantaloni imbottito a doppio tessuto termico, moffole di ricambio, passamontagna e telo termico. Il tutto per mettere nelle condizioni di sicurezza le squadre partecipanti. Dove non mi trovo d'accordo con gli organizzatori è nella scelta del tipo di sci. Oggi con i materiali super specifici che le ditte hanno messo in commercio, mi sembra anacronistico (e non voglio toccare il tasto sicurezza) ammettere sci ibridi e antidiluviani, il cui peso non giustifica più un uso in alta montagna. Gli organizzatori pensano di ottenere in questo modo qualche squadra in più alla partenza? Resta tutto da vedere; forse potrebbero perderne altre. Ho saputo che i responsabili svizzeri del settore hanno deciso di



Sci stretti per la vittoriosa cavalcata dei fratelli Stella negli anni '60. Ma oggi?

proibire nelle loro gare, a partire dal 2001, l'uso degli sci stretti usati nello sciescursionismo e, in alcuni, casi, nel telemark. Il Mezzalama perde l'occasione per dare il «la» alla definitiva modernizzazione (già in atto) del movimento scialpinistico da competizione.

Io sono stato tra i primi a usare gli sci da fondo nei rally scialpinistici. Forse oggi non lo rifarei, ma almeno trent'anni fa la differenza dei materiali a disposizione ne giustificava comunque la pericolosa scelta.

Qualche novità è stata comunque apportata al regolamento generale della manifestazione. E' stato previsto lo sdoppiamento del percorso: percorso A con partenza dai 2020 metri di Cervinia e percorso B con partenza dai 3300 metri del Colle del Teodulo. Quest'ultimo offre la possibilità a una categoria meno professionistica, diciamo amatoriale, di parteciparvi con ampio spazio di riuscita. Il percorso B ricalca fedelmente il tracciato classico del Mez-

zalama, non toglie niente alla parte tecnica alpinistica del tracciato consentendo la partecipazione ad alpinisti tecnicamente preparati ma forse non sufficientemente allenati per restare nei tempi e nei cancelli orari stabiliti.

Al Colle Breithorn è previsto il primo cancello orario in 3 ore e 15 minuti per coloro che seguono il percorso A e in 1 ora e 15 minuti per i concorrenti del percorso B. Al secondo cancello posto ai piedi del ghiacciaio di Felik i tempi previsti sono rispettivamente 6 ore e 4 ore.

Importanti anche le novità tecniche: riguardano la possibilità di procedere slegati dalla partenza fino al Breithorn e dalla base del Naso di Lyskamm (in discesa) fino all'arrivo. In passato potevano sciogliersi solo all'uscita del ghiacciaio e all'altezza della Capanna Gnifetti. Tutto bene quel che serve a rendere più attuale il Mezzalama; ripeto e mi scuso per l'insistenza, nella ricerca di facilitare una maggiore partecipazione avrei dato la preferenza alla composizione di squadre a due elementi piuttosto che attraverso il compromesso degli sci stretti. Ma il Mezzalama è prestigiosamente affascinante in qualsiasi modo lo si affronti. Questo è l'invito per tutti coloro che sentono, esigono personalmente una splendida gratificazione alpina. Per tutta la vita.

Camillo Onesti

"Con i materiali oggi in commercio, è assurdo gareggiare ad alta quota usando attrezzi ibridi", sostiene il veterano Camillo Onesti

lamente generale della manifestazione. E' stato previsto lo sdoppiamento del percorso: percorso A con partenza dai 2020 metri di Cervinia e percorso B con partenza dai 3300 metri del Colle del Teodulo. Quest'ultimo offre la possibilità a una categoria meno professionistica, diciamo amatoriale, di parteciparvi con ampio spazio di riuscita. Il percorso B ricalca fedelmente il tracciato classico del Mez-

Lo spazio che da questo numero in poi sarà riservato alla Commissione Legale del CAI conterrà la trattazione di argomenti legali, di interesse generale, connessi al CAI ed alla pratica della montagna. La pagina sarà divisa in tre sezioni. In una, intitolata Taccuino, ci saranno brevi cenni sulle attività e sugli impegni in corso ed a breve scadenza della Commissione, o altre comunicazioni di interesse generale. Una sezione, chiamata Pareri in breve, conterrà per estratto i più interessanti pareri espressi dalla Commissione, riportati sotto forma di brevi massime.

Una terza sezione, denominata Il parere per esteso conterrà un parere, in materia particolarmente interessante, riportato appunto per intero.

Con l'avvio della rubrica, ci si propone di diffondere i principi giuridici basilari per la frequentazione della montagna e per la vita in sodalizio CAI, all'attenzione di ogni socio ed in particolare di colui che, avvocato, giudice o comunque dotato di competenza giuridica, voglia approfondire lo studio dei temi su indicati per proprio interesse o per dare il proprio apporto qualificato alla sezione di appartenenza.

Il redattore della rubrica
Avv. Roberto Cortis

Taccuino

Approvazione di regolamenti sezionali

Ad ogni riunione, la Commissione Legale esamina svariati regolamenti provenienti dalle sezioni, per poi trammetterli col proprio parere al Consiglio Centrale, che ne valuta l'approvazione. Il lavoro è particolarmente complesso se il regolamento proposto si discosta notevolmente dal regolamento-tipo predisposto dalla stessa commissione e trasmesso dalla sede centrale a tutte le sezioni. Consigliamo perciò di evitare, se non vi sono motivi di assoluta necessità, di discostarsi dalla formulazione tipo suggerita dalla sede legale, o comunque, nell'ipotesi in cui si apportino modifiche, di motivare le stesse con una breve nota illustrativa, ciò anche per evitare maggior dispendio di tempo ed eventuali rinvii per modifiche.

L'organo centrale di consulenza legale del CAI è formato dal suo presidente Avv. Antonino Desi, dal vice Presidente Avv. Alessandro Gorini e dal segretario Avv. Marco Valenti, nonché dagli avvocati Mauro Carena, Roberto Cortis, Nino Eghenter, Giuseppe Pozzoli, e Giampaolo Rosa e dai magistrati Dott. Giuseppe Daniele e Dino Guadagno. Referente presso il Consiglio Centrale è l'Avv. Paolo Ricciardiello.

Una nuova pagina della Commissione legale

Tutto sui principi giuridici fondamentali

Il parere per esteso

La responsabilità del presidente di sezione

Quali sono le responsabilità che assume chi è eletto presidente di una sezione CAI? In parte: la responsabilità in campo amministrativo e civile.

La responsabilità del presidente della sezione può essere amministrativa, civile e penale. Nel primo tipo ricade la responsabilità per attività, adempimenti, osservanza di norme e regolamenti burocratici e fiscali (norme di sicurezza, o adeguamento per handicappati, degli impianti - elettrici, igienici, di riscaldamento ecc. - della sezione, se è di proprietà, e dei rifugi o bivacchi; dichiarazioni dei redditi, acquisizione di partita IVA e relative denunce, iscrizione al REC, regolarità delle licenze per la gestione dei rifugi, e quant'altro).

In questa materia la responsabilità del presidente, per le inadempienze avvenute durante il periodo di sua reggenza della sezione è piena; essendo egli il legale rappresentante di essa. Nei rapporti civilistici, intendendo con questo termine i rapporti giuridici che si instaurano all'interno dell'associazione o al suo esterno e che possono trovare una loro regolamentazione nelle norme civilistiche, occorre fare una distinzione fra sezioni come associazioni non riconosciute previste dall'art. 38 c.c. e sezioni aventi personalità giuridica previste dall'art. 12 c.c.

Nelle sezioni che possiedono la personalità giuridica (per il cui ottenimento è necessaria una particolare procedura), l'obbligazione, se assunta con le forme previste dalla legge e dallo statuto associativo, fa capo all'associazione, che ne risponde con il suo patrimonio senza che sia coinvolta una qualche responsabilità del presidente. Egli eventualmente risponderà solo nel caso di inosservanza delle norme relative all'adempimento del rapporto di mandato che lo lega all'associazione, se, cioè, avrà agito oltre i poteri a lui conferiti.

(riunione del 15/11/97, relatore Avv. Alessandro Gorini)

Pareri in breve

Un'associazione estranea, come una pro-loco, può costituire un gruppo interno ad una sezione CAI?

No, perché, come nel caso in esame, l'associazione estranea è dotata di finalità peculiari, ad esse proprie. È preferibile inoltre e comunque che i gruppi interni alle sezioni CAI, che devono essere costituiti con delibera del Consiglio Direttivo sezionale, comprendano nella loro denominazione il termine "Gruppo" possibilmente accompagnato dalla indicazione dell'attività svolta (es. Gruppo speleo) (riunione del 13/03/98, relatore Avv. A. Desi)

L'assicurazione infortuni per le gite sociali, stipulata nella forma che non prevede l'indicazione dei nomi ma solo del numero dei partecipanti, copre anche i non soci?

Sì, come è bene evidenziato dalla polizza assicurativa trasmessa a tutte le sezioni dalla Sede Legale unitamente al "Vademecum" (riunione del 19/12/98, relatore Avv. A. Gorini)



L'attività degli accompagnatori **AG**

Adempimenti per la vidimazione

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Circolare n. 6/99

Oggetto: Adempimenti amministrativi ed organizzativi per la vidimazione dell'attività degli accompagnatori e degli accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile.

1 - Generalità

La presente circolare dispone con effetto immediato i criteri amministrativi e organizzativi per la vidimazione annuale dell'attività degli accompagnatori (AAG) e degli Accompagnatori nazionali (ANAG) di Alpinismo giovanile. La circolare 8/92 è annullata.

2 - Modalità delle vidimazioni

Le vidimazioni avvengono nel periodo ottobre-dicembre di ciascun anno.

La CCAG effettua direttamente le vidimazioni degli ANAG. Le vidimazioni degli AAG sono delegate ai rispettivi OTP. Gli AAG/ANAG dovranno inviare la scheda riepilogativa, firmata dal presidente della sezione presso la quale si svolge prevalentemente l'attività, all'OTP/OTC competente, unitamente al tesserino/libretto. Nel successivo mese di gennaio, la CCAG convoca i presidenti di OTP per la discussione dei casi dubbi e per la raccolta dei dati e delle eventuali osservazioni.

3 - Valutazione dell'attività.

Ogni anno, l'AAG/ANAG deve svolgere primariamente attività propria di AG, integrandola con almeno una delle seguenti attività: promozionale, intersezionale, presso organi tecnici di AG.

Per gli Accompagnatori nazionali, inoltre, particolare importanza assume la direzione di corsi di AG, la direzione e/o la partecipazione all'organico di corsi di formazione, qualifica e aggiornamento per Accompagnatori e aiuto accompagnatori, e la partecipazione a gruppi di studio/lavoro attinenti l'AG. La vidimazione è condizionata dalla partecipazione dell'AAG/ANAG, nel triennio precedente, a un corso di aggiornamento e ad un congresso Accompagnatori, o comunque, a due attività segnalate in alternativa dall'OTP/OTC, eventualmente anche in un convegno diverso da quello di appartenenza. La valutazione della sufficienza dell'attività viene effettuata dagli OTP per gli AAG e dall'OTC per gli ANAG, che ne informa gli OTP.

4 - Attività insufficiente

Ciascun anno la non vidimazione viene annotata sull'Albo. Nel caso di una seconda non vidimazione consecutiva, l'AAG/ANAG viene sospeso d'ufficio per l'anno successivo. Se l'AAG/ANAG sospeso d'ufficio intende mantenere la qualifica, deve:

a) svolgere comunque attività nell'anno di sospensione, con l'ovvia impossibilità di dirigere corsi e con la sospensione dell'assicurazione sugli infortuni prevista dalla Sede centrale, che potrà attivare a sue spese di volta in volta come aiuto - AAG;

b) partecipare al corso di aggiornamento o, se non viene svolto, all'attività alternativa indicata dall'OTP/OTC;

c) presentare la scheda attività con la normale procedura.

Se non presentata la scheda attività, o se questa è insufficiente, l'AAG/ANAG viene cancellato dall'Albo (terza non vidimazione).

Se l'attività viene ritenuta sufficiente, l'AAG/ANAG viene vidimato per l'anno successivo. Se l'anno immediatamente successivo l'AAG/ANAG non vidima, si applica nuovamente la procedura di sospensione.

5 - Sospensione a richiesta

L'AAG/ANAG può, ai sensi dell'art. 17c del Regolamento accompagnatori di AG, chiedere la sospensione per giustificati motivi. La sospensione a richiesta, se accolta dall'OTP/OTC, interrompe i termini di cui al punto precedente.

Se il periodo di sospensione è complessivamente pari o superiore a tre anni, la riammissione in attività è subordinata alla partecipazione ad un corso di aggiornamento. Non può essere richiesta la sospensione per giustificati motivi se si è già nella condizione prevista dal secondo comma dell'articolo 4.

6 - Norma transitoria

Nella valutazione dell'attività 1999 (vidimazioni per il 2000), gli OTP possono, a loro discrezione, ritenere sufficiente la sola partecipazione ad un corso di aggiornamento/congresso nel triennio precedente.

Milano, 13 febbraio 1999

Il presidente della Commissione
Centrale Alpinismo Giovanile
(f.to Gian Carlo Nardi)

GUIDE ALPINE STAR TREK

TREKKING

E ALPINISMO EXTRAEUROPEO

- **Sardegna, Selvaggio Blu**, il trek più impegnativo d'Italia. 21/5-30/5. € 930.000.
- **Sardegna, Barcatrek**, una splendida crociera a vela con un'escursione a piedi ogni giorno, da Bonifacio (Corsi) ad Arbatax (Sardegna). Per tutti. 4/6-13/6. € 1.650.000.
- **Sardegna, Trekking della Barbagia**, grande traversata dal Supramonte al mare, tra gioielli naturalistici e archeologici. 28/5-5/6. € 930.000.
- **Nepal, Rolwaling e Parchamo** (6273 m.). Dalla remota valle del Rolwaling attraverso il passo del Tesi Lapcha (5750 m.) a Namche Bazar nella regione di Khumbu. Ascensione al Parchamo (PD+). 3/10-26/10. € 4.600.000.
- **Nepal, Circuito Annapurna**. Splendido e classico trekking attorno al massiccio dell'Annapurna, uno spaccato naturale e umano dell'Himalaya nepalese. Da Besi Sahar (900 m) attraverso il Thuring La (5416 m) fino a Jomosom (2700 m). 3/10-23/10. € 4.400.000.
- **Nepal, Campo Base dell'Everest e Island Peak** (6189 m). Trekking nella valle degli sherpa con salita al Kala Patthar 5643 m (Piramide CNR) e ascensione alpinistica all'Island Peak. Visita di Kathmandu. 24/10-13/11. € 4.600.000.
- **Sikkim, Kanchenjunga**. Trekking da Gangtok alla terza più alta vetta del mondo attraverso un paese che, incastonato tra Nepal e Bhutan, offre uno degli ambienti più intatti di tutta la catena himalayana. 24/10-6/11. € 5.250.000.
- **Ama Dablam, Cresta S.W. 6856m**. Salita alpinistica di una delle più spettacolari vette di tutta l'Himalaya. 24/10 - 6/11. € 6.400.000.
- **Patagonia, trek al Paine, Fitz Roy e Cerro Torre e Cerro Moyano in tenda e rifugi**. Dal 4 al 20/12. € 5.450.000.
- **Patagonia, traversata (ambientalmente impegnativa) sullo Hielo Continental "Vuelta del Torre" con slitte e racchette da neve**. Dal 4 al 20/12. € 5.500.000.

ARRAMPICATA SPORTIVA

- **Verdon, vie di più** lunghezza nel mitico canyon provenzale. 24-25/4. 550.000 con 2 persone.
- **Buoux**, buchi, buchetti e buconi per imparare a... tenersi forte. Livello minimo 6a. 6/5-9/5. € 400.000.
- **Sardegna Orientale, le ultime novità dell'isola**. Aguglia, Jerzu, Isili, Dorgali ed altre, base in appartamento sul mare a S. Maria Navarrese. 16/5-24/5. € 590.000.
- **Sailing & Climbing**, crociera in barca a vela con arrampicate. Le falesie del Golfo di Orsei e un veliero per arrampicare ogni giorno sul mare... 28/5-6/6. € 1.650.000.

ESTATE.

- **Bernina, vette e ghiacciai**. 5 giorni alla scoperta del 4000 più orientale delle Alpi. PD+ max. 24/7-29/7. € 590.000.
- **Monte Bianco, haute route**. Vai sentieri alla vetta, un grande tour sul re delle Alpi. 6 giorni. PD max. 8/8-15/8. € 590.000.
- **Monte Rosa, vette e ghiacciai**. Dal Breithorn alla Margherita. Un facile approccio al mondo dei 4000. 5 giorni. 1/8-6/8. € 540.000.
- **Monte Rosa, tutte le creste**. Dal Breithorn alla Doufour, 5 giorni sui 4000. Due persone, date a richiesta. € 1.200.000.
- **Alto Garda-Arco**. Settimana di divertimento e sport, arrampicata sportiva, canyoning. Per tutti. Base in Agriturismo. 1-7/8.
- **Dolomiti**. Dal III grado in su, alpinismo classico e vie moderne. Forfait per più scalate per uno/due alpinisti.



MARCELLO COMINETTI

Corvara - Alta Badia

tel. 0471 - 836594 • 0368 - 440106

email: agustina@altabadia.it

CRISTIANO DELISI

Collegio Toscana - Appennino Centrale

tel. 0774 - 381588 • 0347 - 3408662

email: cristiano@priminet.com

Le Alpi nel mirino di quattro stranieri

Nuova mostra al Museomontagna

Le vallate alpine della provincia di Torino viste e fotografate con occhi diversi. Montagne, cascate, torrenti, boschi e paesi ritratti attraverso il filtro di culture differenti dalla nostra. Frutto di un curioso esperimento culturale, la mostra «Impressioni di viaggio, quattro fotografi stranieri nelle valli piemontesi», curata da Aldo Audisio e in programma fino al 30 maggio al Museo Nazionale della Montagna del Club Alpino Italiano, ricalca l'esperienza dei viaggiatori stranieri del bel tempo passato, attratti dalle montagne e armati di fotocamera per catturarne l'immagine. Così quattro fotografi stranieri si sono trovati tra l'autunno del '97 e l'autunno del '98 a operare, nella più assoluta autonomia, e ciascuno in valli diverse, su un territorio di cui ignoravano tutto, a cominciare dalla lingua. Al giapponese Takeshi Mizukoshi sono state affidate le Valli Pellice, Germanasca e Chisone; al canadese Craig Richards è toccata la Valle di Susa; lo statunitense Bruce Barnbaum ha operato nelle Valli di Lanzo, e il boemo Jiri Havel ha visitato le Valli del Canavese. Ciascuno ha lavorato con fotocamere di formato diverso, ma tutti, come stabilito, hanno rigorosamente fotografato in bianco e nero. La mostra, realizzata in collaborazione con la Provincia di Torino, è dunque una vera «riscoperta» delle montagne del Torinese, in grado di portare alla luce in modo nuovo un'anima di cui un po' tutti, forse, condizionati da schemi culturali un po' troppo semplicistici, ci si era dimenticati. In totale sono 144 le immagini che appaiono anche in un catalogo di 184 pagine (40 mila lire) con i testi di Audisio e di Giuseppe Garimoldi. La mostra è aperta tutti i giorni al pubblico (da martedì a venerdì orario continuato dalle 8.30 alle 19.15, sabato, domenica e lunedì ore 9-12.30 e 14.45-19.15, informazioni, tel 011.6604104, fax 011.6604622).

Treviso: l'edizione '99 del Premio Gambinus «Giuseppe Mazzotti»

Riservato a opere scritte o tradotte in italiano e pubblicate dal 1° gennaio 1998 al 31 luglio 1999, il Premio Gambinus «Giuseppe Mazzotti», si articola anche quest'anno in quattro sezioni: montagna, esplorazione, ecologia, artigianato e tradizione. Le opere dovranno arrivare in triplice copia entro il 10 agosto ai membri della giuria Dino Coltro, Salvatore Giannella, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Alessandro Meccoli, Lionello Puppi, Eugenio Turri e Italo Zandonella. Ai vincitori delle quattro sezioni sarà assegnato un premio di cinque milioni e un altro premio di cinque milioni sarà assegnato a un'opera riguardante aspetti della civiltà, della cultura territoriale e ambientale del mondo veneto. Per avere il bando di concorso con il regolamento ci si può rivolgere a: Premio Gambinus, Segreteria Biblioteca Comunale, 31020 San Polo di Piave (TV), tel 0422/855609.

Floriano Lenatti dalla Marco e Rosa ai Rifugi Gerli e Porro

Guida alpina, responsabile della stazione di Valmalenco del Soccorso Alpino e tecnico di elisoccorso, per 19 anni Floriano Lenatti ha gestito la capanna Marco e Rosa (3609 m) alla spalla del Pizzo Bernina. Il Flory, così è conosciuto nell'ambiente alpinistico, ha sempre accolto a quella quota con particolare cordialità e disponibilità, e a molti un poco mancherà quando nel risalire l'ultima balza delle roccette che dal ghiacciaio portano alla Capanna, non si incontrerà più il suo sguardo rassicurante e al tempo steso vigile. Lenatti (il cui indirizzo è: via Sigismund, 5 - 23023 Chiesa Valmalenco, Sondrio, tel rif. 0342.451404, privato 0342.556153) assume dal mese di giugno il compito della gestione dei Rifugi Gerli e Porro, a quota 1965, in alta Valmalenco, presso l'Alpe Ventina, di proprietà della Sezione di Milano. Recentemente ampliato, il complesso è strutturato come centro polifunzionale alpino dove le scuole di alpinismo e di scialpinismo trovano il terreno ideale per l'insegnamento delle attività. E' base per le ascensioni alle vette del Disgrazia, versante settentrionale, e dal rifugio prende il via il sentiero glaciologico "Vittorio Sella", che permettere di compiere il periplo della morena del grande apparato glaciale del Ventina.

Una tavola rotonda sui dissesti idrogeologici in montagna

Le sezioni di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti del Club Alpino Italiano hanno organizzato lo scorso inverno una tavola rotonda sul tema: «Le frane in montagna, allarme per l'ambiente naturale e lo sviluppo economico e sociale». L'iniziativa è stata realizzata con l'intervento della quinta classe dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente «A. Motti» ed è stata patrocinata dall'Amministrazione comunale di Castelnovo ne' Monti che ha messo a disposizione la sala consigliare. Nutrita la partecipazione di tecnici e responsabili del settore. Ai lavori, presieduti da Amos Borghi, Consigliere centrale e Presidente della Sezione di Reggio Emilia, sono intervenuti il dott. Gianfranco Poncemi, Presidente del Consorzio di Bonifica Parmigiano-Moglia, il dott. Marco Benati, Direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori di Reggio Emilia, il geom. Ottavio La Macchia,

STAFFETTA PER IL MONTE BIANCO **Diciotto frazioni, organizza Mountain Wilderness**

La necessità d'istituire intorno al Monte Bianco un'area naturale protetta, simbolo della volontà dell'Europa di conservare il proprio patrimonio naturale ha indotto Mountain Wilderness a organizzare una nuova azione dimostrativa che si concretierà dal 23 al 27 luglio, con la collaborazione di Italia Nostra: in una staffetta da Torino alla vetta del Monte Bianco. Il percorso prescelto raggiungerà l'alta Valdigne valdostana attraverso il Parco Nazionale del Gran Paradiso e la valle Rhêmes-Nôtre-Dame. L'ascensione al Bianco verrà compiuta partendo dal Rifugio Gonella, senza utilizzare alcun mezzo di risalita meccanico. Nelle intenzioni degli organizzatori, l'attraversamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso dovrà avere anche il significato di una manifestazione a favore della chiusura definitiva al traffico privato della strada carrozzabile che porta al Colle del Nivolet. Sono previsti pernottamenti a Ceresole Reale e a La Thuile. In totale si prevedono 18 frazioni che verranno percorse parte di corsa, parte camminando lungo itinerari montani di vario impegno. Coloro che sono interessati a prendere parte all'iniziativa sono pregati di segnalarlo alla segreteria di Mountain Wilderness Italia (Via A. Volta, 10 - 20121 Milano, tel. 02/6590388, fax 02/6552217, e-mail: info@mountwild.it) specificando: 1) Dati anagrafici ed eventuale curriculum atletico o alpinistico; 2) Frazione o frazioni che intendono percorrere e disponibilità a percorrere una frazione diversa, stabilita dagli organizzatori. Le categorie previste sono: a) maratoneti competitivi (solo prima giornata); b) maratoneti non competitivi (tutte le frazioni, escluse quelle di montagna n. 10-11-12-16-17-18); c) alpinisti (frazioni 17-18), si accettano solo donne già formate e autosufficienti.

Capo Servizio Tecnico "Coldiretti" di Reggio Emilia e il dott. Antonio Senza, responsabile del Dipartimento Ambiente e Territorio della Confederazione Italiana Agricoltori di Reggio Emilia. E' intervenuto il Sen. Fausto Giovanelli, Presidente della Commissione Ambiente e Territorio del Senato, che ha concluso i lavori.

UIAA: nel Pakistan del nord uno stage per giovani alpinisti

Riservato a giovani alpinisti tra i 18 e i 25 anni con esperienza di roccia e ghiaccio, in grado di condurre una cordata sul quinto grado, si svolgerà in settembre nel nord del Pakistan (Nialthi area) il quarto International Expedition Training Camp organizzato dalla Commissione spedizioni dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA). Il costo previsto è di 1500 dollari per ogni partecipante. Informazioni: Joss Lynan, 7 Sorbonne Ardilea Estate, Dublin 14, Ireland, fax +353.1.2831993, e-mail: jossi@indigo.ie

Ribattezzare il Cermis?

A Cavalese c'è chi propone...

E' stato quantificato in cento miliardi il danno subito dal turismo in Val di Fiemme dopo il volo sciagurato del pilota americano (assolto dalla corte statunitense) sotto i cavi della funivia. Tra i rimedi per risalire la china, il sindaco di Cavalese Mauro Gilmozzi ha prospettato l'ipotesi di cambiare nome al monte della morte: non più Alpe Cermis, ma Lagorai Skiland, dal nome della catena montuosa su cui si sviluppa l'amenità località sciistica.

Universiadi: rivincita d'oro di Tiziana De Martin

Una delle rare parentesi felici in una stagione assai avara di soddisfazioni per gli azzurri dello sci alpino è stata offerta da Tiziana De Martin con la sua vittoria nello slalom femminile in febbraio alle Unifersiadi invernali di Poprad (SLK). La venticinquenne di Bressanone, figlia del Vicepresidente del Club Arc Alpin Roberto De Martin, ha dimostrato una superiorità schiacciante sulle avversarie infliggendo un distacco di ben 2"36 all'americana Elizabet Cherry e di 2"47 alla svedese Susanne Ekman. Una provvidenziale iniezione di fiducia per l'azzurra, quest'anno in squadra B.

Romania da scoprire: nuove prospettive per il turismo outdoor

La Romania rappresenta una nicchia ecologica ancora in gran parte da scoprire, per questo può svolgere un ruolo importante in attività come l'alpinismo, lo sci alpinismo, lo sci di fondo escursionistico, l'alpinismo giovanile, la speleologia, l'escursionismo e altre attività outdoor. L'occasione per riaffermarlo è stata l'anno scorso in novembre la visita in Italia del ministro rumeno per il turismo Sorin Frunzaverde, che a Ravenna ha partecipato a un incontro presso la sede della Camera di Commercio, con le varie istituzioni della provincia che operano nel settore del turismo. In questa occasione il Vice presidente generale del CAI Luigi Rava, ha evidenziato come sia possibile instaurare collaborazioni con Enti e strutture associative simili al Club Alpino Italiano per lo sviluppo di un turismo attento alle esigenze ambientali del territorio. All'incontro hanno partecipato rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e comunale, del mondo imprenditoriale ed esperti del settore Turismo della Provincia di Ravenna, Padre Fantini per il Centro Dantesco. Hanno fatto gli onori di casa i rappre-

MA IL CELLULARE È AFFIDABILE?

Uno scenario negativo in caso di emergenza

Il socio Maurizio Quaroni, che lavora alla ITALTEL-RM-RM Divisione RadioMobile ed è radioamatore da 25 anni, loda l'iniziativa di realizzare una rete di radio assistenza per il soccorso in montagna (Filo diretto sullo Scarponi n.1/99) e puntualizza che l'uso del cellulare in montagna è sconsigliabile non certo perché le batterie si scaricano per il freddo bensì per le regole di propagazione delle onde elettromagnetiche nel dominio delle frequenze. «Nella banda riservata al sistema GSM (e anche ETACS)», scrive, «la propagazione del segnale è molto suscettibile alla presenza di ostacoli seppur minimi. Anche zone con alberi che vengono a frapporsi tra l'apparato mobile e la più vicina stazione radio base (BTS) può significare attenuazione e conseguentemente riduzione della probabilità di connessione telefonica, con le ovvie conseguenze sulla richiesta di soccorso. Lo scenario appena descritto comporta altresì l'attivazione, negli apparati mobili, di procedure per il riallineamento della potenza di emissione (RF) con conseguente ulteriore riduzione dell'autonomia. Inoltre, ed è un dato di fatto, i gestori del servizio di telefonia mobile non sono interessati a installare BTS in luoghi di montagna dove non esiste una quota di traffico accettabile in termini di ritorno economico».

sentanti della Giunta Camerale Cavassini e Medri e il dottor Nannini, direttore dell'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna. L'incontro è servito a riaffermare i buoni rapporti instaurati da diversi anni fra la città di Ravenna e la Romania: rapporti che hanno dato vita ad alcune iniziative di collaborazione fra i due stati. A tal proposito è doveroso ricordare che è in fase di approvazione da parte del Ministero Affari Esteri italiano un progetto finanziato dalla L. 212/92 che ha come oggetto l'apertura di due sportelli presso la Camera di Commercio di Timisoara e di Resita, in grado di dare servizi agli imprenditori italiani. □



GOLDEN GYM & climbing club

Associazione Sportiva

ARRAMPICARE A MILANO

è non solo...

- Palestra con ampia parete di arrampicata indoor.
- Nuovi pannelli motorizzati con inclinazioni variabili.
- Scuola di alpinismo, arrampicata e sci alpinismo gestita dalle Guide Alpine Milano.
- Centro organizzativo uscite in montagna e falesie di tutto il mondo.
- Andrea Sarchi, guida alpina e maestro di sci, responsabile del settore arrampicata e alpinismo.

GRANDI SPAZI PER:

- BODY BUILDING
- STEP
- AEROBICA
- STRETCHING
- GINNASTICA DOLCE
- FITNESS
- YOGA
- KICK BOXING
- SAUNA

Richiedeteci il catalogo delle nostre proposte!

VIA BRLOSCHI 26, Milano - tel. 02 8394233

<http://www.guidalpine-milano.com>

Valido per una prova del muro di arrampicata!

Sono presenti 300 delegati rappresentanti 253 sezioni su 459 con voti 533 di cui 233 con delega su un totale di 753. In apertura il sindaco di Mantova Burchiellaro porge il saluto della città e ringrazia la Sezione del CAI, il presidente Alessandro Zanellini e le Sottosezioni per la loro attività. Il presidente generale De Martin ringrazia il sindaco e dà lettura di un telegramma pervenuto dal presidente del Consiglio Prodi.

1 Il Presidente generale propone che venga nominato Presidente dell'Assemblea Alessandro Zanellini, Presidente della Sezione di Mantova. Zanellini, eletto per acclamazione, propone come scrutatori i soci: Novellini Stefano, Sassi Cristina, Calzoni Isolina, Daolio Alfredo, Marmioli Odino, Mussini Patrizia, Ghirardi Ada, Minelli Alberto, Madella Morena, Bignami Giorgio, Bignami Elisabetta e Campanini Tiziana. L'Assemblea approva all'unanimità i dodici scrutatori proposti.

2 Il verbale dell'Assemblea dei delegati del 18 maggio 1997 viene dato per letto. Nessun delegato ha osservazioni al riguardo.

3 Rava tratteggia la figura di Stanislao Pietrostefani, iscritto al CAI dal 1926, autore di un'intensa attività alpinistica e in diversi settori operativi del sodalizio, coautore della guida Monti d'Italia, nonché prefetto e ispettore generale del ministero dell'Interno. Pietrostefani ringrazia e comunica di ritirare la medaglia in rappresentanza di tutti gli alpinisti del centro-meridionale. Successivamente Benso Banchelli, componente del Collegio dei probiviri e socio della Sezione di Arezzo, consegna a Pietrostefani una targa come socio promotore della sezione aretina.

4 Il presidente del CAAI, Rossi, comunica che il riconoscimento Paolo Consiglio per il 1997 è stato attribuito alla sezione di Montecchio Maggiore per la spedizione al confine fra il Pakistan e l'Afganistan. Il riconoscimento viene consegnato dai soci onorari presenti in sala Cassin, Diemberger e Floreanini.

5 Cesare Maestri illustra l'attività di Armando Aste sottolineandone non solo l'attività alpinistica ma anche la grande dignità di vita, l'umanità e l'impegno sociale. De Martin dà lettura del testo del diploma. Aste esprime il ringraziamento per la nomina a socio onorario e svolge un'approfondita riflessione sul valore della montagna e sulle motivazioni che devono spingere l'uomo nell'avvicinarsi ad essa. Ricorda quindi numerosi amici viventi e scomparsi, e il loro esempio.

6 Il presidente generale De Martin completa la relazione agli atti soffermandosi sui rapporti internazionali dei Club alpini, ricordando l'incontro dell'UIAA avvenuto poche settimane prima in Calabria (e quindi l'attività del CAI nel sud) ed afferman-

Assemblea dei delegati, il riassunto del verbale

Mantova, 17 maggio 1998

do la necessità per il CAI di «volare alto». Intervengono Motta (Bologna), Cerri (Viareggio), Marone (Macugnaga), Gervasoni (Servizio scuola della Sede centrale), Martorano (Salerno), Torti (Giusano e consigliere centrale), Gigliotti (delegata UIAA), Gigante (Fiume), Gaetani (Milano), Micci (Torino e commissione TAM), Salvi (Bergamo e consigliere centrale) Spiro Dalla Porta Xydias (XXX Ottobre di Trieste, CAAI e consigliere centrale), Tubaro (Mestre), Cecchi (Roma), Carbonara (Napoli e commissione centrale TAM), Priotto (past-presidente generale), Alloni (Bovisio Masciago), Gorini (Ferrara), Menegatti (SAT Pejo), e il vicepresidente generale Valsesia che traccia in breve bilancio al termine del

togli dalla Sottosezione di Siracusa.

Il presidente generale De Martin risponde a tutti gli interventi rilevando fra l'altro che per vincere la sfida odierna i soci e i dirigenti del CAI devono saper conciliare utopia e realismo. L'assemblea approva quindi all'unanimità la relazione del presidente generale.

7 Il presidente dell'assemblea Zanellini ricorda che sono previste le elezioni del presidente generale, di un vicepresidente generale e di cinque revisori dei conti.

Intervengono: Manfredi (Cuneo), Dalla Porta Xydias, Torti e Brusadin (presidente del Collegio dei revisori dei conti). I risultati delle elezioni sono i seguenti: Votanti 532. Presidente generale: Bianchi Gabriele voti 476; Varda Aldo 18; Torti Vincenzo 3; Valsesia Teresio 3; Garimoldi Giuseppe 1; Beorchia Silvio 1; schede bianche 30; schede nulle nessuna.

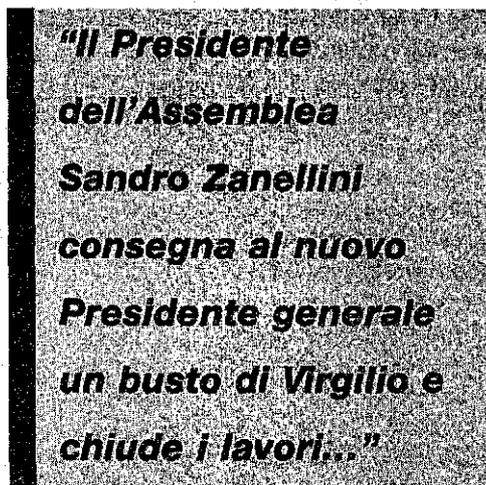
Vicepresidente generale: Salsa Annibale voti 339; Trigari Pier Giorgio 186; schede bianche 6; schede nulle 1.

Collegio dei revisori dei conti: Iachellini Virgilio voti 292; Cerruti Alberto 276; Costiera Sergio 243; Bianchi Francesco 237; Agostini Marcello 215; Polloniato Giovanni 206; Brunelli Silvana 1; Lombardo 1; schede bianche 4; schede nulle 8.

Il Presidente dell'Assemblea proclamata pertanto Gabriele Bianchi Presidente generale, Annibale Salsa Vicepresidente generale e il Collegio dei revisori dei conti così costituito: Iachellini, Cerruti, Costiera, Bianchi (Francesco), Agostini. Salvi chiede che l'intervento di Aste sia pubblicato sulla stampa sociale.

8 Il Segretario generale Gramegna completa la relazione agli atti richiamando, fra l'altro, l'attenzione sul costante miglioramento della capacità di autonomia contributiva e finanziaria del CAI. Brusadin informa sull'attività del Collegio dei revisori dei conti e ne conferma il parere favorevole all'approvazione del consuntivo 1997. L'assemblea approva il consuntivo all'unanimità.

9 Gramegna espone nel dettaglio le prospettive finanziarie per il 1999, in particolare: • l'adeguamento di L. 1.000 per la quota di ammissione dovuta alla sezione al momento della prima iscrizione (da L. 6.000 a 7.000) • la quota minima sezionale rimane inalterata: L. 19.000 per i soci ordinari, L. 9.500 per i famigliari e



suo mandato rilevando le difficoltà che esistono in Italia nella promozione della montagna. A nome del Comitato di presidenza Valsesia consegna quindi un bassorilievo al presidente generale De Martin, giunto anch'egli al termine del mandato. Intervengono quindi gli ospiti: Stibler a nome del Club alpino tedesco e Vonmetz, presidente dell'Alpenverein Südtirol. In rappresentanza del Gruppo parlamentare amici della montagna prende la parola il vice presidente, senatore Conte. Seguono gli interventi dell'on. Bignali (membro della commissione cultura e istruzione della Camera dei deputati), Redolfin (presidente provinciale del CONI), e Del Vai (rappresentante della Comunità montana val di Fiemme). Il vicepresidente Rava ringrazia De Martin e Valsesia per l'impegno profuso e consegna a quest'ultimo un dono destina-

L. 6.500 per i giovani rimane inalterato - il contributo ordinario di L. 10.000 per le pubblicazioni (solo per gli ordinari e i vitalizi) • il contributo per le coperture assicurative sale di L. 500 (da 7.200 a 7.700) • l'aumento di L. 2.000 per i soci ordinari e la diminuzione di L. 500 per i famigliari e i giovani per quanto attiene alla quota associativa dal corrispondere per il funzionamento dell'Organizzazione centrale. Queste dunque le quote associative minime proposte: ordinari L. 52.500, famigliari L. 22.000, giovani L. 15.000. Soci di diritto e vitalizi L. 7.700. Quota di ammissione L. 7.000. Le quote associative proposte sono inferiori a quelle applicate nel 1997.

Intervengono Calvi (Bergamo), Legati (Brescia) e, in risposta, Gramegna.

L'assemblea approva a larghissima maggioranza le nuove quote associative. Carbonio (Valcòmelico), come presidente della Sezione cui è iscritto De Martin, gli attesta la riconoscenza e gli consegna una pergamena.

10 Il Vicepresidente generale Beorchia espone le prospettive sulle evoluzioni regolamentari e istituzionali del CAI soffermandosi soprattutto su dualismo pubblico-privato. Informa che il Consiglio centrale ha optato per il mantenimento dello status di Ente di diritto pubblico anche per non perdere la posizione privilegiata nell'ambito delle Regioni. Informa poi dell'intenzione di provvedere a delle modifiche dello statuto e del regolamento generale con il decentramento di competenze alle Delegazioni regionali. Intervengono Protto (Rieti), Riccaboni (Romano di Lombardia), Masera (Coazze), Brambilla (Seveso) e Gorini (Ferrara). Lombardo (Udine SAF) dà lettura di una mozione che impegna il Consiglio centrale «a perseguire tramite le iniziative ed i contatti ritenuti più opportuni con il Governo, l'obiettivo di attuare per il Club alpino italiano, Ente pubblico non economico, sostanziali semplificazioni delle norme della Pubblica Amministrazione vigente, idonea a consentire una gestione concretamente più snella del Sodalizio, sia in tema di utilizzazione delle risorse, sia nell'assunzione e nell'amministrazione del personale».

Interviene in replica Beorchia; poi Favaretto (Mestre e commissione TAM), mentre Gaioni ricorda una mozione approvata dal Convegno LPV in merito al problema privatizzazione. Dopo un intervento di Versolato (Venezia e presidente della Delegazione regionale Veneto), il presidente dell'assemblea modifica la mozione presentata da Lombardo in base alla proposta di Gaioni e mette ai voti il seguente testo: «L'assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano riuniti in Mantova il 17 maggio '98, sentita la relazione del Vicepreside-

dente generale Silvio Beorchia in tema di riforme istituzionali, impegna il Consiglio centrale a perseguire, tramite le iniziative ed i contatti ritenuti più opportuni con il Governo, l'obiettivo di attuare per il Club alpino italiano sostanziale semplificazione delle norme della Pubblica Amministrazione vigente idonea a consentire una gestione concretamente più snella del sodalizio, sia in tema di utilizzazione delle risorse, sia nell'assunzione e nell'amministrazione del personale».

L'assemblea approva la mozione con 4 contrari e 4 astenuti. Il Vicepresidente generale Rava interviene sul tema ONLUS ribadendo di essere a disposizione per tutte le informazioni. Intervengono Rovello (Genova Ligure) e Beorchia.

11 De Martin dà lettura della composizione del Consiglio centrale: Walter Frigo, Giuseppe Fiori, Giovanni Leva, Goffredo Sottile, Walter Franco e Silvio Toth, come Consiglieri rappresentanti ministeriali; Costantino Zanotelli, Bruno Zannantonio, Aldo Varda, Liana Vaccà, Antonio Salvi, Annibale Rota, Paolo Ricciardiello, Enrico Pelucchi, Umberto Martini, Gianfranco Lucchese, Ottavio Gorret, Eriberto Gallorini, Vittorio Gabiani, Filippo Di Donato, Spiro Dalla Porta Xydias, Angelo Brambilla, Amos Borhi; Segretario generale Fulvio Gramegna.

Intervengono Rolly Marchi, Cassin, Floreanini, Vaccà, Salsa, Trigari e il presidente generale neoeletto Gabriele Bianchi che ringrazia per la fiducia ottenuta. Dichiarò che la stima, la fiducia e l'amicizia dei dirigenti sezionali e dei delegati saranno di stimolo e di impegno a tenere alto il testimone dei suoi predecessori. Dà lettura di uno scritto pervenuto da Vito Oddo, reggente della Sottosezione di Siracusa, dal quale emerge che il passaggio del testimone non è che un anello di una lunga catena e sottolinea il valore del volontariato e dello spirito di missione che deve animare il CAI. Ricorda i molti amici che ha avuto la fortuna di avere vicino, fra cui alcuni alpinisti famosi, ma in particolare il padre, Claudio Bianchi, già presidente della sua Sezione e accompagnatore emerito di alpinismo giovanile (che sale sul palco). Bianchi conclude soffermandosi sulla necessità di verificare le scelte fatte negli ultimi anni, attraverso un percorso e uno sforzo collegiale del Consiglio centrale, dei Convegni, delle Delegazioni e delle sezioni per confermare il valore delle motivazioni ideali del CAI.

Il presidente dell'assemblea Zanellini si complimenta con il presidente generale Bianchi per l'elezione e, dopo avergli consegnato un busto di Virgilio a ricordo della città di Mantova, chiude i lavori dando appuntamento a L'Aquila. □

In montagna con le guide

GIOVANNI AMBROSETTI (tel. e fax 0332.228629-0335.6962338): Chamonix-Zermatt in aprile, Tour del Monte Rosa (maggio). In giugno trekking in Perù, in agosto settimanale in Brenta Alta e Chamonix.

ARIA DI MONTAGNA (Giambattista Campiglia; tel. e fax 0125.615612): in aprile scialpinismo in Valle Maira, Gran Paradiso, Val Pusteria, Silvretta, Zermatt-Chamonix.

GIOVANNI BASSANI e la Società Guide di Courmayeur propongono le sette magnifiche nord del Monte Bianco. Informazioni, tel. 0347.3641404. 0168.89297.

PAOLO CAVAGNETTO (Tike Saab; tel. e fax 015.571894-30317-541008): in maggio Marocco, Corsica e Sardegna, a fine settembre arrampicata negli Stati Uniti. Chiedere catalogo.

MARCELLO COMINETTI (tel. e fax 0471.836594-0368.440106): Vardos (24-25/4), Buoux (6-9/5), Sardegna (16-24/5), Corsica (27-30/5), Sardegna in barca a vela (28/5-6/6).

DISLIVELLI (Stefano Dalla Gasperina; 0124.629101, e-mail: gaste@klessidra.it): traversata scialp. canavesana, 22-25/4.

GUIDE ALPINE MILANO (c/o Golden Gym & Climbing Club; tel. 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it): salita all'Huascarani (6768 m), in Perù dal 15/7 al 15/8.

LYSKAMM 4000 (Martino Moretti; tel. e fax 015.766452 oppure 0347.2264381): trekking in Baltoro al campo base del K2 dal 2 al 26/6. Scialp.: dal 12 al 16/5 Monte Rosa.

MASSIMO MEDINA (0331.963926): scialpinismo in aprile Val d'Isère-Chamonix, Chamonix-Zermatt, Zermatt-Passo del Sempione, Oberland Bernese. In maggio traversata del Monte Rosa (7-9) e Monte Bianco (30-31).

FREE MOUNTAIN (0346.72892-0336.398993): scialpinismo in Svizzera (Vallese), Francia (Oisans) e Italia (Val d'Aosta, Bernina, Disgrazia, Brenta), sci fuori pista.

ORIZZONTE MONTAGNE (Alberto Re, Bardonecchia; tel. e fax 0122.901373): raid scialpinistico dell'Oisan 1-3/5. Viaggi e spedizioni: Giordania, Wadi Rum (12 giorni in ottobre), Isola Reunion (novembre, 14 g.), Colombia, Sierra di S. Marta (gennaio.2000, 22 g.).

GIANNI PASINETTI (030.2191004): Sardegna mare e monti (15-20/5), Ortles alta montagna e trekking (19-21/6), A 4000 metri sul Monte Rosa (1-4/7), Perù (17/7-8/8), Giro del Monte Bianco (21-29/8), Brenta tra boschi e pareti (11-13/9), Libia (9-23/10).

ANTONIO PRESTINI (medico; tel. 0465.322430-0338.6289575): fino a maggio uscite di scialpinismo nei week-end, finalizzate ad approfondire le tecniche di soccorso in ambiente invernale e autosoccorso in valanga.

4001 ESPRIT DE MONTAGNE (0165.765696-762486, fax 0165.775814, e-mail: club4061@netvalee.it): Himalaya High Trekking Challenge: in novembre anello del Dhaulagiri (27-21/11). Chiusura iscr. il 30/9.

FRANCO ROLANDO (Sportello Montagna, Ceresole Reale, 0124.953262): escursioni e salite in luglio e agosto nell'alta valle dell'Orco.

GIORGIO SACCO (0323.5727701-0338.6658235): scialpinismo tutti i week-end.

ROBERTO VIGIANI (tel. e fax 0187.769829): dal 7 al 21/6 arrampicata in Yosemite Park, California. In novembre trekking in Nepal.

Accompagnatori di media montagna

LA MONTAGNA INCANTATA (02.3451965): a Pasqua trekking lungo la via dei Monti Lariani (Val d'Intelvi-Dongo) o all'Argentario. Itinerari diversi per farci «raccontare» da piante, rocce e insediamenti la storia di queste regioni.

L'esperienza maturata nei molti anni di attività in montagna ha portato il Club Alpino Italiano, Delegazione Abruzzo, e il Convegno Centro Meridionale Insulare che riunisce ben undici regioni del Centro-Sud, ad assumere una posizione chiara e forte contro la realizzazione del 3° traforo autostradale, per la salvaguardia del Gran Sasso d'Italia. Sembra quasi di ripercorrere antichi sentieri come quando, nel 1982, ci si schierò compatti contro la rerealizzazione di impianti sciistici a Campo Pericoli. Azione vincente che ha permesso, anche al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, di trovare un ambiente in quota ancora autentico e integro.

Oggi sono molte le motivazioni etiche, culturali, sociali ed economiche contro quest'ulteriore manomissione di un ambiente già fortemente segnato dalla mano dell'uomo. Nell'ampio e articolato dialogo, la Sezione di Teramo ha voluto sottolineare con il «Cai...lendaro 1999» il valore paesaggistico e naturalistico delle acque del Parco. Una ricca documentazione con immagini di azioni e di ambienti determinate da una delle risorse più importanti nel complesso sistema di relazioni tra uomo e natura. Ne emerge un territorio modellato sia in superficie sia in profondità.

Il Gran Sasso d'Italia è un immenso bacino idrico e l'acqua che scende in profondità raggiunge le falde acquifere sotterra-

Posizione chiara del CAI per il Gran Sasso

Ribadito il no al terzo traforo autostradale

nee per ricomparire in sorgenti. L'uomo sul Gran Sasso ha già compromesso, prima dell'istituzione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, gli importanti sistemi idrici con un pesante sfruttamento per fini idroelettrici, che non si è svolto in condizioni di equilibrio con l'ambiente naturale (evidenti gli effetti determinati dalle tante opere di presa e dai canali di gronda). Un'eredità pesante portata a livelli di emergenza con l'emungimento forzato causato dai lavori del doppio tunnel autostradale e la modifica della circolazione sotterranea profonda del bacino idrico montano, alterando il naturale ciclo dell'acqua e il sistema delle sorgenti sparse a quote diverse.

IL CALDERONE. Per avvicinare le meraviglie del Parco, il CAI propone la scoperta del ghiacciaio del Calderone che troviamo incastonato e protetto dalle «tre» vette del Corno Grande. Situato sotto la sua parete a 2700 m di quota, occupa il fondo di un circo allungato. E'

una singolarità naturalistica in quanto è l'unico ghiacciaio della catena appenninica e il più meridionale d'Europa.

L'escursione inizia dalla località Prati di Tivo, raggiunge il costone dell'Arapietra e continua nella Valle delle Cornacchie fino alla Sella dei Due Corni e alla base del ghiacciaio. L'itinerario si svolge all'interno della Riserva Corno Grande di Pietracamela, istituita dal comune nel 1991 e affidata in gestione al CAI. L'ambiente è dei più grandiosi per la spettacolarità delle pareti rocciose e dei panorami che dai Monti della Laga si spingono fino all'Adriatico. Orta è in programma l'organizzazione di un sentiero geologico con inizio da Pietracamela (Centro servizi del Parco): con una serie di «stop» naturalistici predisposti dal Comitato scientifico del Club Alpino Italiano, illustrerà ed educerà sul singolare valore ambientale di questa montagna.

Filippo Di Donato

Sezione di Teramo - Consigliere centrale

Speleologia Italiana CAI

Il censimento della Commissione speleologica centrale sui Gruppi

Ha chiuso con successo una delle attività messe in cantiere dalla CCS in collaborazione con l'SSI: il censimento della Speleologia Italiana. Grazie al lavoro da certosino effettuato dal segretario della CCS Alessandro Landi, in pochi mesi sono stati preparati e presentati durante la chermesse di Chiusa Pesio (CN) dell'ottobre '98, i primi risultati del censimento della Speleologia Italiana. Essendo un primo censimento, i dati non permettono però di avere un quadro preciso della nostra realtà. Per raggiungere tale obiettivo si riterrà necessario ripetere l'iniziativa in un arco di tempo almeno triennale confidando in una maggiore partecipazione dei Gruppi, nonostante il 57% delle risposte degli stessi sia più che positivo per un'iniziativa del genere. Le informazioni raccolte ci danno una distribuzione dei Gruppi nelle Regioni, l'anzianità degli stessi, la suddivisione fra le varie associazioni e il tipo di attività svolta. I dati riassunti in un paio di pagine sono disponibili in CCS a chi ne farà richiesta. Il Comitato di Presidenza della CCS sta valutando come e quando ripetere l'iniziativa.

- Riunione Gruppi Grotte CAI '99. Si stanno definendo gli argomenti da portare alla prossima riunione dei Gruppi Grotte CAI per l'anno in corso. Essendo l'attuale CCS in scadenza si dovrà affrontarne il rinnovo per il prossimo triennio 2000/2002. Maggiori informazioni al riguardo verranno comunicate nei prossimi numeri.
- Attività della SNS

- 17-18/4 Ravenna, incontro tecnico nazionale
- 30/4 - 2/5 Corso Nazionale sulle Cavità Artificiali, Aggiornamento e Specializzazione
- Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Palermo - Direttore:

INS Salvatore Sammataro

1-2/5 - 8-9/5 - 15-16/5 Corso Nazionale sulle Grotte Solfurée, Specializzazione

Gruppo organizzatore CAI AP ASA - Direttore: IS Giampaolo Filippini

28/4-30/5 Corso Nazionale Propedeutico Sub. Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Lecchese - Direttore: IS Paolo Cesana

Maggio, Corso Nazionale Metodologia di Rilievamento e Didattica Topografica, Aggiornamento e Specializzazione, Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Dongò - Direttore: INS Antonio Tessaro

10-18/6, Corso Nazionale di Introduzione alla Speleologia, Gruppo organizzatore CAI Sansepolcro - Direttore Sergio Consigli

11-13/6, Corso Nazionale di Geologia, Aggiornamento e Specializzazione, Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio - Direttore: INS Franco Lambri

17-20/6, Corso Nazionale in Torrentismo, Aggiornamento e Specializzazione, Organizzazione: Gruppo Grotte CAI SAT Rovereto - Direttore: INS Roberto Frisinghelli

20-27/6, Corso Nazionale di Perfezionamento Culturale, Aggiornamento e Specializzazione, Organizzazione: Gruppo Grotte CAI Val Ceresio - Direttore Ferruccio Cossutta

- Filo diretto con la CCS: si rinnova l'invito a comunicare alla CCS eventuali iniziative, o attività particolari di rilevanza provinciale, regionale o nazionale in modo che le stesse possano avere voce su queste pagine messe a disposizione dal Sodalizio.

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 02.86463516
02.8056971
Fax 02.86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13 e
15-19; martedì ore 21-22,30.

■ RINNOVA L'ADESIONE AL CAI MILANO

Con il 31 marzo sono venute meno tutte le agevolazioni e la copertura assicurativa per quanti non hanno provveduto al rinnovo della propria associazione al CAI Milano. Gli importi delle quote associative per l'anno in corso sono i seguenti:
socio ordinario lire 65.000 (euro 33,57)
socio familiare lire 35.000 (euro 18,08)
socio giovane lire 20.000 (euro 10,33)

La quota può essere versata dal lunedì al venerdì in sede; • in posta utilizzando il CCP 28482206 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO - via S. Pellico, 6 - 20121 Milano aggiungendo, in questo caso lire 3.000 / euro 1,55 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. Ricordiamo che il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: • il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; • agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; • sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

■ GITE SOCIALI

11/4 MONTE CAPENARDO (m 693) - Appennino Ligure; 19/4

I venerdì del CAI Milano
28 aprile
LO SPIT SULLA LUNA
QUATTRO STAGIONI IN PRESOLANA
immagini, suoni e poesia attorno alla Regina delle Orobie
conferenza con proiezione
di Alessandro Ruggieri

7 maggio
UN CUORE VERDE PER L'EUROPA
alla scoperta di sentieri, parchi e cultura della nuova Germania unita
conferenza con proiezione
di Eliana e Nemo Canetta

Sala Grande "Antonio Stoppani" del CAI Milano
ore 21, ingresso libero

MONTE RONDONONE (m 1140) - Prealpi Bresciane; 25/4 MONTE DUE MANI (m 1666) - Prealpi Lecchesi; 2/5 MONTE SUCHELLO (m 1542) - Prealpi Bergamasche; 9/5 MONTE EBRO (m 1700) - Appennino Settentrionale; 16/5 MONTE BOGLIA (m 1516) - Prealpi Ticinesi.

■ GRUPPO ANZIANI

14/4 MONTE BARRO (m 920); 28/4 RIF. CA MEJA (m 1100) - MONTE TOVO (m 1360); 12-13/5 MEMORIAL BERTI - ALPI APUANE; 31/5-4/6 ARGENTARIO / ISOLA DEL GIGLIO.

■ ALPINISMO GIOVANILE

18/4 MONTE SCAGGIONE (m 1718) - Alpi Orobie; 9/5 FORTI DI GENOVA - Appennino Ligure.

■ SCI ALPINO

11/4 GORVATSCH / CH; 18/4 DIAVOLEZZA / CH; 24-25/4 VALLE DELLO STUBAI / A; 19-20/6 PASSO DELLO STELVIO.

■ CORSO DI SKI-ROLL

La Scuola Nazionale Sci di Fondo organizza dal 8 al 29 maggio il Corso di Ski-roll com-

prendente 6 lezioni in città, al mercoledì sera ed al sabato mattina, ed un'escursione in montagna. Possibilità di noleggiare gli ski-rol per il periodo del corso a tariffe convenzionate. Sono aperte le iscrizioni in Sezione.

■ COMMISSIONE SCIENTIFICA GIUSEPPE NANGERONI

Conversazioni con proiezione: 16/4 NATURA E FLORA DELL'APPENNINO CENTRALE, relatore Sandro Perego; 21/5 LAGHI E ZONE UMIDE DELLA VALTELLINA, relatore Roberto Ferranti; 4/6 LA (IN)SOLITA VALLE D'ACOSTA. NATURA E CULTURA IN BASSA VALLE, relatore Francesco Pustorino. Le conferenze si terranno in Sede il venerdì sera alle ore 21. Ingresso libero. Escursioni: 18/4 ROCCA DI MANERBA ED IL MONT'ORFANO BRESCIANO (int. botanico); 23/5 VAL PARINA - VAL BREMBANA (int. geomorfologico e botanico); 27/6 IL MONT DE LA SAXE, BALCONE SUL MONTE BIANCO (int. geomorfologico).

di salita primo giorno ore 1.30; secondo giorno 4 ore. Diff. BSA. 18/4 TESTA GEL GRAND ETRÈT (3201m) - Valsavaranche. Disl. 1241 m. Tempo di salita 4 ore. Diff. MSA.

24-25 /4 - MONT PELVE (3244 m) - Parco Nazionale della Vanoise. Diff. BSA. 8-9 /5 PUNTA ISABELLA (3753 m) - Gruppo del Monte Bianco. Disl. primo giorno 487m., secondo giorno 713 m.; tempi di salita, primo giorno ore 2.30, secondo giorno 5 ore. Diff. OSA.

■ GITE CULTURALI

7-9/5 GRANDE GITA DI PRIMAVERA - Un percorso un po' artistico ed un po' naturalistico: visita delle città di Treviso, Belluno e Feltre e, nella giornata intermedia, un tuffo nel verde della foresta di Cansilio (bosco da "remo" della Repubblica di San Marco) e nelle tranquille località turistiche della Conca dell'Alpago.

■ GESA

Via E. Kant, 8.
Telefono 38008663-38008844.
Martedì ore 21-23

■ SCI DISCESA E FONDO

10/4 BREUIL/CERVINIA. n SCI-ALPINISMO. 15-18/4 RIFUGIO SERRISTORI ALLA VERTANA - Gruppo Ortles-Cevedale.

■ ESCURSIONISMO

25/4 MONTE EBRO (m 1700) - Appennino Settentrionale; 9/5 MONTE CAMINO (m 2492) - Prealpi Bergamasche.

■ MONTEDISON

Via Taramelli, 26
Tel. 02.62707778 - 02.62707686
Lun.-ven. ore 9-12 e 13-15

■ ESCURSIONISMO

18/4 MONTE S. GIORGIO (m 1100) - Prealpi Ticinesi; 9/5 MONTE LAVAGNOLA (m 1118) - Appennino Ligure; 16/5 FORTE DI FENESTRELLE (m 1150/1750) - Val Chisone.

Sono aperte le iscrizioni alla

SETTIMANA ESTIVA ALPINISMO GIOVANILE

che si terrà dal 3 al 10 luglio in Alta Val Martello - Gruppo Ortles-Cevedale - nel Parco Nazionale dello Stelvio presso il nostro rifugio NINO CORSI (m 2265)

Una splendida occasione per i ragazzi d'incontro con l'alta montagna, attraverso un'esperienza di vita comunitaria, di trekking, escursioni naturalistiche ed ascensioni in uno degli angoli più affascinanti delle Alpi

Programma dettagliato in Sezione

SOTTOSEZIONI

■ GAM

Via G. C. Merlo, 3.
Telefono 02.799178;
Fax 02.76022402;
e-mail: gamcai@tin.it
martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

■ ALPINISMO - ESCURSIONISMO

11/4 MONTE EBRO (1700 m) - Appennino Ligure; 25/4 MONTE CAVIOJO (1078 m) - MONTE CIMONE (1226 m) - Prealpi Vicentine; 2/5 MONTE FAIE' (1350 m) - Val d'Ossola.

■ SCI ALPINISMO

10-17/4 SETTIMANA NELLA HAUTE-UBAYE - Francia; 10-11/4 PALON DE LA MARE (3704 m) - Gruppo Ortles-Cevedale. Disl. primo giorno 312 m; secondo giorno 1217 m. Tempi



EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02.6468754/02.39311620/
02.5453106
Lunedì e mercoledì ore 18-22,30
Tel e fax 02.551915581

■ **SCI-ESCURSIONISTICO**
11/4: Val Formazza (1300-1700 m). 16-18/4: Passo Rolle.

■ **SCI ALPINISMO**
(Gruppo 3 W.end) 10-11/4: Chammanna d'Es-cha e Piz Kesh (Engadina). 3417 m. 23-25/4: Gr. Aiguille Rousse e Levanna Occ. 3593 m (Francia - Maurienne). 8-9/5: Rif. Sella - P.ta Rossa della Grivola.

■ **SCUOLA R. MASINI**
17° corso introduzione alpinismo: 5 lezioni teoriche martedì ore 21 dal 4/5 al 22/6; 7 lezioni pratiche in 3 w-end ed. 1 giornaliera dal 15/5 al 27/6.

■ **ESCURSIONISMO**
25/4: Mandello - Alpe Cetra. 8/5 (sab): Isola Palmaria. 16/5: Giro Fortezze dimenticate.

■ **TREKKING ESCURS.**
14-23/5: Sardegna. 4-12/6: Aspromonte e 12-20/6: Eolie.

■ **TREKKING ALPINISTICO**
19/4-8/5: - Campo base Everest.

■ **PROIEZIONI IN SEDE**
Ore 21, 14/4: Nel Mustang (Fiorenza Scozzesi). 28/4: I fiori delle n/escursioni (Alberto Sessi).

I partecipanti alle gite sono coperti da assicurazione infortuni. Programmi in Sede.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Sito internet:
<http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ **SCUOLA SILVIO SAGLIO**
2° corso di arrampicata sportiva. Presentazione 15/9.

■ **SERATE**
15/4: I soci che hanno partecipato alla spedizione "Alice 1998 - Ama Dablam (6856 m) ci racconteranno con una splendida proiezione di diapositive la loro esperienza nepalese.

■ **GITE SOCIALI**
11/4: Cittiglio-Sasso del Ferro-Vararo (treno): ampie panoramiche sull'alto Lago Maggiore. 18/4: Storia in Valle d'Aosta: gita culturale (corriera). Visiteremo: ponte romano, strada romana, paese medioevale, castelli. 2/5: Valmadrera - Rifugio SEV - Valmadrera (treno + bus). Per i più esperti salita alla vetta del corno occidentale (1373 m). 16/5: Monte Pravello (1015 m) prealpi varesine (treno). 30/5: Lierna - Ortanella - Varenna variante del "Sentiero del Vlandante" (treno).

13/6: 66° collaudo anziani: Pasturo - Pian del Resinelli attraverso la Traversata Bassa (bus). La classica manifestazione sociale semina ripercorre un antico sentiero, che ci porterà al nostro rifugio SEM Cavalletti, dove si festeggeranno i vincitori. 20/6: La fortezza di Fenestrelle. La "Grande Muraglia Piemontese" (bus); escursione di grande interesse culturale. 4/7: Rifugio Benigni, Orobie Bergamasche (bus). 16-17-18/7: Anello intorno al Monviso (auto private).

FIOR DI ROCCIA

Sottosez. CAI Milano - CONI - FISI - FIPS - FIDAL - FIT
Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Giovedì, ore 21-23

■ **SCI FONDO ESCURS.**
Si è concluso con successo il 2° corso, sulle nevi di Passo Rolle. Anche la settimana bianca svoltasi sulle nevi francesi del Queyras ha ottenuto un grosso successo di partecipazione. L'attività continua con un nutrito gruppo di soci che partecipano alle gare del circuito Master. Il bottino di medaglie è per ora di diversi titoli provinciali e regionali.

■ **ARRAMPICATA SPORTIVA**
Proseguono i corsi presso il Centro "Paolo Borsellino" di Peschiera Borromeo via Carducci 12. Tel. Fabio 02.58016539 o Mario 02.58014110 o rivolgersi in sede il giovedì.

■ **CICLOTURISMO**
Soci e amici amanti del pedalaré, gonfiate le gomme e oliate catene e mozzi. È in programma per il 16 maggio una prima gita.

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
[//space.tin.it/sport/keant](http://space.tin.it/sport/keant)
e-mail: falcalp@tin.it
Giovedì ore 21.15-23

■ **GIORNI DI SCI ALPINISMO**
Gruppo del Silvretta (CH), (BSA). 24/4: Milano - Ischgl - Heidelberhütte, 2264 m

25/4: Breite Krone, 3079 m - Jämtalhütte, 2165 m

26/4: Dreiländerspitz, 3197 m - Galtür, 1524 m - Milano. Iscrizioni valide solo con versamento della quota in sede. Richiesto un buon allenamento unito ad esperienza. Direzione tecnica: Guida alpina Vanni Spinelli. Direzione organizzativa: Cesare Taccia e Valeria Massari.

■ **GITE SCI ALPINISTICHE**
17-18/4: Palon de la Mare, 3704 m, dal Rif. Branca; dist.: 350+1211 m, ore 1+4,5. BSA.

■ **22° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA**
6 e 20/5, 3/6: lezioni in sede. 9/5: escursione introduttiva nel

gruppo delle Grigne. 23/5: falcile del lecchese, tecnica base di arrampicata. 27/5: allenamento nella palestra artificiale FALC. 6/6: Grignone, tecniche di progressione su vie ferrate. 19-20/6: Punta S. Matteo, 3678 m (Orties-Cevedale), tecniche di progressione su ghiaccio con piccozza e ramponi, sicurezza, autosoccorso. L. 280.000. Direzione tecn.: Vanni Spinelli.

BOVISIO MASCIAGO

Pza S. Martino, 2
Tel. e fax 0362.593163
Tutti i giorni ore 21 alle 23. Lunedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per tutti i soci; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole.

■ **RINNOVO CARICHE**
Mercoledì 14/4, alle ore 21 votazioni in sede.

■ **CONSIGLIO SEZIONALE**
È convocato lunedì 12/4.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO**
21° Corso di Roccia e Ghiaccio. Alla domanda di partecipazione, deve essere allegato un curriculum dell'attività alpinistica già svolta e presentata non oltre le ore 22 del giorno 21/4.

Lezioni teoriche (tutte di mercoledì alle ore 21): 28/4: Presentazione del corso - Materiali ed equipaggiamento. 5/5: Corda e nodi. 12/5: Topografia ed orientamento. 19/5: Catena di sicurezza. 26/5: Pericoli della montagna. 2/6: Preparazione fisica. 9/6: Meteorologia. 16/6: Geomorfologia. 23/6: Alimentazione e pronto soccorso.

Lezioni pratiche: 8-9/5: Tecnica individuale - Manovre di corda. 23/5: Roccia. 30/5: Progressione su neve e ghiaccio. 12-13/6: Ghiaccio. 19-20/6: Roccia. 26-27/6: Ghiaccio.

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via San Giorgio
Tel. 0339.4913000
Apertura: venerdì dalle 21

■ **ESCURSIONI**
5/4: Val Bondione. 18/4: Val Bregaglia. 9/5: Rif. Rosalba. 23/5 - Val di Mello.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
Giovedì ore 21-23

■ **MEDITERRANEO**
2-5/4: Isola di Capraia. Escursionismo nell'Arcipelago Toscano. Traghetto da Livorno. Casè (2578940); -18/4: Varazze. Sulla Riviera di Ponente nella "macchia" ligure. Pullman. D'Illo (4453133); 2/5: Deiva-Bonassola. Traversata panoramica tra centri pittoreschi. Treno. Matelloni. (69007268).

■ **COLLINE**
14/4: Forte di Orino. Meta classica del Varesotto. Treno. Matelloni

(69007268); 25/4: Monte Calenzona. Nella fioritura primaverile dell'Oltrepò Pavese. Mezzi propri. Fornaroli (90849271); 23/5: Laghi di Gorzente. Sulle prime propaggini dell'Appennino alessandrino. Mezzi propri. Casè (2578940).

■ **PREALPI**
8-9/5: Triangolo Lariano. Traversata da Brunate a Bellagio sulle creste delle Prealpi Comasche. Treno. Nerini (89126560); 16/5: Apuane. Dal Rifugio Donegani al Pizzo Uccello sui monti dei "cavatori". Pullman. Bellazzini (47995516); 22/5: Traversella. Escursionismo e minerologia in Valchiussella, terra canavesana. Mezzi propri. Pedrotti (4582443); 30/5: Val Baranca. Nelle magnifiche conche alpestri tra Fobello e Carcoforo, terre valesiane. Mezzi propri. Concardi (45101500).

■ **PIANETA TERRA**
Serate con proiezione diapositive al Centro Falcone di Corsico. 7/5: Etiopia. Dalle sorgenti del Nilo Azzurro alla Valle dell'Ono (Massimo Boccale). 21/5: Australia Dreaming. Viaggio nel Continente Nuovissimo (Luigi Gnammi). Perle nel Mediterraneo. Arcipelago Toscano, Isole Eolie, Isole Porquerolles (Delio Matelloni, Roberto Burgazzi).

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**
Lezioni in Sede (ore 21) aperte a tutti. 7/4: Allenamento; 14/4: Nodi e utilizzo; 21/4: Preparazione di una salita. Pericoli oggettivi e soggettivi; 28/4: Caratteristiche dei materiali; 5/5: Storia dell'alpinismo; 12/5: Topografia ed orientamento; 19/5: Alimentazione e pronto soccorso; 26/5: Meteorologia.

CLUSONE

Via Dante (Oratorio)
Tel. 0346/25452
Venerdì ore 21-23

■ **CENA SOCIALE**
Avrà luogo sabato 17/4 alle ore 20 presso il Ristorante S. Ambroeus di Rovetta. Si prega di prenotare per tempo telefonando in sede. In occasione di questa serata verrà dato un riconoscimento ai soci venticinquennali e saranno premiati alcuni soci particolarmente meritevoli. Verrà altresì distribuito "L'Annuario 1998".

MELZO

Sezione "A. Taveggia"
Via Monte Rosa, 7
Telefono 02.9550503
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ATTIVITÀ**
23/4: Auditorium De Amicis - Via De Amicis 5, ore 21. Proiezione: "Le pareti delle Alpi Viste dai Curbatti" a cura della sezione di Menaggio. 30/5: Gita a Chamonix - Trasporto pullman. Informazioni in sede. 7/5: Scuola di Alpinismo e Sci alpinismo. Alto Lario: Presentazione. Corso di Alpinismo - AR1. Informazioni in sede.



MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. e fax 02.9835059
Mart. e giov. ore 21-23, dom.
ore 10,30-12

■ **ESCURSION. E ALPINISMO**
28/3: M. Baldo; Lumini - M. Sparavero - Lumini (Brambilla, Ostagoli); 17/4: V. Seriana; C. di Zambra - Cima di Grem (Gatti, Orlando); 2/5 Apuane; Rif. Del Freo (Brambilla, Clun); 23/5: Parco Gran Paradiso; Campiglia - Grange dell'Arietta - Campiglia (Quartiani, Vaccarossa).

■ **ATTIVITÀ INVERNALI**
11/4: Diavolezza.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
2° corso di A.G.: 8/4: ore 21 in sede; 11/4: Dervio - Bellano; 9/5: V. Codera; 30/5: Dolò - Valchiavenna.

■ **INIZIATIVE PUBBLICHE**
Fiera del Perdono: stand (1/4) e palestra di arrampicata (1-2-3-4-5/4); 5/6 serata della montagna con il Coro Alpette di Torino, sala Quartiere Giardino ore 21.

■ **CORO CAI**
Giovedì ore 21.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO**
11/4: Rif. Pialeral

■ **PASQUA SUGLI SCI**
2-5/4: Pozza di Fassa.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ **PRIMO CORSO DI SCI ALPINISMO SA2**
Requisiti: buon allenamento, tecnica sciistica e frequenza ad un precedente SA1. Lezioni: 7 e 21/4 in sede. 10 e 11/4 Caré Alto (Val Borzago); 24 e 25/4 Pointe d'Albaron (Val di Ala).

■ **21° CORSO ALPINISMO**
Lezioni teoriche: 7, 14 e 21/4. Lezioni pratiche: 18/4 Cornagera (BG); 24/4 Sasso Falck (Valassina).

■ **ESCURSIONISMO**
18/4: Monte Pizzocolo (m 1582) (Gardesana) Partenza ore 6,30 per Tuscolano Maderno. Dislivello 800 m - Escursione facile.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
18/4: Cinque Terre (Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza, Monte Rosso).

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Telefono 0362.992364
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ **CONSIGLIO**
Presidente: Meregalli; Segretario: Camesasca; Tesoriere: Monteleone; Ispettore rifugio: Sirtori.

■ **ESCURSIONISMO**
11/4: Sentiero Folletti
25/4: Frasnado per la via del trecciolino
9/5: Bocca di Magra - Tellaro
■ **SCIALPINISMO**
24-25/4: Rifugio Carate.

MONZA

Via Longhi, 2
Telefono 039.361485
Internet -
<http://www.interpop.it/caimonza>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **GITE SOCIALI**
2/5: Valgoglio - Valserrana; 16/5: Monte Ventolaro-Valsesia; 30/5: Oropa - Rifugio Coda; 13/6: Rif. Bonatti - Val Ferret.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
25/4: ferrata Piani d'Erna; 9/5: Grigna Meridionale. In luglio dal 17 al 24 verrà effettuata una settimana estiva in tenda nel Parco Nazionale del Gran Sasso, per maggiori informazioni contattare in sede Daniele o Matteo.

SOTTOSEZIONE DI BELLUSCO

Via Manzoni, 22
Tel. 039.623171 - 039.622222

■ **GITE SOCIALI**
9/5: Valle del Drogo - Lago del Truzzo; 23/5: Bicilettata; 13/6: Courmayeur - Val Ferret.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
18/4: Cinque Terre.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
18/4: Noli - Finale Ligure; 18/5: Valgrande; 6/6: Airola - capanna Cadagno - Laghi di Piora.

■ **PULIZIA SENTIERI**
16/5: giornata del Verde pulito con spaghetta.

■ **GRUPPO GEO**
28/4: Forti di Genova; 12/5: Gera Lario - M. Berlinghera.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
11/4: Savogno - Dasile; 25/4: M. San Primo - Rif. Martina.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
4/4: Colle di Sogno - Sacario Valcava; 9/5: Brunate.

■ **CORSO DI ESCURSIONISMO**
18/4: Resegone: ferrata del Centenario. 2/5: Direttissima in Grignetta. Teoria: 9/4; 16/4; 30/4.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

■ **ATTIVITÀ**
Giovedì 22/4 ore 21 presso la sede serata di diapositive:

Paolo Negri presenta: Namibia. Gite sociali: 25/4 Rif. Alpe Carna (Svizzera); 9/5 Monte Baldo. 8/5 ore 21 presso la sala dell'oratorio di Viale Pavia, 41 proiezione di diapositive in disolvenza: Roberto Pavesi e Manuela Curioni presentano "Le montagne della luce" (a piedi lungo il John Muir Trail, una traversata di 350 kkm sulla Sierra Nevada in California). Quattro nuove videocassette e libri a disposizione dei soci.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

■ **MESE DI APRILE**
Domenica 12: Monti Lariani - Monte Colmegnon m. 1385. Facile escursione che si può interrompere al Rif. Murelli per chi non volesse fare tutto il dislivello per raggiungere la cima (m 1190). Panorama grandioso sul basso Lario. (Resp. Casati M.L. - Vanossi B.); Domenica 25: Gruppo Alpen Bike - Escursione nel Parco di Monza.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Con la serata inaugurale di Venerdì 23/4, presso l'Auditorium della Casa della Gioventù, inizia il 27° Corso, dedicato a tutti i ragazzi dagli 8 ai 16 anni compresi. Ecco il programma primaverile: 25/4: Missaglia - Escursione nel parco del Curo. 1/5: Monte Grona - Escursione al Rif. Menaggio (m 1400) o alla cima (m 1736). 16/5: Escursione Val dei Ratti, fino a Frasnado. 29-30/5: Pernottamento in Val Blandino presso il rifugio autogestito Pio X; 13/6: Val Canale - Rifugio Alpe Corte.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Gli Accompagnatori invitano tutti i ragazzi che abbiano voglia di provare l'emozione della scoperta delle tante meraviglie che ci offre la montagna, ad iscriversi al 22° Corso organizzato dalla Sezione. L'attività avrà inizio con una gita promozionale gratuita l'11/4 per i ragazzi che vorranno mettersi alla prova. Il Corso accoglierà i ragazzi di età tra gli 8 e i 17 anni, differenziando le attività. **Primavera.** 9/5: Piani d'Erba (Valle Intelvi); 16/5: Valle di Moieno (Bellinzona CH); 23/5: Sentiero del Luisin - Valmadrera; 6/6: Raduno Regionale in Val di Mello; 12-13/6: Capanna Zoia - Val Malenco (pernottamento in Rifugio). Tutti i giovedì precedenti la gita, alle ore 17,30, presso la Sede, ci si ritroverà per conoscere le caratteristiche degli ambienti montani e per ricevere informazioni. **Estate.** dal 4 al 9/7 settimana

estiva alla Capanna Bosio in Val Malenco; dal 12 al 17/7: partecipazione al trekking Alpi Orobie organizzato dalla CRLAG (riservato ai ragazzi dai 14 ai 17 anni). **Autunno.** 4-5/9: Capanna Volta V. Ratti; 12/9: Passo Susten - Giglistock (CH); 26/9: Passo Cavanna Gottardo - (CH); 3/10: Val d'Avers (CH); 17/10: Valle Bavona (CH); 7/11: Gita di chiusura attività; 11/12: Festa di Natale.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **CERIMONIA**
S. Messa ai Resinelli 5/4; tutti i soci e simpatizzanti della sezione sono invitati a partecipare presso la chiesetta del Plan del Resinelli alle ore 17 in ricordo dei nostri defunti.

■ **ESCURSIONI**
Alpinismo giovanile: 11/4: Monte Grona - Rif. Menaggio; 17/4: percorso naturalistico nei boschi della Brughiera Briantea. **Escursionismo:** 11/4: Mezzocorona - Malga Graun con possibile ferrata di Favogna. **Sci alpino:** 11/4: Cervinia.

■ **QUESTIONARIO**
Chi non avesse ricevuto il questionario sulle attività del 1999 ed in particolare sul campeggio può ritirarlo e compilarlo in sede.

■ **CORSO ROCCIA**
Corso base a partire da questo mese in collaborazione con Alpitteam. Informazioni in sede.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616

■ **SCI ALPINISMO**
17-18/4: Monte Cevedale (3769). Palon della Mare (3703).

■ **ESCURSIONISMO**
18/4: Rifugio S. Fermo (Borno).

■ **SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI ALPINISMO CLASSICO ROCCIA**

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

■ **ATTIVITÀ**
• Il 25/4: consueta camminata in Liguria con partenza nell'entroterra per poi giungere fino al mare. Meta: Finale ligure. La gita ha dovuto subire la variazione di data causa referendum. Iscrizioni in sede, il giovedì. • Il 9/5, escursione al monte Fenera. Anche i ragazzi che partecipano all'8° corso di alpinismo giovanile, per il 25/4 e 9/5 seguiranno il medesimo programma di escursioni. • le consuete attività: ginnastica e palestra di arrampicata, si svolgono regolarmente e con le solite modalità. • ricordiamo che in occasione delle sud-



dette escursioni, si possono scattare bellissime fotografie per il prossimo concorso il cui tema è «Gente in montagna».

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ GITE SCIISTICHE
30/4, 1 e 2/5: fine stagione in Val Senales.

■ SCIALPINISMO
17-18/4: Punta Rabuigne.

■ ESCURSIONI
11/4: Lierna-Ortanello-Varenna
25/4: Monte San Primo
9/5: Monte Alben.

■ GRUPPO PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA

13/4: Cinque Terre
27/4: Val Serina
11/5: Lago Santo Parmense.

■ INCONTRI
9/4: Nuova Zelanda, di Paolo Manzelli. 16/4: Canyon, di Fabio Airoldi. 23/4: Patagonia, di Paolo Manzelli. 7/5: Tibet, di Fabio Airoldi e Luigi Verderio.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

C/O Centro sportivo comunale
Lunedì 21-23

■ ESCURSIONI
17-18/4: M. Altissimo (Apuane)

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Sede: Villa Stucchi, via Roma 1;
Apertura: giovedì 21,00-23,00

■ ESCURSIONI
18/4: Camogli - Portofino. 15-16/5: Gallerie del Pasubio.

■ CORSO DI ESCURSIONISMO
È aperto ai soci a partire dai 16 anni. 7 lezioni teoriche e 5 lezioni pratiche a partire dal 27/4. Le iscrizioni, limitate a 20 partecipanti, si chiudono il 15/4.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolò (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

■ ATTIVITÀ CULTURALI
9/4: Il paesaggio alpino, geografia e cultura: incontro con Giuliana Andreotti docente dell'Università di Trento, a cura del Gruppo T.A.M., presso l'ExMacello. 7/5: Himalaya: Grazie amiche montagne, serata a Mira, a cura di M. Berti e L. Saccarola - CAI Mirano.

■ GITE
11/4: In bicicletta al Delta del Po, circa 50 km, facile. Aperta a tutti: org. Licia Minotto. 25/4: Monte Cimone (Prealpi Vicentine), percorso interessante sia per la storia che per i fiori, facile (E); org. Rizzi. 1-2/5: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, sistemazione in struttura tipo rifugio, adesioni entro 8/4; org. Perale. 15/5: Parco Naturale del fiume Sile, uscita inter-

sezionale accompagnati dal naturalista P. Roccaforte; org. Gruppo TAM. 30/5: Val Settimana - Gita nel parco naturale delle Prealpi Carniche, al Biv. Pramaggiore; org. Baldan. 20/6: Gita per famiglia con bambini alle malghe dell'Altopiano di Asiago.

■ CORSI
5° Corso di Escursionismo, org. dal Gruppo Escursionismo, Dir. AE L. Serafini, iscrizioni entro 7 aprile. 3° Ciclo "Vivere l'Ambiente-I Parchi", per riconoscere il valore naturale del nostro territorio; org. dal Gruppo intersezionale TAM Informazioni in sede.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ SERATE CULTURALI
23/4: Mirano, Teatro Villa Belvedere: "Monte Kenia", a cura del CAI di PN - 7/5: Mira, Teatro Villa dei Leoni: "Himalaya: Grazie amiche montagne" di M. Berti e L. Saccarola. Ore 20,45.

■ CORSO TAM
Vivere l'ambiente "I Parchi". Inf. e iscr. CAI Mirano e Dolo. M. Zampiva: 041.940578, o M. G. Brusegan: 041.5700862.

■ CONFERENZE
9/4: "L'ambiente alpino" di Giuliana Andreotti. Ex macello Dolo, ore 20,30 - 4/5: "L'ambiente lagunare, litoraneo e di pianura" di Lorena Salviato. Villa Errera, Mirano. Ore 20,30.

■ CORSO DI ROCCIA
Aperte le iscrizioni al XVI Corso RA. Posti limitati.

■ CORSO DI ESCURS.
Aperte le iscrizioni al XII Corso di Escursionismo I. Posti limitati.

■ ESCURSIONI
18/4: C. Euganei; 9/5: M. Lessini.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ SCI ALPINISMO
11/4: Cima Cece (Mara Dal Ben); 24-25/4 - Monte Cevedale (Gianni Piazzetta)

■ SERATE CULTURALI
13/4: "Una stagione non solo con gli" (Comm. sci-escursionismo); 29/4: "K2: un ricordo lungo 45 anni" (Proiezione e dibattito con Lino Lacedelli).

■ ESCURSIONI
11/4: "In bici lungo il Sile" (Lorenzo Zottare); 25/4: "Attorno al Mandragon" (Renzo Bellato); 1-3/5: "Il Casentino" (Giovanni Cibien).

■ 2° CORSO DI ESCURS.
8-15-22/4 - Lezioni teoriche.

■ GRUPPO ROCCIA
Per chi vuole arrampicare, solo

per prova o per tenersi in allenamento, ci si ritrova tutti i sabati, domeniche, giorni festivi, al parcheggio del Silos, alle 8,30, per recarsi alla palestra di Schievenin. Accordi il giovedì precedente in sede; contattare Bruno Rossetti.

AURONZO

Via Dante, 12
tel. 043.599.454
Solo estate

■ RICORRENZE
Grande festa di tutta la Comunità Montana per il 125 anni della sezione (1874). Un bel traguardo. L'art. 10 dello Statuto così recita: "Sarà cura della Direzione di promuovere le ascensioni e lo studio delle nostre Alpi, il buon andamento delle guide, il miglioramento delle comunicazioni e degli alberghi, e tutto quanto contribuisce allo scopo che la Società si propone". La Sezione ha compiuto negli anni un buon lavoro. Il 21 agosto 1969 Paul Grohmann saliva la Grande di Lavaredo: alla sua ombra vive e lavora la nostra gente. È ora che si festeggia. Dal 31/7 al 22/5: si terrà l'Esposizione Filatelica Internazionale «Dal Titano alle Lavaredo» con le più belle collezioni sulla montagna e gli sport alpini, cimeli e documenti offerti dal Museo Nazionale della Montagna, dall'Istituto Geografico Polare di Fermo e dall'Associazione Grande Nord di Leumann.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ ALPINISMO GIOVANILE
1-2/5: Raduno intersezionale «Dai monti al mare» a Eraclea.

■ SCUOLA DI ALPINISMO
Corso base d'alpinismo e corso roccia - Iscr. entro metà aprile.

■ GITE SOCIALI
30/4: Presentazione di tutte le gite e le varie attività. 9/5: Colli Euganei: Monte Puro.

■ COMM. ESCURSIONISMO
Serate di preparazione: 7/5: attrezzatura e abbigliamento.

■ SCIALPINISMO - ANNO I
11/4: Cima di Cece Lagorai.

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30

■ ATTIVITÀ
5/4: Anche quest'anno si terrà presso il "Parco Grave" l'annuale Mostra Piante Commestibili Spontanee. Vi aspettiamo numerosi per trascorrere una giornata in allegria. 22/4: Alle ore 21 presso la sede inizierà il Corso di Alpinismo Giovanile (Resp. Domenico Calusso). 23/4: Alle ore 20,45 presso

l'Auditorium chiesetta ex Patronato sito in Via dei Gluseppini a Spresiano si terrà, in collaborazione con l'associazione RAIXE VENETE, una serata culturale con Giuliano Palmieri che presenterà le "Radici mitiche del Veneto" Preistoria, storia e leggende delle nostre Dolomiti. Entrata libera: 25/4: Prima uscita dell'anno per l'Alpinismo Giovanile destinazione Schievenin Sasso delle Capre. Per maggiori informazioni presentarsi in sede il venerdì antecedente l'uscita. 2/5: Gita sociale sul Cansiglio Monte Pizzocco (Resp. Seriglio Fassa). 9/5: Uscita con guida sul Monte Altare per i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

■ COMUNICAZIONE
La Sezione si è dotata di un numero telefonico attivo nelle serate in cui la sede è aperta (0347.1054798). Inoltre siamo presenti su internet sul sito: www.geocities.com/yosemite/geyser/3538/smcai

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ ATTIVITÀ CULTURALE
13/4: Franco Secchieri - Il Sentiero Glaciologico della Val Martello - Auditorium Roen - ore 21;
8/10: Gigi Borsani - Polo Nord - Uomo, Montagna, Natura - Auditorium Roen - ore 21; 5/11: Montagne in Super 8 - Film di Cineamatori non Professionali, Premiati in Festival e Rassegne - Auditorium Roen ore 21; 26/11: Stefano Righetti - Un mondo da salvare, Panorama a 360 gradi sul mondo dell'alpinismo su Ghiaccio - Auditorium Roen - ore 21; 3/12: Retrospectiva sull'attività escursionistica estiva a cura della Commissione gite - Auditorium Roen - ore 21. Presenterà le serate il giornalista Mauro Fattor.

■ SCIALPINISMO
11/4: Cima di Piano, Rosso - Rotebenkoff m 3157 Alpi Venoste - Oetzaler Alpen - Disl. salita e in discesa m 1250 - BS; 1-2/5: Angelo Piccolo e Cima Vertana - Gruppo Orles Cevedale - Ortler Gruppe - Totale dislivelli: m 2050 - BSA; 21-22-23-24/5: Haute Route del Gross Wenediger. Totale dislivelli: m 4200 - BSA.

■ RIFUGI
La Sezione ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano per il contributo di Lire 40 milioni concesso a sostegno di interventi igienico sanitari per il rifugio Cima Libera/Müllerhütte.

■ ALPINISMO GIOVANILE
17/4: Gicalp; 9/5: Assemblea Generale Delegati - L'Aquila.

■ PROMEMORIA CORSI
Apertura iscrizioni al corso di alpinismo di base.



BIBLIOTECA

Vi ricordiamo che tutti i lunedì e mercoledì è aperta la biblioteca della nostra Sezione (orario: 17,30 - 19). Troverete libri sulla letteratura, sulla storia e sull'attività alpinistica, guide, periodici. Flavio, Benito e Augusto potranno fornirvi utili informazioni per i Vostri itinerari.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175/249370
Venerdì dopo le ore 21

ALPINISMO GIOVANILE

Per domenica 18/4 la Commissione organizza una gita lungo i sentieri del Monte Bracco, versante Est, con partenza da Ervie. Escursione tra boschi di faggi e castagni, su falci sentieri. Percorso particolarmente interessante, ricco di incisioni rupestri protostoriche e medioevali in ambiente molto aperto con panorama sulla pianura padana. Notizie più Precise verranno comunicate con locandine e sulla stampa locale.

SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

ESCURSIONISMO

11/4: Parco naturale delle Cinque Terre - Punta Manara: 14-15-16/5: minitrekking sulla Alpi Apuane dal Rifugio Carrara. Posti riservati, prenotarsi per tempo. Informazioni e iscrizioni, ADE Luigi Lazzarato presso Armonia Casalinghi, Via F.lli VerCELLI, 23 - 10022 Carmagnola tel. 011.9716784.

SCI ALPINISMO

Scuola Nazionale CAI Monviso. Organizza il Corso SA2 di introduzione allo sci-alpinismo, sotto la direzione dell'INSA Antonio Pagliero. I momenti didattici serali si svolgeranno presso la sede sociale nei giorni: 21/4, 28/4, 12/5, 26/5 con inizio alle ore 21. Le uscite pratiche si svolgeranno con il seguente calendario: 25/4, 1 e 2/5, 15 e 16/5, 29 e 30/5.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117

BAITA SOCIALE

Aperte le prenotazioni per le settimane verdi.

ALPINISMO GIOVANILE

10/4: Cima Maares-Osservatorio astronomico di Alpette; 25/4: palestra Ginevra (Balme); 9/5: grotte di Pugnetto.

ESCURSIONISMO

Da maggio partirà il Corso di avvicinamento all'alta montagna.

MOUNTAIN BIKE

Verrà organizzato il primo corso sezionale.

PULIZIA SENTIERI

15/5: segnature sentiero "3 R".

SOTTOSEZIONE DI VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

CONVEGNO

Sabato 22/5 alle ore 14,30 circa avrà luogo un Convegno sul tema: "La Valle di Viù e il Golfo Aoutaret tra leggenda, storia e attualità". Ci sarà anche una mostra realizzata dagli alunni delle Scuole di Viù.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

PALESTRA ARRAMPICATA

Lunedì dalle 18,30 alle 22,30; mercoledì dalle 18,30 alle 22,30; giovedì dalle 20 alle 22.

ALPINISMO GIOVANILE

6/5: Serata in sede; 8-9/5: Piani di Bobbio (escursionismo su corde fisse e tratti attrezzati, movimento su roccia e neve).

ESCURSIONISMO

25/4: Scarpinata al mare; Vargotti - Noli; 9/5: Monti Lama - Menegosa; 23/5: Monte Grappa; 6/6: Camminaitalia 1999.

SCI ALPINISMO

15-16/5: Grand Vaudalà.

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
Venerdì 18,30-20,30

ALPINISMO GIOVANILE

Marzo-Giugno: «Sentieri, sogni e

avventure» - Corso avanzato alla scoperta della natura: l'ambiente ipogeo, l'ambiente lacustre, l'ambiente montano. 1/5: Luogo da definire - concerto della Corale Sezionale e declamazione di poesie del poeta dialettale spoletino Ezio Valecchi.

1999-2001: RINNOVATI GLI ORGANI SEZIONALI

Il nuovo consiglio direttivo è così composto: Presidente: Gilberto Gasprini. Vice: Pierluigia Ciucarilli. Segretario-tesoriere: Paola Orfei. Consiglieri: Giovanni Duca, Eugenio Enrico, Armando Lanoce, Luigi Zannoli. Il collegio dei revisori dei conti è composto da Marcello Belmonte, presidente e da Remigio Pennella e Alberto Trippetti. Ai neo eletti i più fervidi auguri di buon lavoro!

ESCURSIONISMO

5/4: Grotti - Spoleto Lungo la ex ferrovia (E) (Bus) (Nadia Della Botte, Frederik Borgarelli, Marco Loreti). 11/4: Lago di Corbara - Gole del Forello (E) (Bus) (Carla Francia - AE Armando Lanoce). 18/4: Monte Fionchi (1337 m). Da Acquafredda a Spoleto passando per le Casette dei Tartari (E) (Bus) (A.E. Sergio Pezzola). 25/4: Terme di Tripunzo - Da Poggio Primocaso a Tripunzo (E) (Bus) (Cesare Vallini, Luigi Zannoli). 29/4-2/5: Lago di Garda - Monte Bando e dintorni (E) (P.a.P.) (A.E. Tommaso Gozzetti, Enzo Scopetta). 9/5: Raduno regionale delle sezioni umbre. A cura della sezione di Foligno (E) (P.a.P.) (Bus) (Gilberto Gasprini). 15/5: Monte Ingino e la corsa dei ceri (T) + (E) (Bus) (A.E. Eugenio Enrico, Remigio Pennella). 15-16/5: Camminaitalia 99: Week-end nel parco nazionale dei Monti Sibillini (E) (Bus) (P.a.P.) - Pernottamento al Centro Escursionistico di Castelluccio di Norcia - Interse-

zionale con Foligno. 23/5: Monte di Cambio (2081 m) Da Leonessa a Sella di Leonessa (E) (Bus) (Paolo Farinelli). 22-29/5: Settimana nazionale dell'escursionismo. A cura della Commissione Centrale per l'Escursionismo e della Sezione di Città di Castello (P.a.P.). 24-29/5: Parco del Pollino e del Cilento (E) (P.a.P.) - Sei giorni di Mare e Montagna dir. Marcello Belmonte (S. Landi). 30/5: Monte Bove (2113 m) Anello delle 3 cime (E) (Bus) Da Frontignano a Frontignano (Pierluigia Ciucarilli, A.E. A. Lanoce).

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

TREKKING DELL'ETNA

È programmato in 5 giorni più eventuale prolungamento a Catania e dintorni, con inizio i giorni: 4/5; 8/6; 6/7; 31/8; 5/10. Per i gruppi sezionali di almeno 8-10 persone anche in periodi diversi.

Le Sezioni possono richiedere variazioni e alternative. Programma a richiesta.

ESCURSIONISMO

18/4: Mongiuffi - Roccafortita (Peloritani) e cascate del Catafurco (Nebrodi). 25/4: Margio Soprano e Tre Arie (Nebrodi). 30/4-2/5: Dolomiti Lucane (Week-End in Basilicata). 1/5: Monte Colla (Nebrodi). 9/5: Sentiero degli Alpini. Programma completo disponibile in Sezione.

ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E CULTURALE

30/7-15/8: Viaggio a Creta. Soggiorno nel rifugio del Club Alpino Ellenico e sulle spiagge.



CAMMINAITALIA '99

SCHEDA DI ADESIONE



Cognome e Nome

Indirizzo

CAP Città e provincia

Tel. Abitazione

Tel. Ufficio

Tappa o tappe alle quali si intende partecipare o indicazioni sull'epoca e sulle regioni interessate

I partecipanti devono essere soci del Cai o dell'ANA. Vitto, alloggio ed eventuali trasferimenti sono a carico dei partecipanti

Si tenga presente che alcuni pernottamenti saranno in tenda.

Naturalmente le prenotazioni verranno accettate in base all'ordine di arrivo e fino al limite previsto dalle esigenze organizzative.

Compilare e spedire a "Camminaitalia" - CAI Via Petrella 19 20124 MILANO (tel. 02.2057231 - fax 205723201).

È prevista l'omologazione FIASP.

ESTREME

GRIMPER SKI 93.5

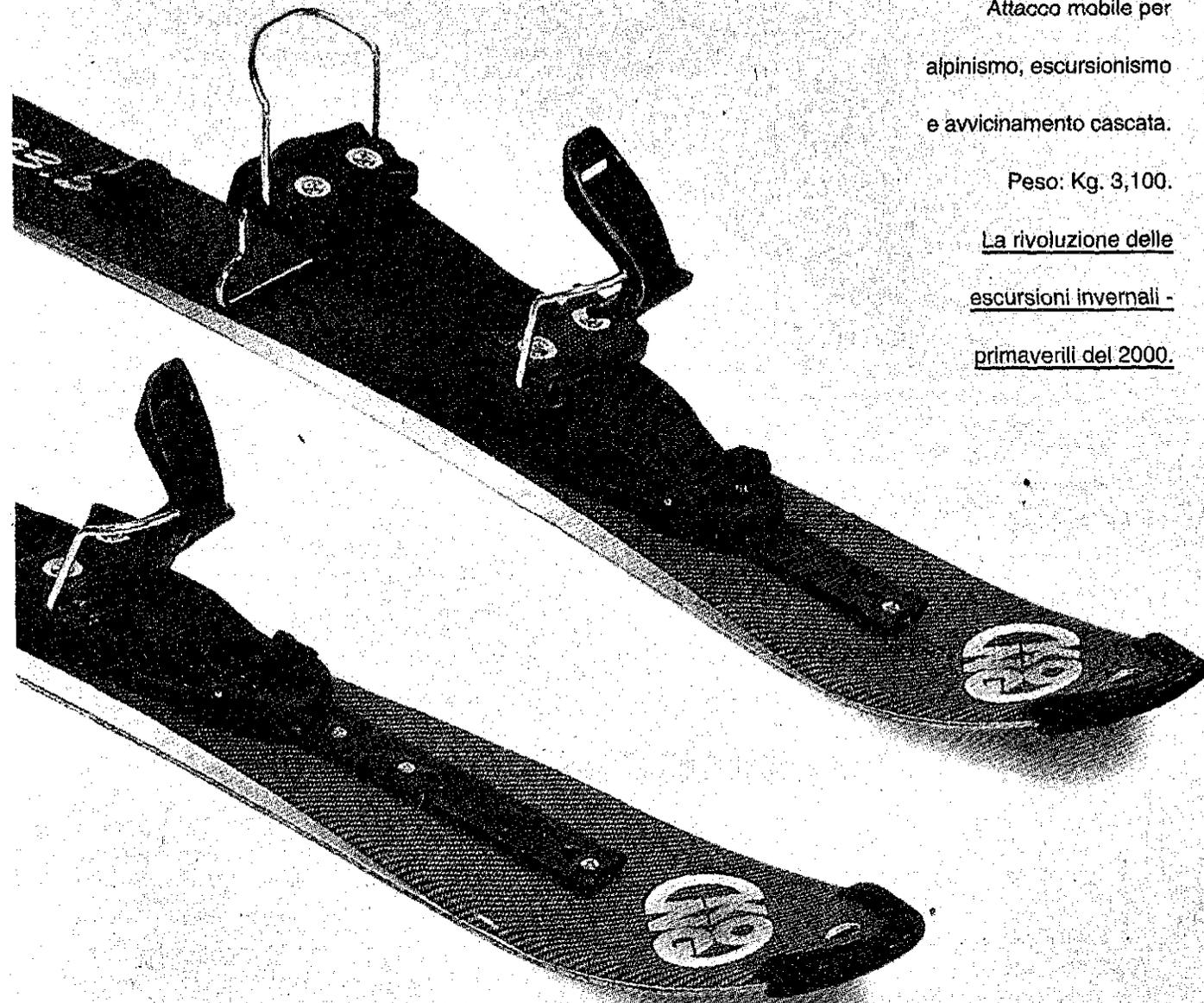
Sci di 93,5 cm con anima
in legno laminato e rinforzi
laterali in carbonio.

Attacco mobile per
alpinismo, escursionismo
e avvicinamento cascata.

Peso: Kg. 3,100.

La rivoluzione delle
escursioni invernali -
primaverili del 2000.

esplorazioni!



KONG
Italy *Bonaiti*